

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2013, il giorno 9 del mese di aprile, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 4 aprile 2013, P.G.N. 26514, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Pigato Domenico	pres.
8-Bastianello Paola Sabrina	pres.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	ass.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 26 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti 26 quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Baccarin Lorella, Bastianello Paola Sabrina, Nisticò Francesca.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Vice Segretario Generale, dott.ssa Micaela Castagnaro.

Sono presenti gli assessori Cangini, Nicolai, Pecori, Ruggeri e Tosetto.

È assente giustificata l'assessore Moretti.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: il Sindaco Variati, i cons. Bottene, Franzina, Mazzuocolo, Sgreva, Sorrentino, Zanetti e Zoppello.  
Entrano gli assessori: Dalla Pozza, Giuliari, Lago e Lazzari.
- Durante la comunicazione del Presidente entra: Balbi.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 39 e prima della votazione dell'ordine del giorno, presentato sullo stesso dal cons. Guaiti, escono: Abalti, Barbieri, Bottene, Franzina, Guarda, Sala, Sorrentino e Volpiana; entra: Borò (presenti 28).  
Prima della votazione dell'oggetto escono: Baccarin, Borò e Pigato (presenti 25).  
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Nicolai e Pecori.  
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento rientrano: Baccarin, Borò e Pigato; escono: Cicero, Mazzuocolo, Nisticò e Sgreva (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 40 escono: Appoggi, Bastianello (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatore dal cons. Borò) e Capitano; rientrano: Cicero, Franzina, Guarda, Mazzuocolo, Nisticò, Sgreva e Volpiana (presenti 28).  
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento rientrano: Appoggi e Capitano; escono: Balbi, Mazzuocolo, Vettori e Zanetti (presenti 26).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 41 rientrano: Abalti, Balbi, Sala, Vettori e Zanetti; esce: Franzina (presenti 30).  
Esce l'assessore: Ruggeri.  
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Abalti, Baccarin, Borò e Zoppello (presenti 26).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 43 rientrano: Abalti, Baccarin, Barbieri, Bastianello, Borò, Bottene e Zoppello; esce: Zanetti (presenti 32).  
Escono gli assessori: Cangini e Tosetto; rientrano gli assessori: Nicolai e Pecori.  
Durante l'intervento del cons. Abalti esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Cicero (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano presente Franzina).  
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento esce: Sgreva; rientra: Zanetti (presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 44 escono: Barbieri, Bottene, Cicero, Colombara, Diamanti, Guaiti e Volpiana; rientra: Sgreva (presenti 26).  
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Appoggi, Bastianello, Borò, Pigato e Sgreva; rientra Barbieri (presenti 22).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 45 rientrano: Appoggi, Borò, Colombara, Diamanti e Guaiti; escono: Barbieri, Docimo e Guarda (presenti 24).  
Rientrano gli assessori: Cangini, Ruggeri e Tosetto; escono gli assessori: Giuliari e Lago.

Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Abalti, Borò, Capitanio e Formisano; rientrano: Bottene e Guarda (presenti 22).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 46 escono: Balbi, Guaiti e Zoppello; rientrano: Abalti, Bastianello (che assume la funzione di scrutatrice), Capitanio, Docimo, Formisano, Franzina, Sgreva e Volpiana (presenti 27).

Rientra l'assessore: Dalla Pozza; esce l'assessore: Pecori.

Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Baccarin, Bastianello, Bottene, Capitanio, Formisano, Sala, Serafin e Sgreva; rientrano: Guaiti e Zoppello (presenti 21).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 e prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, presentato sull'oggetto dalla cons. Sala, escono: Abalti, Docimo e Franzina; rientrano: Baccarin, Balbi, Capitanio, Formisano, Sala e Serafin (presenti 24).

Il cons.Zoppello assume la funzione di scrutatore.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2, presentato sull'oggetto dalla cons.Balbi, esce: Diamanti; rientra: Franzina (presenti 24).

Prima della votazione dell'oggetto rientrano: Diamanti e Docimo; esce: Guaiti (presenti 25).

Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento esce: Giacon (presenti 24).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 48 rientrano: Giacon e Guaiti (presenti 26).
- Alle ore 20,35 il Presidente dichiara sciolta la seduta.



**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XXXIX

P.G.N. 28009

Delib. n. 28

Approvazione dei criteri di calcolo del valore industriale residui degli impianti di distribuzione del gas naturale.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 164/00 e, successivamente, con la legge n. 239 in data 23 agosto 2004, che ha modificato l'art. 15 del D. L.gs n. 164/00, il settore della distribuzione del gas naturale ha subito profonde modificazioni tra le quali, da un lato, la riduzione ex lege dei termini di scadenza contrattualmente sanciti dei rapporti concessori in essere e, dall'altro, l'impossibilità sopravvenuta per i distributori di svolgere attività di vendita ai clienti finali, con conseguente perdita di un diritto esclusivo.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 19 gennaio 2011, ha dapprima determinato in 177 il numero di ATEM (ambiti territoriali minimi) e con successivo decreto del 18 ottobre 2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascuno di detti ATEM. Il Comune di Vicenza rientra nell'ambito territoriale di Vicenza 1 di cui fanno in parte in tutto 38 Comuni.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, D.Lgs. 93/2011, è stato poi fatto espresso divieto alle Amministrazioni comunali di bandire gare singole, ivi essendosi previsto come obbligatorio per i Comuni attendere necessariamente l'avvio delle gare per ambiti territoriali ottimali, mantenendo nelle more il gestore uscente nella gestione del servizio al fine di garantire la continuità del pubblico servizio secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7, del Decreto Letta.

Successivamente è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2012 il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226 del 12.11.2011 recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159” (cd. Decreto Criteri).

Il sistema disegnato dal legislatore soprattutto con questo ultimo decreto prevede che i singoli Comuni predispongano le attività propedeutiche all'indizione della gara rimettendo invece alla stazione appaltante/Comune capofila il compito di bandire la procedura ad evidenza pubblica (compito che per inciso ricade sul Comune di Vicenza in quanto Comune capoluogo di Provincia).

Tra le attività di cui si dovrà individualmente fare carico l'ente locale rientra la stima del valore degli impianti di distribuzione del gas naturale esistente nel proprio territorio e quindi la fissazione del valore industriale residuo delle reti ora gestite da A.I.M. Servizi a rete s.r.l. in forza della convenzione rep. 27118 e del contratto di servizio Rep. N. 27120 del 22.02.2008.

Tali incombenze costituiscono uno dei presupposti essenziali ed ineludibili per la gara che lo stesso Comune di Vicenza dovrà effettuare nel proprio ambito territoriale ottimale, gara che,

stante la tempistica fissata dal Ministero, deve iniziare in tempi assai ristretti. Per arrivare alla determinazione del valore industriale residuo è indispensabile fissare dei precisi criteri di calcolo che siano rispettosi della normativa vigente e in particolare del citato decreto 12.11.2011 n. 226 del Ministero dello Sviluppo Economico (detto regolamento criteri) nonché dell'art. 15 comma V del D.Lgs. n. 164/2000 e dell'art. 24 lett a) e b) R.D. n. 2578 del 1925. Si ricorda che il valore industriale residuo delle reti costituirà le basi per determinare la somma da rimborsare da chi sarà aggiudicatario della gara all'attuale gestore delle reti.

A tal fine l'attuale società concessionaria del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, A.I.M. servizi a rete s.r.l. – che si ricorda essere società partecipata al 100% da A.I.M. Vicenza S.p.A. società di cui il Comune detiene il 100% del capitale – ha incaricato di redigere una articolata relazione contenente i criteri fondamentali di calcolo del valore industriale residuo uno dei maggiori esperti della materia, il prof. Ing. Arrigo Pareschi, ordinario di impianti industriali della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna.

In esito a tale incarico il prof Pareschi ha prodotto uno specifico elaborato articolato essenzialmente in tre parti la prima delle quali contiene i criteri generali richiesti, la seconda l'elenco prezzi propedeutico alla valutazione del valore industriale residuo la terza il calcolo di esso sulla base degli stati di consistenza forniti dal AIM servizi a rete s.r.l.

Letta la relazione e riconosciutane la validità sotto il profilo tecnico, si ritiene di farla propria e di approvarne quindi le conclusioni.

Tutti ciò premesso,

**VISTI:**

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio comunale;
- lo statuto comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n.40 e successive modificazioni;
- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (regime esercizio provvisorio);
- l'art. 18 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (termini di approvazione del bilancio);
- l'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 22/29535 del 24 aprile 2012 (e successive variazioni) che approva il Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì 22/3/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Tirapelle

f.to Galiazzo”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 26/3/13

IL RAGIONIERE CAPO F.to Bellesia”.



“””Il Consiglio comunale

D E L I B E R A

- 1) di fare propria l'allegata relazione tecnica redatta dal prof. Ing. Arrigo Pareschi in tutte le sue parti in ordine alla determinazione dei criteri fondamentali per il calcolo del valore residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nel territorio del Comune di Vicenza per le motivazioni in premessa illustrate;
- 2) di dichiarare immediatamente eseguibile a' sensi di legge la presente deliberazione che verrà contestualmente inviata ad AIM Servizi a rete per gli adempimenti conseguenti”.

Nella riunione dell'8 aprile 2013 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime all'unanimità dei presenti parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

Assenti al momento dell'espressione del parere i cons. Abalti e Bottene.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Formisano.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, dopo alcune precisazioni in merito all'ordine del giorno, dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione dello stesso, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Bottene, Abalti, Cicero e Mazzuoccolo:

**Ordine del giorno (approvato):**

“Proprietà delle reti e impianti del gas

Premesso che:

- la questione della proprietà delle reti e impianti del gas è di notevole rilevanza economica.

Considerato che:

- sembra siano di proprietà di AIM le reti del gas costruite dopo il 2000;
- non si conoscono esattamente quali siano le percentuali di proprietà del Comune di Vicenza e di proprietà di AIM

il Consiglio comunale  
impegna la Giunta ad informare i consiglieri  
quale sia l'esatta percentuale di proprietà del comune e di AIM di tutte le reti e impianti del gas.

Vicenza, 08-04-2013

I consiglieri

F.to Sandro Guaiti

f.to Abalti

f.to Luigi Volpiana

f.to Cicero

f.to Silvano Sgreva

f.to Mazzuoccolo”

f.to Cinzia Bottene

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 11 voti favorevoli ed essendosi astenuti 17 consiglieri (consiglieri presenti 28).**

Il Presidente proclama l'esito della votazione

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 25).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 24).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 402)*

OGGETTO XL

P.G.N. 28010

Delib. n. 29

PATRIMONIO-Acquisizione di parte dell'area di proprietà dell'A.P.A.- Associazione Provinciale Allevatori - a Vicenza Est- in comproprietà con Provincia di Vicenza e Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza.

L'assessore Umberto Lago presenta la seguente proposta di deliberazione.

“Premesso che:

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 18 giugno 1973, il Comune di Vicenza, con contratto di compravendita in data 5 agosto 1975, ha ceduto all'A.P.A. - Associazione Provinciale Allevatori- di Vicenza un'area localizzata a Vicenza Est al fine di realizzare un Centro per la commercializzazione delle carni e del bestiame.

Con Convenzione in data 18 settembre 1975 tra Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza, Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza ed A.P.A. sono state disciplinate le modalità di apporto finanziario, consistente in specie nella prestazione di fidejussioni e contributi in ordine agli oneri di ammortamento dei mutui necessari per la costruzione del Centro citato ed altresì il vincolo di destinazione, quale corrispettivo, già individuato nel contratto di compravendita, prevedente il diritto per il Comune di Vicenza di tenere nel Centro i suoi servizi di pubblico macello e di foro boario per almeno 99 anni.

A seguito delle trattative intercorse in virtù delle mutate disposizioni normative in materia e dell'evoluzione del sistema economico-produttivo del settore, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/86320 del 19 dicembre 2011 è stata altresì approvata l'acquisizione del Comune di Vicenza, per complessivi mq. 36.400 circa, di parte dell'area sita a Vicenza Est, meglio evidenziata nella planimetria allegata sub lett. “A”, distinta catastalmente al C.T., foglio 17, particella n. 10, ente urbano, di mq. 121.954, in cambio dell'autorizzazione a favore di A.P.A. allo svincolo dell'area dalla precedente citata destinazione d'uso; in data 19 gennaio 2012 tra il Comune di Vicenza e l'A.P.A. è stato stipulato il contratto preliminare di cessione di immobili n. 27675 di Rep. S. sospensivamente condizionato all'acquisizione degli atti di assenso degli altri soggetti finanziatori contitolari, Provincia di Vicenza e Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza.

Considerato che il valore del vincolo de quo, secondo le perizie di stima effettuate, viene determinato in rapporto al valore dell'area e degli edifici, alla durata residua dello stesso nonché alla consistenza dei finanziamenti in conto capitale conferiti dai tre Enti citati, la corrispettiva acquisizione dell'area in comproprietà tra i soggetti finanziatori sarà ripartita secondo la quota corrispondente e cioè al Comune di Vicenza per il 57,28%, alla Provincia di Vicenza per il 30,34%, alla Camera di Commercio I.A.A. per il 12,38%.

L'area de quo è inoltre interessata da rapporti contrattuali in corso di definizione tra l'attuale proprietaria A.P.A. di Vicenza e soggetti terzi così come gli aspetti attinenti i sottoservizi e la viabilità risultante nell'area saranno definiti con accordi tra le parti sulla base dello schema di contratto definitivo di cessione allegato alla presente deliberazione sub lett. “B”.

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 18/7507 del 30.1.2013.

VISTI:

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio comunale;
- lo statuto comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n. 65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n. 40 e successive modificazioni;
- l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (regime esercizio provvisorio);
- l'art. 18 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (termini di approvazione del bilancio);
- l'art. 1, comma 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 22/29535 del 24 aprile 2012 (e successive variazioni) che approva il Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 20/3/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Tirapelle.

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 26/3/13

IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

“””il Consiglio comunale

## D E L I B E R A

1. di acquisire dall'A.P.A., in comproprietà secondo la quota corrispondente e cioè al Comune di Vicenza per il 57,28%, alla Provincia di Vicenza per il 30,34%, alla Camera di Commercio I.A.A. per il 12,38%, una parte dell'area di sua proprietà nella zona di Vicenza Est, come sopra descritta, svincolando la rimanente area dalla destinazione urbanistica a suo tempo conferita con gli atti in premessa citati;
2. di approvare lo schema definitivo del contratto di cessione che viene allegato sub lett. “B” alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante autorizzando la Giunta Comunale ad apportare tutte le modifiche e/o integrazioni necessarie al buon esito dell'operazione;
3. di autorizzare il Direttore del Settore “Servizi Legali, Contratti e Patrimonio” alla stipulazione del contratto definitivo suddetto ed atti connessi nonché ad apportarne tutte le modifiche necessarie purché di carattere non sostanziale;
4. di dare atto che le spese per la stipula del contratto di cessione, le quali per il Comune di Vicenza si prevedono in €45.000,00 sono ripartite a carico pro-quota dei soggetti acquirenti e saranno imputate al capitolo 1007100 gestione residui (IMP 3748/2012 per €27.231,96 e per i restanti €17768,04 all'impegno 1818/2011), Ragioneria Spesa: registrazione n. 83120 (4452/2012), Ragioneria spesa: registrazione n. 83143 (3258/11) assunti con deliberazione della Giunta comunale n.18/7507 del 30.1.2013;
5. di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente deliberazione, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/1012, n. 174;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000”.

Nella riunione dell'8 aprile 2013 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

favorevoli: Abalti, Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Bottene e Sgreva.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Rossi, Zanetti e Cicero.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 405)*



allegato 1 (pag. 231-242)



























OGGETTO XLI

P.G.N. 28011

Delib. n. 30

URBANISTICA – Approvazione proposta di Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – l’Agenzia del Demanio – il Comune di Vicenza.

L’Assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente relazione:

“Il Comune di Vicenza, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 dell’11/12/2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), redatto in copianificazione con la Regione Veneto ai sensi dell’art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i.

In data 26 agosto il P.A.T. è stato approvato dalla Conferenza di Servizi.

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2558 del 2/11/2010 ha ratificato l’approvazione del P.A.T., divenuto poi efficace il 15.12.2010.

Il PAT individua gli ambiti su cui attivare le principali azioni di riqualificazione e riconversione, da sviluppare in ciascun sito o in connessione con altre, per la rigenerazione di parti dell’insediamento che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell’assetto fisico e funzionale attuale nonché per realizzare nuovi interventi di particolare rilevanza.

Tra le azioni riconosciute dal PAT come strategiche per riqualificare l’assetto urbano, anche mediante la localizzazione di funzioni e servizi pubblici o di interesse pubblico, sono individuate le “Azioni di Interesse Pubblico Strategico (IPS)”, che prevedono l’innovazione radicale dell’attuale assetto localizzativo e/o funzionale di servizi e attività pubbliche o di interesse pubblico di rilevanza anche sovracomunale.

Dette azioni sono disciplinate dall’art. 25 delle NTA che prevede per l’ “Area San Biagio AIM/Ex Carceri/Complesso conventuale/Ex ACI” il recupero del complesso conventuale, l’inserimento di funzioni culturali e amministrative, l’integrazione di funzioni residenziali, direzionali, commerciali di vicinato e artigianato di servizio, il potenziamento della sosta a rotazione, la realizzazione di percorsi lungo il Bacchiglione, la formazione di parcheggi pertinenziali.

Il Documento del Sindaco illustrato al Consiglio Comunale in data 25 luglio 2011 ha ritenuto di grande interesse, nelle politiche di tutela e rilancio del Centro Storico, il ruolo del Complesso di San Biagio, assegnando a detto compendio immobiliare un’importante funzione di rivitalizzazione quale contenitore di nuove e più propulsive funzioni.

Il Piano degli Interventi approvato con deliberazione n. 10 del 7/02/2013 individua l’area con l’ambito di Progetto Urbano - PU12 San Biagio per la quale valgono le seguenti disposizioni di cui all’art. 55 delle NTO:

*“L’ambito comprende beni di proprietà statale e comunale che necessitano di un radicale intervento di recupero urbano.*

*Gli interventi saranno assoggettati alla definizione di uno schema direttore esteso all’intero ambito da definire di concerto tra il Comune e le competenti Amministrazioni statali.*

*Le destinazioni ammesse all’interno dell’ambito e che saranno meglio definite mediante lo schema direttore, sono: residenza, direzionale, commercio, artigianato di servizio, servizi pubblici e di pubblica utilità, attività culturali e istituzionali.*

*Le modalità di attuazione degli interventi, le forme di finanziamento e il riordino patrimoniale conseguente all'intervento saranno definite mediante accordo di programma tra gli Enti interessati."*

L'art. 52 che disciplina gli ambiti di coordinamento urbanistico e gli schemi direttori al punto 4 prevede che *"Ove un ambito che il PI indica come assoggettato a Schema Direttore sia già oggetto di procedura per la formazione di Accordo di programma l'eventuale sottoscrizione dell'Accordo assorbe la funzione già attribuita allo Schema Direttore."*

Nella Zona A1 (Centro Storico) valgono le disposizioni del PPCS ai sensi dell'art. 36 delle NTO del PI.

La parte del complesso di proprietà del Demanio è costituita da immobili, oggi totalmente dismessi e abbandonati, in gran parte di recente costruzione. La parte sud dei chiostri e i manufatti lungo il confine ovest del complesso conventuale, nella parte a ridosso della chiesa, sono gli edifici di maggior valore e pregio e sono sottoposti a vincolo monumentale.

Gli edifici, sorti in tempi più recenti per far fronte principalmente alle necessità carcerarie, si concentrano soprattutto nella parte centrale dell'area. A questi edifici non è riconosciuto particolare valore architettonico e risultano attualmente in uno stato di abbandono, di fatiscenza e degrado, come pure gli spazi scoperti esterni.

La parte del complesso di proprietà comunale costituita dai due chiostri attualmente è in disuso, eccetto per alcuni locali utilizzati da alcune associazioni sportivo-culturali. La chiesa, pur conservando le linee architettoniche dell'epoca ancora ben visibili nei prospetti laterali, è stata pesantemente manomessa nei secoli. È stata infatti demolito l'abside, rifatta la facciata in evidente contrasto con l'edificio, ricavati all'interno due livelli attraverso l'inserimento di un solaio, sono andati persi gli affreschi sulle pareti interne.

Nella chiesa ha tuttora sede un'autorimessa che utilizza in concessione i locali di proprietà comunale e che dispone delle relative aree scoperte di pertinenza per la sosta.

L'area dell'ex-convento di S. Biagio rientra nella zona classificata dal PI vigente ZTO A – Zona di interesse storico, artistico e ambientale.

Con la presente proposta di accordo di programma si da attuazione alla volontà di collocare il nuovo Archivio di Stato nel Complesso di San Biagio, scelta che ha origine sin dalla fine degli anni 90. Risale infatti al 12 novembre 1998 (PG 32.703) il protocollo d'intesa tra il Comune di Vicenza e l'Archivio di Stato con il quale i due Enti si impegnano a promuovere tutte le iniziative necessarie finalizzate a realizzare un centro archivistico integrato presso il complesso di San Biagio.

Nel marzo 2002 l'Archivio di Stato presenta il progetto preliminare "Adeguamento e recupero dell'ex convento di San Biagio – Sede Archivio di Stato e nuova sede Archivio Storico Comunale".

Successivamente nel 2005 l'Archivio di Stato predispone un ulteriore studio.

Nel 2008 (PG. 66.286) l'Agenzia del Demanio, che ha la proprietà di parte del complesso, ha chiesto formalmente all'Amministrazione Comunale la possibilità di valorizzare il compendio demaniale attraverso un accordo di programma. In data 25/11/2010 con nota acquisita al PG. 80827, l'Agenzia del Demanio ha formalizzato una proposta di valorizzazione per il complesso di S. Biagio.

Ha inizio così un'intensa attività collaborativa tra l'Agenzia del Demanio, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e il Comune di Vicenza che si concretizza in diversi sopralluoghi e incontri tecnici (15.10.2009-16.11.2009-15.02.2010-13.04.2010- 29.09.2011-16.10.2012-11.03.2013) finalizzati alla conclusione dell'Accordo.

In particolare, con nota PG. 29058 del 22 aprile 2011, facendo seguito all'ipotesi di valorizzazione presentata nel novembre 2010, il Sindaco di Vicenza ha comunicato l'interesse

dell'ente a pervenire alla riqualificazione del complesso di S. Biagio, impegnandosi a procedere con gli adempimenti necessari per la successiva presentazione di un accordo di programma e ha chiesto l'invio di un crono-programma delle principali fasi degli interventi relativi al progetto di riqualificazione. Con nota acquisita al PG. 61460 del 15 settembre 2011 il Direttore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ha comunicato il crono-programma richiesto dal Comune di Vicenza.

L'ipotesi di valorizzazione formulata dall'Agenzia del Demanio prevede la permuta di alcune porzioni del complesso tra lo Stato e il Comune di Vicenza con la finalità di razionalizzare le proprietà al fine di consentire, tra le altre cose, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di disporre di spazi più funzionali da destinare agli Uffici dell'Archivio di Stato con un risparmio di spesa pari al canone annuo di locazione pari a €261.300,00.

Per reperire le risorse necessarie a effettuare i lavori di restauro e risanamento della porzione da destinare ad Archivio di Stato con la proposta di accordo, in oggetto, è previsto che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto proceda, in qualità di stazione appaltante, a bandire una gara d'appalto per il recupero e la rifunzionalizzazione del bene il cui costo sarà pagato al soggetto aggiudicatario mediante il trasferimento della rimanente porzione di proprietà statale, di più recente edificazione, previa valorizzazione della stessa tramite cambio di destinazione urbanistica d'intesa e a cura dell'Amministrazione Comunale. Il Comune di Vicenza acquisirà all'interno dell'ambito di valorizzazione 50 posti auto o il corrispettivo in termini monetari.

Detta proposta di accordo è di rilevante interesse pubblico per l'Amministrazione perché consentirà il recupero di una vasta area dismessa attraverso l'insediamento di importanti funzioni.

L'Archivio di Stato, gli spazi scoperti pubblici, le funzioni che l'Amministrazione vorrà insediare nelle parti comunali e le nuove destinazioni residenziali e commerciali/terziarie che faranno sì che questo luogo venga rivitalizzato non solo nelle fasce orarie lavorative, hanno l'obiettivo di restituire alla dimensione urbana un complesso che le precedenti funzioni hanno isolato, permettendo che lo stesso si inserisca, dialogando, nel tessuto urbano esistente.

La sua collocazione tra Contrà Pedemuro San Biagio e il fiume Bacchiglione fa sì che il complesso rivesta un ruolo strategico nell'insieme degli interventi di recupero urbano programmati dall'Amministrazione Comunale.

Verrà così pertanto restituita alla città una grande area attualmente abbandonata e interessata da evidenti fenomeni di degrado edilizio e sociale.

Si tratta uno spazio di grande valore in pieno centro storico che sta rischiando di sparire a causa della mancanza di un complessivo intervento di riqualificazione. Le recenti alluvioni hanno poi accelerato il degrado del settore monumentale, più esposto alla forza del fiume.

Agli evidenti segni di degrado e di pericolo a causa di possibili cedimenti strutturali si aggiungono le preoccupazioni di ordine pubblico in quanto il complesso ha fatto spesso infatti da rifugio per sbandati e tossicodipendenti.

Urge pertanto un complessivo intervento di riqualificazione.

Il Comune di Vicenza, con provvedimento di Giunta Comunale n. 373 del 3 ottobre 2012, ha approvato la proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana (CVU), di cui all'art. 4 del Decreto 3.8.2012 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti denominata "Piano Nazionale per le Città", individuando tra i progetti urbani come motore di riqualificazione e sviluppo sostenibile, per i quali ai sensi del decreto ministeriale era possibile chiedere un cofinanziamento statale, gli interventi di restauro e riqualificazione funzionale riguardanti l'ex complesso conventuale di San Biagio.

Gli interventi previsti perseguono gli obiettivi di riduzione di fenomeni di marginalizzazione territoriale e conseguente degrado sociale, attraverso il recupero di immobili attualmente in

evidente stato di degrado edilizio, interessati da continui fenomeni di occupazione abusiva. Ne consegue un miglioramento della qualità urbana in generale e ambientale della zona, situata in centro storico, attraverso il recupero dell'affaccio/accesso dal Bacchiglione. Gli interventi riguardanti le proprietà del Demanio contribuiscono inoltre ad incrementare la dotazione di attrezzature pubbliche con la costruzione della nuova sede dell'Archivio di Stato e la previsione di una piastra di parcheggi pubblici, mentre l'ipotesi di realizzare una quota di social-housing contribuirà a ridurre i fenomeni di tensione abitativa.

La riqualificazione di questa zona ha inoltre un effetto a caduta sulla rivalutazione di due rilevanti proprietà pubbliche adiacenti: da una parte il palazzetto di proprietà comunale denominato "ex ACI", attualmente sede di uffici comunali e dall'altra il complesso edilizio AIM Vicenza ove ha attualmente sede la società a partecipazione pubblica comunale di gestione dei servizi.

Il programma di riqualificazione proposto dall'Agenzia del Demanio e concertato con il Comune di Vicenza e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, in linea con il programma di interventi sopra citato, è dettagliatamente descritto nell'allegato denominato "Ipotesi di valorizzazione".

Gli interventi previsti in sintesi sono i seguenti:

- demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'ex carcere, con incremento volumetrico, per la realizzazione delle nuove destinazioni residenziali e commerciali/terziarie;
- sistemazione a verde e a piazze pavimentate degli spazi scoperti;
- demolizione e scavo per la realizzazione di due livelli interrati da destinare a parcheggio e archivio.

Tutti gli interventi sui beni demaniali e permutati al Demanio saranno realizzati a cura e spese del Ministero per i Beni e le Attività Culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

I suddetti interventi saranno oggetto, ai sensi dell'art. 36 comma 4 lettera g. delle NTO del PI, di PUA avente i contenuti di Piano di Recupero per introdurre nel Piano Particolareggiato del Centro Storico di Vicenza le variazioni necessarie.

Le due schede dello Schema Direttore, una delle "Tipologie di intervento" (Scheda 7 - Progetto dello Schema Direttore) e l'altra delle "Destinazioni, dotazioni e prescrizioni" (Scheda 8 - Progetto dello Schema Direttore), individuano l'ambito di intervento da assoggettare a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e contengono le prescrizioni alle quali dovrà attenersi lo strumento attuativo.

Ai sensi dell'art. 52 punto 4 l'Accordo di Programma assolve la funzione di Schema Direttore.

Sostanzialmente con la proposta di accordo il Comune di Vicenza si impegnerà:

1. a trasferire in proprietà allo Stato, a titolo di permuta, una porzione dei beni in proprietà come individuata negli allegati grafici alla proposta di accordo. Le stime dei valori di permuta sono state predisposte dalla filiale veneta dell'Agenzia del Demanio;
2. a porre in essere tutte le attività di propria competenza per consentire allo Stato di raggiungere l'obiettivo della valorizzazione del proprio compendio immobiliare tramite la formazione del PUA con le destinazioni di cui alle schede di progetto;
3. a realizzare a proprie spese, ed eventualmente con il supporto dell'Agenzia del Demanio tutti i tipi di aggiornamento necessari e ad assicurare ampia collaborazione al



5. di dare atto che l'attuazione delle opere previste nella proposta di Accordo non comporta l'assunzione di spese a carico del Comune;
6. di incaricare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
7. di incaricare le strutture comunali competenti all'esecuzione del presente atto, ivi compresa la ripresa in possesso degli immobili e dell'area attualmente concessi a terzi;
8. che le eventuali spese tecniche troveranno copertura nell'impegno n.4307/12 cod.82919 di cui alla determinazione pgn.89934 del 5/12/2012;
9. di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente delibera, non vi sono altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.49 del TUEL, D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3 del DL 10/10/12, n.174;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000".

La 3<sup>a</sup> Commissione consiliare "Territorio" riunita nella seduta dell'8.4.2013, dopo l'esame della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, presenti i consiglieri Docimo Mariano, Veltroni Claudio, Bonato Urbano Innocente, Zanetti Filippo, Sgreva Silvano, Maurizio Franzina, Cicero Claudio, Bottene Cinzia, Guarda Daniele, si esprime come segue:  
Parere favorevole: Docimo, Veltroni, Bonato, Zanetti, Franzina, Bottene, Guarda.  
Si riserva l'espressione del parere in Consiglio: Sgreva.  
Astenuto: Cicero.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Appoggi e Vettori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone, quindi in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase di dichiarazione di voto, intervengono i cons. Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°, Franzina, a nome del gruppo consiliare Gruppo Misto, Appoggi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Sala, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Interviene l'assessore Lazzari.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 5 consiglieri (consiglieri presenti 30).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).**



Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n.409)*



OGGETTO XLIII

P.G.N. 28012

Delib. n. 31

SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI – Approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per l'illustrazione della seguente proposta di deliberazione:

“Vista la deliberazione 19 gennaio 1993, n. 3, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il “*Regolamento per il funzionamento degli Asili Nido Comunali di Vicenza*”;

Viste le Leggi Regionali del Veneto 23 aprile 1990, n.32 e succ. mod. “Disciplina degli interventi regionali per i servizi all’infanzia: asili nido e servizi innovativi” e 16 agosto 2002, n. 22 e succ. mod. “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e sociali”;

Considerato che risulta necessario provvedere ad aggiornare le modalità di gestione e funzionamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, al fine di adeguarle alle mutate esigenze socio-educative, alle nuove richieste di una collettività sociale in continuo cambiamento e dell’evoluzione della normativa nazionale e regionale che regola i servizi alla prima infanzia;

Il documento, predisposto dal Settore Servizi Scolastici ed Educativi – Servizio alla Prima Infanzia, che si allega alla presente deliberazione di cui ne fa parte integrante, è composto da 2 titoli e 33 articoli e tocca le diverse problematiche interessanti la vita dell’asilo nido: dal calendario ed orario di funzionamento, all’attività ed indirizzi educativi e pedagogici. Sono previste norme concernenti le iscrizioni, le graduatorie, le ammissioni dei bambini, gli inserimenti, i trasferimenti, i criteri per la determinazione del contributo di frequenza delle famiglie che dovrà essere differenziato a seconda delle condizioni economiche e non potrà superare il costo del servizio, dedotto il concorso finanziario di gestione erogato dalla Regione Veneto.

Ciò premesso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 22/29535 del 24 aprile 2012 (e successive variazioni) che approva il Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012 – 2014;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 167/36951 del 23 maggio 2012 che approva il documento programmatico triennale denominato “Piano della Performance” per il triennio 2012-2014 che adotta, altresì, gli obiettivi strategici ed operativi di gestione affidati ai Dirigenti;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 211 del 13/6/12 che approva il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2012 (P.E.G.);

Visto l’art. 107, comma 3, lett. d) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 che attribuisce ai dirigenti la competenza ad assumere impegni di spesa ed i principi contabili di cui all’art. 151 del medesimo D. Lgs. 267/00 e al D. Lgs. 118/11;

Verificati gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

Attesi i pareri espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi interessati, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì, 12/3/13            IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Golin"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D.Lgs. 267/2000.

Addì, 12/3/13            IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Consiglio Comunale

### D E L I B E R A

- 1) di approvare il nuovo regolamento per il funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia, allegato al presente provvedimento di cui ne fa parte integrante;
- 2) di dare atto che la presente delibera non comporta impegni di spesa né diminuzioni delle entrate previste nel bilancio del Comune di Vicenza;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL".

La V<sup>^</sup> Commissione Consiliare "Servizi alla Popolazione", riunitasi in numero legale in data 28 marzo 2013, per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso il seguente parere:

Favorevoli: Lorella Baccarin, Eugenio Capitano, Vittorio Corradi, Isabella Sala, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti.

Si riservano di esprimere il proprio parere in aula consiliare: Paola Sabrina Bastianello e Cinzia Bottene.

Assenti: Alberto Filippi, Paolo Mazzuocolo, Gerardo Meridio, Domenico Pigato.

Il Presidente dichiara aperta al discussione.

Intervengono i cons. Corradi, Abalti, Pigato, Balbi, Guaiti, Bastianello, Volpiana, nuovamente Abalti e Cicero.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase di dichiarazione di voto, intervengono i cons. Corradi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Bastianello, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 7 consiglieri (consiglieri presenti 32).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 31 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 417)*



allegato 1 (da pag. 255 a 278)





















































OGGETTO XLIV

P.G.N. 28013

Delib. n.32

SERVIZI SOCIALI - Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno.

L'Assessore alla famiglia ed alla pace, servizi sociali e abitativi, Giovanni Giuliari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che

- il Comune di Vicenza considera gli interventi di sostegno economico alle persone e alle famiglie in stato di bisogno nell'ambito del complessivo sistema di prestazioni e servizi socio-assistenziali e che tali interventi costituiscono l'insieme delle risorse finalizzate a prevenire il disagio e la marginalità sociale, a contrastare la povertà e l'emarginazione attraverso progetti di aiuto personalizzati, condivisi con i destinatari delle prestazioni, promuovendo l'autonomia della persona e favorendo il superamento o la riduzione dello stato di bisogno.
- Il Comune di Vicenza eroga gli interventi economici considerando il più articolato sistema delle prestazioni economiche di altri Enti pubblici e privati a favore dei singoli e delle famiglie, in un'ottica di sussidiarietà e di lavoro di rete.
- Tali erogazioni sono state finora disciplinate dai “Criteri concernenti l'erogazione delle prestazioni e dei servizi socio-assistenziali”, approvati dalla Giunta Comunale in versione aggiornata con deliberazione n.121 del 5.4.2006.

Richiamata

la Legge 328 dell'8.11.2000 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e l'esercizio delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema dei servizi sociali a rete, indicando le priorità e gli ambiti di promozione, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Valutato

quanto previsto dall'art. 22 della Legge 328/2000 che individua gli ambiti di intervento prioritari, che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi nell'ambito delle risorse disponibili e cioè:

- le misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito e i servizi di accompagnamento;
- le misure economiche per favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana;
- gli interventi di sostegno ai minori e al loro nucleo di origine;
- le misure per il sostegno delle responsabilità familiari e delle donne in difficoltà.

Preso atto

di quanto previsto dal D. Lgs. 31.3.1998 n. 109 “Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449” e delle modifiche apportate

dal D. Lgs. 3.5.2000 n.130 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate".

Ritenuto infine

per i motivi succitati di approvare un regolamento che disciplina il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno, che è allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante.

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la L.R. n.55/1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale";

Vista la L.R. n.11/2001 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo n. 112/1998";

Ciò premesso:

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento del Consiglio comunale;

Visto il d.lgs. 267/2000.

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 12 MAR. 2013      IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Iusuf Hassan Adde"

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D.Lgs. 267/2000.

Addì 12/3/13      IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

““Il Consiglio Comunale,

#### DELIBERA

1. di approvare il regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno (allegato alla presente deliberazione);
2. di dare atto che le misure economiche previste dal presente regolamento vengono applicate per le domande presentate successivamente alla data di esecutività della presente deliberazione;
3. di verificare l'efficacia del presente regolamento dopo un anno dall'entrata in vigore;



4. di prendere atto che non vi sono riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.49 del Tuel, D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 nr.174;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL (n. 267/18.08.2000)".

La V<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Servizi alla Popolazione", riunitasi in numero legale in data 28 marzo 2013, per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso il seguente parere:

Favorevoli: Lorella Baccarin, Eugenio Capitanio, Vittorio Corradi, Isabella Sala e Luigi Volpiana.

Assenti: Paola Sabrina Bastianello, Cinzia Bottene, Alberto Filippi, Paolo Mazzuocolo, Gerardo Meridio, Domenico Pigato e Filippo Zanetti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo chiude la stessa.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n.429)*



allegato 1 da ag. 283-290

















OGGETTO XLV

P.G.N. 28015

Delib. n. 33

SERVIZI SOCIALI - Approvazione del “Piano della città per i bambini, i ragazzi e le famiglie”.

L'Assessore alla famiglia ed alla pace, servizi sociali e abitativi, Giovanni Giuliari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

con Delibera di Giunta n. 11 del 23/01/2013 stato approvata la prima versione del Piano della città dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie” e il conseguente percorso partecipativo per la definizione del Piano stesso;

Considerato che:

- Il “Piano della città per i bambini, i ragazzi e le famiglie” rappresenta la sintesi di un lungo percorso di riflessione e iniziative, promosse dall'Assessorato alla Famiglia e alla Pace insieme all'Azienda ULSS n. 6, l'Ufficio Scolastico Territoriale, le cooperative e associazioni del privato sociale, le principali realtà dell'associazionismo e del volontariato;
- Il Piano, allegato alla presente quale parte integrante, è frutto della collaborazione con la rete dei servizi, delle strutture e degli Enti impegnanti nel sostegno, nella protezione e nella tutela delle nuove generazioni e delle loro famiglie;
- Il processo partecipativo ha consentito un ampio coinvolgimento delle realtà istituzionali (scuole, sindacato, mondo imprenditoriale, associazioni di volontariato, istituzioni pubbliche) che ha permesso l'implementazione del Piano stesso ;
- La condivisione del Piano approvato dalla Giunta comunale, è stata realizzata attraverso una serie di interviste realizzate da un gruppo di giovani volontari e nei due laboratori aperti alla cittadinanza, realizzati il giorno 14 febbraio 2013, evidenziando la ricchezza rappresentata dall'associazionismo, dal volontariato e dal terzo settore, che integra e diversifica le offerte a favore della famiglia e dei suoi componenti;
- Il contributo offerto dalle famiglie, dagli insegnanti, dai giovani, dal mondo imprenditoriale, sindacale e da quello dei servizi sociali e sanitari, il contributo dei rappresentanti delle forze dell'ordine e delle realtà del volontariato ha permesso l'elaborazione di un documento che ha l'ambizione di tenere insieme lo sguardo sul singolo bambino, sulla sua singola storia, e la visione complessiva sui cambiamenti che stanno investendo il nostro territorio.

Valutato che

- riconnettere i diversi livelli, nel rispetto delle diverse responsabilità, le politiche tariffarie, sociali e socio sanitarie a favore della famiglia non è facile e che tale impegno richiede una forte volontà politica e opportuni strumenti gestionali;
- il momento di particolare fragilità vissuta e percepita da tutti, e in particolare dalle fasce più deboli, deve poter rappresentare un'occasione e una risorsa per un ripensamento e una riprogettazione delle politiche sociali.

Considerato che:

in linea con le linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione, il Piano della Città per i bambini, i giovani e le famiglie si propone di offrire un quadro completo sulla condizione dei bambini e degli adolescenti e delle loro famiglie oggi a Vicenza, dare indicazioni per

umentare il loro livello di benessere (inteso come fattore multidimensionale composto dalla valutazione della condizione socio - economica, relazionale, della salute e della partecipazione), nonché indicare quali politiche e strategie sono percorribili a fronte della riduzione delle risorse economiche.

Ritenuto opportuno approvare il “Piano della città per i bambini, i ragazzi e le famiglie” allegato alla presente deliberazione e di cui fa parte integrante (all.A).

Ciò premesso;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento del Consiglio comunale;

Visto il d.lgs. 267/2000.

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 19/03/2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Iusuf Hassan Adde”

"Visto il terzo punto del dispositivo

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D.Lgs. 267/2000.

Addì 19/3/2013 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio Comunale,

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il “Piano della Città dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie”, Allegato A) al presente provvedimento;
2. di dare mandato al Direttore del Settore Servizi Sociali e Abitativi di attivare tutte le azioni necessarie per la diffusione e l’implementazione della “Piano della Città dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie”;
3. di prendere atto che non vi sono riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art.49 del Tuel, D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 nr.174;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a’ sensi dell’art. 134, comma IV, del T.U.E.L. – D. Lgs. 18.8.2000, n. 267”.

La V^ Commissione Consiliare “Servizi alla Popolazione”, riunitasi in numero legale in data 28 marzo 2013, per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso il seguente parere:

Favorevoli: Lorella Baccarin, Paola Sabrina Bastianello, Cinzia Bottene, Eugenio Capitano, Vittorio Corradi, Isabella Sala e Luigi Volpiana.

Assente al momento della votazione: Filippo Zanetti.

Assenti: Alberto Filippi, Paolo Mazzuocolo, Gerardo Meridio e Domenico Pigato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Zanetti, Sala e Balbi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Giuliani.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Sala, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).**

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 431)*



Allegato 1  
Da pag. 295- 344

















































































































OGGETTO XLVI

P.G.N. 28017

Delib. n. 34

SERVIZI SOCIALI - P.P. 2 ex Fornaci Lampertico – modifica della convenzione urbanistica.

L'Assessore alla famiglia e alla pace, servizi sociali e abitativi Giovanni Giuliari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso:

- che il Comune di Vicenza, con deliberazione del Consiglio comunale n.149/27913 dell'8.10.1997, ha localizzato un programma edificatorio di edilizia residenziale convenzionata, avente le stesse caratteristiche e contenuti dell'edilizia realizzata in aree Peep, entro il perimetro indicato nel P.R.G. come il Piano Particolareggiato n.2 (ex Fornaci Lampertico) per la realizzazione di mc. 10.000, residenziali da parte delle ditte proprietarie delle aree incluse nello stesso piano;
- che la ditta Bellavista Srl è proprietaria del terreno su cui il Consiglio Comunale ha localizzato il programma costruttivo suddetto, approvandone in attuazione delle previsioni urbanistiche della zona P.P 2, il Piano di Lottizzazione (n.213) relativo all'area Ex “Fornaci - Lampertico” (Delibere Consiglio Comunale n.57/1999 e n.76/2006);
- che le relative convenzioni urbanistiche per l'attuazione del Piano succitato, sono state stipulate in data 21.01.2000 e 24.4.2007 giusti atti di cui al Repertorio n. 944/Racc. n.473 e n. 5.958/Racc. n.3441 Notaio Dott. Loretta Munzio;
- che il Consiglio comunale con provvedimento n.149/27913 del 8.10.1997 ha approvato anche il relativo schema di convenzione da stipulare per la costruzione di alloggi economico – popolari sull'area suddetta, modificato poi limitatamente agli artt. 7 e 8, con deliberazione consiliare n.88/36395 del 10.12.2002.

La Società Bellavista srl., proprietaria dei terreni ricadenti nel piano attuativo in oggetto, con nota del 11/03/2013, ricevuta in data 13/03/2013 PGN 20360, chiede la modifica della predetta convenzione come segue:

- 1) art.4 termine ultimo per la realizzazione degli immobili da 21 a 24 mesi;
- 2) art.8 introduzione della possibilità che il sottoscrittore della convenzione possa cedere in blocco tutti gli alloggi ad un Fondo di Housing Sociale che comunque assumerà tutti gli obblighi previsti dalla convenzione.

Tutto ciò premesso;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento del Consiglio comunale;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dei responsabili dei servizi interessati e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 19 MAR. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Iusuf Hassan Adde”

"Visto il punto 3 del dispositivo

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del comune di Vicenza, art. 153 D. Lgs. 267/2000.

Addì 19/3/13 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Consiglio Comunale

### D E L I B E R A

1. di accogliere le modifiche alla convenzione urbanistica approvata con deliberazione nr. 149 del 07/10/1997 proposte dalla Società Bellavista srl;
2. di approvare la convenzione urbanistica del P.P.2 "ex Fornaci Lampertico" relativa alla realizzazione del programma di edilizia residenziale convenzionata allegata alla presente deliberazione (all.A);
3. di dare atto che non vi sono riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, Dlgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012, n. 174;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 18.08.2000, n. 267".

La V<sup>^</sup> Commissione Consiliare "Servizi alla Popolazione", riunitasi in numero legale in data 28 marzo 2013, per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso il seguente parere:

Favorevoli: Lorella Baccarin, Eugenio Capitanio, Vittorio Corradi e Filippo Zanetti.

Contrari: Paola Sabrina Bastianello e Cinzia Bottene.

Si riservano di esprimere il proprio parere in aula consiliare: Isabella Sala e Luigi Volpiana.

Assenti: Alberto Filippi, Paolo Mazzuocolo, Gerardo Meridio e Domenico Pigato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Zanetti, Bottene, Bastianello e Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Giuliari.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).**

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 436)*



Allegato 1  
Da pag 349 - 362































OGGETTO XLVII

P.G.N. 28019

Delib. n.35

SERVIZI SOCIALI - Parere sulla fusione tra l'IPAB "Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte", l'Opera Pia "Ospizi Marini", l'Opera Pia "Cordellina" e la "Colonia Alpina Umberto I" nel nuovo ente "IPAB per minori di Vicenza".

L'Assessore alla famiglia ed alla pace, servizi sociali e abitativi, Giovanni Giuliari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

Con nota 12 marzo 2013, acquisita al protocollo generale del Comune in data 12 marzo 2013 al n. 20262, i Presidenti dell'IPAB "Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte", dell'Opera Pia "Ospizi Marini", dell'Opera Pia "Cordellina" e della "Colonia Alpina Umberto I" di Vicenza hanno trasmesso copia delle rispettive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nr. 1 del 06/03/2013 nr. 16 di protocollo, nr.3 del Consiglio Direttivo del 06/03/2013 nr.19 di protocollo, nr.09.13 del Consiglio di Amministrazione del 04/03/2013, della deliberazione dell'assemblea dei soci del 11/03/2013 nr.603 di registro, di approvazione della fusione tra IPAB "Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte", l'Opera Pia "Ospizi Marini", l'Opera Pia "Cordellina" e la "Colonia Alpina Umberto I nel nuovo ente "IPAB per minori di Vicenza" per gli adempimenti conseguenti.

L'art. 62 della Legge 17.07.1890 n. 6972 "Norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" prevede l'espressione del parere del Comune sulla fusione, entro 30 giorni dal suo ricevimento.

Trattasi pertanto di dare vita ad un'unica IPAB che sia espressione delle 4 realtà cittadine sopra richiamate al fine di meglio utilizzare le risorse e gli strumenti disponibili, in un'ottica di miglioramento dei servizi e delle prestazioni erogate, razionalizzazione e risparmio dei costi.

La fusione consente inoltre di dare un più ampio riconoscimento ai voleri manifestati nei testamenti dei benefattori delle quattro Ipad e di rispondere in maniera più funzionale e moderna ai crescenti e nuovi bisogni della nostra comunità locale, rispettando nel contempo le manifestazioni di quei sentimenti caritativi verso i poveri, i bambini e i bisognosi in genere di cui le quattro Ipad cittadine negli anni sono state promotrici e testimoni.

Tutto ciò premesso;

Visto l'art. 62 della L. 17.07.1890, n. 6972;

Viste le motivazioni illustrate nelle deliberazioni di approvazione della fusione tra IPAB delle rispettive strutture, allegate alla presente, a farne parte integrale e sostanziale, di seguito elencate:

- Estratto del processo verbale della deliberazione nr. 1 Consiglio di Amministrazione dell'Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte" del 06/03/2013 – nr. 16 di protocollo;
- Estratto del processo verbale della deliberazione nr.3 del Consiglio Direttivo dell'Opera Pia " Ospizi Marini" del 06/03/2013 nr.19 di protocollo;
- Estratto del processo verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Cordellina del 04/03/2013 nr.09.13;

- Estratto dal verbale della deliberazione dell'assemblea dei soci Colonia Alpina "Umberto I" del 11/03/2013 nr.603 di registro;

Visto lo statuto comunale;  
Visto il regolamento del Consiglio comunale;  
Visto il D. Lgs. 267/2000;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica, art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Addì 14 MAR. 2013            IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Iusuf Hassan Adde"

"Visto il punto 2 del dispositivo

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del responsabile del servizio finanziario del Comune di Vicenza, art. 153 D.Lgs. 267/2000.

Addì 14/3/13                    IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia".

Il Consiglio Comunale

#### D E L I B E R A

1. di esprimere parere favorevole alla fusione tra IPAB "Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte", l'Opera Pia "Ospizi Marini", l'Opera Pia "Cordellina" e la "Colonia Alpina Umberto I nel nuovo ente "IPAB per minori di Vicenza", fusione approvata con le seguenti deliberazioni:
  - a. Estratto del processo verbale della deliberazione nr. 1 Consiglio di Amministrazione *dell'Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte"* del 06/03/2013 nr. 16 di protocollo – (All A) ;
  - b. Estratto del processo verbale della deliberazione nr.3 del Consiglio Direttivo *dell'Opera Pia " Ospizi Marini"* del 06/03/2013 nr.19 di protocollo – (All. B) ;
  - c. Estratto del processo verbale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione *dell'Opera Pia Cordellina* del 04/03/2013 nr.09.13 – ( All. C);
  - d. Estratto dal verbale della deliberazione dell'assemblea dei soci Colonia Alpina "Umberto I" del 11/03/2013 nr.603 di registro – ( All. D);
2. di dare atto che non vi sono riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, Dlgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10.10.2012, n. 174;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 18.08.2000, n. 267".

La V<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Servizi alla Popolazione", riunitasi in numero legale in data 28 marzo 2013 congiunta con la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Affari Istituzionali", per esaminare il provvedimento di cui sopra, ha espresso il seguente parere:  
Favorevoli: Lorella Baccarin, Paola Sabrina Bastianello, Eugenio Capitanio, Vittorio Corradi, Isabella Sala e Luigi Volpiana.

Assenti al momento dell'espressione del parere: Cinzia Bottene e Filippo Zanetti.  
Assenti: Alberto Filippi, Paolo Mazzuocolo, Gerardo Meridio e Domenico Pigato.

La I<sup>a</sup> commissione consiliare "Affari Istituzionali" nella seduta del 28.3.2013, dopo la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, presenti i cons. Balbi Cristina, Colombara Raffaele, Vigneri Rosario, Giaccon Giampaolo, Bastianello Sabrina, Bottene Cinzia (assente al momento del voto), esprime il parere come segue:  
- Favorevole all'unanimità.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Corradi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà, quindi, la parola alla cons. Sala per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons. Balbi, Nisticò, Baccarin, Capitanio, Corradi, Serafin e Bonato:

**Ordine del giorno n.1 (approvato):**

"Costituzione della nuova IPAB per i minori  
RACCONTARE LA STORIA per SCRIVERE UNA STORIA NUOVA

Il Consiglio Comunale di Vicenza

PREMESSO CHE

Intende esprimere il suo massimo apprezzamento per la fusione delle IPAB dedicate ai minori impegnate sul territorio, nell'auspicio che tale fusione consenta di ottimizzarne l'efficacia e l'efficienza in termini di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e gestionali in vista della migliore soddisfazione dei nuovi e crescenti bisogni di minori e famiglie.

RILEVATO CHE

La storia legata a ciascuna realtà non va perduta; al contrario, deve essere la solida base sulla quale fondare una nuova visione di un modello IPAB al passo coi tempi e alle enormi necessità di ordine materiale e sociale presentate dalla società di oggi.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta, in base alle motivazioni e indicazioni sopra riportate, a operare per:

- documentare con un archivio storico unico la storia di cui ciascun soggetto è portatore;
- fare conoscere la storia degli istituti in modi e forme adeguati ai tempi e alle nuove possibilità offerte dalle nuove tecnologie;
- a tal fine, invita a utilizzare strumenti in proprio possesso, quale i siti del Comune; a pensare a una pubblicazione agile che festeggi la nascita della nuova istituzione come frutto di tante storie ed esperienza di grande storia e significato; invita infine ad analizzare alcuni casi di musei che presentano modalità interattive e coinvolgenti per entrare nella storia della pubblica assistenza dedicata ai minori quali il museo Martinitt e Stelling (Milano, Palazzo delle Stelling) valutando la possibilità di dedicare uno spazio civico alla conoscenza attiva

della storia e del ruolo di queste realtà, pensando in particolare alla formazione delle nuove generazioni.

#### IL CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Isabella Sala	f.to Cristina Balbi	f.to Nisticò
f.to Baccarin Lorella	f.to Capitano Eugenio	f.to Corradi Vittorio
f.to Pio Serafin	f.to Urbano Innocente Bonato	

Vicenza, 9 aprile 2013”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà, quindi, la parola alla cons.Balbi per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Sala, Corradi, Baccarin, Nisticò, Bonato, Vigneri, Capitano e Serafin:

#### **Ordine del giorno n.2 (approvato):**

“Costituzione della nuova IPAB per i minori  
COORDINAMENTO CON PIANO DELLA CITTA'  
PER I BAMBINI, I RAGAZZI E LE FAMIGLIE

#### PREMESSO

Che l'IPAB per i Minori di Vicenza ha come scopo il sostegno dei minori e delle loro famiglie in stato di bisogno e l'assistenza, anche economica, dei minori fino al compimento della maggiore età o al termine del relativo progetto di accompagnamento verso una reale autonomia;

che tale assistenza intende realizzarsi attraverso interventi mirati alla prevenzione e alla cura, all'istruzione, alla formazione e al sostegno socio-educativo dei minori;

che gli interventi dell'IPAB per i Minori dovranno essere attuati, mediante gestione diretta dei servizi o partecipazione ad iniziative di terzi, sulla base di progetti di intervento anche in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Pubblici e il mondo delle associazioni e del volontariato operanti nei settori famiglia, minori, istruzione, salute;

che pertanto è opportuno che l'IPAB per i Minori sia riconosciuto che attore istituzionale che dovrà essere coinvolto nella realizzazione del Piano della Città per i bambini, i ragazzi e le famiglie al fine di consentire una piena integrazione dell'Ente nella rete dei servizi per i minori.

Il Consiglio Comunale di Vicenza

## IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta

a prevedere una rappresentanza dell'IPAB per i Minori nel Tavolo di Concertazione e Consultazione permanente che verrà istituito per sostenere la realizzazione delle azioni e definire le priorità del piano della Città per i bambini, i ragazzi e le famiglie;

a prevedere una rappresentanza dell'IPAB per i Minori nel Gruppo Tecnico Istituzionale per il Piano della città, al fine di consentire un intervento condiviso dell'Ente con i diversi settori comunali, la scuola, l'associazionismo e il privato sociale.

## I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Cristina Balbi

f.to Isabella Sala

f.to Corradi Vittorio

f.to Baccarin Lorella

f.to Nisticò

f.to Urbano Innocente Bonato

f.to Rosario Vigneri

f.to Capitanio

f.to Pio Serafin

Vicenza, 9 aprile 2013"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 25).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 440)*





OGGETTO XLVIII

P.G.N. 28021

Delib. n. 36

MOZIONI-Mozione presentata il 7.3.2013 dai cons. Formisano, Zanetti, Giacom, Guarda, Sgreva, Baccarin, Appoggi, Nisticò, Capitanio, Serafin, Veltroni, Docimo, Volpiana, Bottene, Balbi, Vigneri e Vettori per impegnare l'Amministrazione ad aderire all'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e alla sua Dichiarazione.

Il Presidente dà la parola al cons. Formisano per la presentazione della seguente mozione:

“Anno europeo dei cittadini 2013: adesione alla dichiarazione dell'alleanza italiana per l'anno europeo dei cittadini“ 2013 Noi, cittadini d'Europa...”.

PREMESSO CHE

- in data 11 agosto 2011 la Commissione europea ha deciso di proclamare il 2013 “Anno Europeo dei Cittadini”;
- in base al Trattato di Maastricht, firmato il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1° Novembre 1993, si istituiva la Cittadinanza dell'Unione Europea;
- la Commissione ha dichiarato in data 11 Agosto 2011 di voler eliminare tutti gli ultimi ostacoli rimasti all'esercizio dei diritti collegati alla cittadinanza dell'Unione all'estero;
- con la proclamazione del 2013 “Anno Europeo dei Cittadini” la Commissione Europea intende facilitare l'esercizio del diritto di circolazione e di soggiorno nell'Unione Europea, garantendo ai cittadini un accesso più immediato alle informazioni sui diritti collegati alla cittadinanza dell'Unione.

CONSIDERATO CHE

l'Anno Europeo dei cittadini mira a:

- sensibilizzare il pubblico sul diritto di risiedere liberamente nell'Unione Europea;
- informare meglio su come poter beneficiare dei diritti e delle politiche dell'UE e incentivare la partecipazione attiva dei cittadini al processo decisionale dell'Unione;
- stimolare il dibattito sulle ripercussioni e sulle potenzialità del diritto alla libera circolazione;
- per diffondere l'iniziativa si è venuta a creare un'Alleanza Europea per l'Anno dei Cittadini 2013, la quale ha sviluppato un proprio Manifesto, nel quale sono contenuti obiettivi e valori dell'Alleanza stessa.

PRESO ATTO CHE

- le principali organizzazioni e reti della società civile italiana, coordinate e guidate dal proprio comitato promotore formato da CIME – Consiglio Italiano del Movimento Europeo, ALDA – Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale e Forum del Terzo settore, hanno istituito l'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013;
- l'Alleanza italiana per l'Anno europeo dei cittadini 2013, rappresenta la declinazione nazionale e specifica dell'Alleanza Europea;

- in data 14 Novembre 2012, l'Alleanza italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini ha deciso la propria Dichiarazione intitolata "2013 Noi, Cittadini d'Europa", la quale contiene gli obiettivi, i valori e i risultati che l'Alleanza Italiana intende perseguire nel 2013;
- l'Alleanza Italiana intende diffondere tra tutti i cittadini residenti in Italia, i benefici derivanti dalle norme europee in materia di cittadinanza attiva;
- proporre una legge sulla cittadinanza, basata sul principio dello ius soli e il diritto di cittadinanza attivo e passivo dei cittadini dei paesi terzi nelle elezioni locali;
- diffondere presso le istituzioni la cultura della trasparenza, della consultazione e del dialogo strutturato con i cittadini;
- garantire l'applicazione della Convenzione di Aarhus per il diritto di accesso e consultazione sulle questioni ambientali e del Codice di buone prassi per la partecipazione civile nel processo decisionale adottato dalla Conferenza delle OING;
- partecipare attivamente alle iniziative europee sia durante l'anno sia per assicurare il seguito operativo degli orientamenti e delle proposte avanzati.

#### VISTI

- il preambolo del Trattato sull'Unione Europea;
- gli artt. 2, 3 comma 3, 6 e 7 del Trattato sull'Unione Europea;
- la Convenzione Europea per la Salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali (CEDU);
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 Dicembre 2000, proclamata il 12 Dicembre 2007 a Strasburgo;
- la Comunicazione COM (2010) 0573 della Commissione sulla strategia per un'attuazione effettiva dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- la Comunicazione della Commissione COM (2010) 0603 "Relazione 2010 sulla Cittadinanza dell'Unione – Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini dell'Unione";
- tutte le pertinenti convenzioni e raccomandazioni del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite in materia di diritti fondamentali;
- le Decisioni e la giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e della Corte Europea dei diritti dell'uomo;
- l'attività e le relazioni annuali dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA);
- la risoluzione del parlamento Europeo del 15 Dicembre 2010, sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea - Attuazione effettiva in seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona 2009/2161 (INI);
- la risoluzione del Parlamento Europeo del 12 Dicembre 2012 sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea 2011/2069 (INI);
- le relazioni e gli studi delle ONG in materia di diritti dell'uomo e gli studi richiesti in questo ambito dalla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni;
- l'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana e predisposizioni costituzionali previste dal Titolo V, parte seconda, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la giurisprudenza della Corte Costituzionale Italiana in materia d'integrazione del Diritto Europeo nel Diritto Nazionale;
- la Dichiarazione dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini "2013, Noi Cittadini d'Europa".

Tutto ciò premesso,

“”IL CONSIGLIO COMUNALE impegna l'Amministrazione:

- ad aderire all'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e alla sua Dichiarazione;
- a sostenere e a diffondere il Manifesto europeo e la Dichiarazione Italiana, presso la propria amministrazione;
- a sostenere e a promuovere le iniziative che verranno organizzate durante l'anno, nella cornice delle azioni proposte dall'Alleanza Italiana;
- a partecipare attivamente alle azioni proposte.

#### I Consiglieri Comunali

f.to Federico Formisano  
f.to Daniele Guarda  
f.to Marco Appoggi  
f.to Pio Serafin  
f.to Luigi Volpiana  
f.to Rosario Vigneri

f.to Filippo Zanetti  
f.to Silvano Sgreva  
f.to Francesca Nisticò  
f.to Claudio Veltroni  
f.to Cinzia Bottene  
f.to Francesco Vettori”.

f.to Gianpaolo Giacon  
f.to Lorella Baccarin  
f.to Eugenio Capitanio  
f.to Mariano Docimo  
f.to Cristina Balbi

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267:

“In riferimento alla mozione evidenziata in oggetto, si esprime parere favorevole con la precisazione che “In Italia sarà il Dipartimento per le Politiche Europee l'amministrazione che assicurerà il coordinamento delle attività nazionali, la promozione delle iniziative regionali e locali, favorendo la partecipazione di tutte le parti interessate inclusa la società civile”.

La casella di posta elettronica [annoeuropeocittadini@governo.it](mailto:annoeuropeocittadini@governo.it) è già attiva per accogliere ogni suggerimento e proposta.

Link alla sezione del Dipartimento dedicata all'Anno Europeo:

<http://www.politicheeuropee.it/comunicazione/18356/anno-europeo-dei-cittadini>

Vicenza, 27 marzo 2013

IL DIRETTORE DELEGATO  
SERVIZI DEMOGRAFICI  
F.to Ruggiero Di Pace”.

La 1<sup>a</sup> commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta del 2.4.2013, dopo la discussione sulla mozione di cui all'oggetto, presenti i cons. Nisticò Francesca, Vigneri Rosario, Giacon Giampaolo, Bottene Cinzia, Guarda Daniele, esprime il parere come segue:

- Favorevole all'unanimità.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene la cons. Nisticò.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la mozione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la mozione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai**

**voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).**

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 443)*

OGGETTO XLIX

P.G.N. 28022

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Luglio-settembre 2012.

“L’art.32, comma 9 del regolamento del Consiglio comunale prevede che trimestralmente venga iscritta all’ordine del giorno dei lavori consiliari la verifica dell’attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati in Consiglio Comunale. Il Sindaco o la Giunta relazionano in materia, anche aggregando gli ordini del giorno per contenuti omogenei o affini.

Nel periodo luglio-settembre 2012 sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

N.	OGGETTO DELIBERAZIONE	ARGOMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO	assessori	consiglieri proponenti	seduta del
32	STRADE – Progetto preliminare bretella Serenissima – Stadio. Prolungamento di Via Martiri delle Foibe. Controdeduzione all’osservazione pervenuta ed approvazione della variante al P.R.G./P.I.	Per impegnare l’Amministrazione Comunale ad inserire nel piano opere pubbliche 2012-2015 le risorse per la realizzazione del progetto preliminare e successivamente il progetto esecutivo della bretella Serenissima-Stadio, prolungamento Martiri delle Foibe-Serenissima.	Tosetto	Volpiana, Serafin, Guaiti, Docimo, Capitano, Formisano, Balbi, Veltroni, Nisticò, Zanetti, Cicero	3.7.12
33	STRADE – Progetto preliminare bretella Serenissima – Stadio. Prolungamento di Via Martiri delle Foibe. Controdeduzione all’osservazione pervenuta ed approvazione della variante al P.R.G./P.I.	Per impegnare l’Amministrazione a il progetto "Bretella Serenissima-Stadio" rispetti la zona di particolare valenza e interesse naturalistico, ambientale ed idraulico, invitando l’Assessore competente ad una preventiva comunicazione e presentazione in Commissione Territorio del progetto esecutivo.	Tosetto	Vettori, Guarda	3.7.12
34	URBANISTICA – Verifica dell’interesse pubblico delle proposte di Accordo Pubblico- Privato di cui all’articolo 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i. pervenute.	Per impegnare l’Amministrazione a destinare l’area dell’attuale Federale, in via prioritaria, alla Società Sportiva San Paolo.	Lazzari Nicolai	Zocca, Zoppello, Abalti, Meridio	3.7.12

35	URBANISTICA – Controdeduzione alle osservazioni pervenute ed approvazione della variante normativa alle vigenti N.T.A. di P.R.G./P.I. – “Art. 13bis - Sale giochi e scommesse”.	Per impegnare l'Amministrazione a farsi portavoce presso i consiglieri regionali ed i parlamentare locali al fine di dare al Sindaco, per contrastare l'aumento del gioco legale ed illegale, più poteri di regolamentazione nella materia delle sale da gioco. Per invitare il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere l'ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente della Regione Veneto.	Ruggeri	Guaiti, Volpiana, Balbi, Nisticò, Mazzuocolo	3.7.12
36	URBANISTICA – Delimitazione ambito di intervento Piano Urbanistico Attuativo a Maddalene – Strada Pasubio, denominato “PUA 221”.	Per impegnare l'Amministrazione a creare una fascia di rispetto ai lati della pista ciclabile esistente nella zona soggetta al Pua Maddalene n. 221.	Tosetto p.c. Lazzari	Guaiti, Volpiana, Sgreva, Bottene, Franzina, Mazzuocolo	13.9.12
37	MOZIONI- Mozione presentata il 30.5.2012 dai cons.Rucco, Zocca, Zoppello e Sorrentino avente ad oggetto: “Riscossione, spontanea e coattiva, diretta delle entrate tributarie o patrimoniali del Comune e delle società da esso partecipate”.	Per impegnare l'Amministrazione a valutare la possibilità di provvedere direttamente alla riscossione coattiva delle proprie entrate tramite ingiunzione fiscale, oppure di affidare, tramite gara, ad una ditta esterna l'elaborazione e predisposizione di tutti gli atti mantenendo al proprio interno l'emissione di tutti i provvedimenti o, alternativamente, l'intera riscossione coattiva.	Lago	Appoggi, Formisano, Guarda	25.9.12

La trattazione del presente oggetto avviene congiuntamente agli oggetti n.50 “AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Ottobre-dicembre 2012” e n.51 AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Gennaio-marzo 2013”.

Il Sindaco relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Giuliani relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Tosetto relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lazzari relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Cangini relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Ruggeri relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lago relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Pecori relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

Il Presidente dà atto dell'avvenuta verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nei sopraccitati ordini del giorno, approvati dal Consiglio comunale nel periodo luglio-settembre 2012, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del regolamento del consiglio comunale.

*(per la discussione vedasi pagina n. 445)*





OGGETTO L

P.G.N. 28024

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Ottobre-dicembre 2012.

L'art.32, comma 9 del regolamento del Consiglio comunale prevede che trimestralmente venga iscritta all'ordine del giorno dei lavori consiliari la verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati in Consiglio Comunale. Il Sindaco o la Giunta relazionano in materia, anche aggregando gli ordini del giorno per contenuti omogenei o affini.

Nel periodo ottobre-dicembre 2012 sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

N.	OGGETTO DELIBERAZIONE	ARGOMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO	assessori	consiglieri proponenti	seduta del
38	Politiche sulla sicurezza nel Comune di Vicenza e criticità rispetto ai provvedimenti ed ai progetti dell'Amministrazione comunale.	Per impegnare l'Amministrazione a proseguire sulla strada del perseguimento dei reati che minacciano la sicurezza dei cittadini, valorizzando e potenziando il prezioso lavoro svolto dalle forze dell'ordine.	Dalla Pozza	Formisano, Guarda, Appoggi, Zanetti	18.10.12
39	Politiche sulla sicurezza nel Comune di Vicenza e criticità rispetto ai provvedimenti ed ai progetti dell'Amministrazione comunale.	Per impegnare l'Amministrazione a farsi interprete presso il Questore per l'impiego della Polizia a cavallo nei parchi cittadini.	Dalla Pozza	Cicero, Pigato	18.10.12
40	MOBILITÀ E TRASPORTI - L. n° 340/2000 art. 22 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a sostenere la realizzazione del BIKE SHARING con biciclette elettriche, con il sostegno economico di soggetti pubblici e privati.	Sindaco	Rucco, Meridio, Sorrentino, Zocca, Abalti, Zoppello	22.10.12
41	MOBILITÀ E TRASPORTI - L. n° 340/2000 art. 22 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a forme di concertazione con i cittadini e di coordinamento con i comuni contermini in merito alle problematiche della mobilità urbana, relazionando annualmente nel merito in Consiglio comunale.	Sindaco	Zoppello, Meridio, Zocca, Rucco e Sorrentino	22.10.12
42	MOBILITÀ E TRASPORTI - L. n° 340/2000 art. 22 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a riservare l'area di sedime ex binario FTV alla sua destinazione originale ad uso esclusivo dei mezzi di trasporto pubblico collettivo e non per la realizzazione di un nuovo asse stradale.	Sindaco Lazzari	Zoppello, Meridio, Zocca, Rucco e Sorrentino	22.10.12

43	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad inserire nelle previsioni della rete ciclabile quello lungo la variante alla SP 46 ed uno fra la fermata ferroviaria di Anconetta ed il polo scolastico di viale Cricoli.	Tosetto	Zoppello, Meridio, Zocca, Rucco e Sorrentino	22.10.12
44	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a forme di informazione, confronto e partecipazione con i residenti, le attività economiche e gli altri portatori di interessi sui temi della mobilità.	Sindaco	Zanetti, Formisano, Guarda, Appoggi.	22.10.12
45	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare il park gomma-ferrovia presso la stazione RFI di Anconetta.	Tosetto	Guarda, Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri, Diamanti	22.10.12
46	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a completare tutte le piste ciclabili ancora incomplete, prevedendo, anche in fase di progettazione, che siano sempre ampiamente attrattive e fruibili, modificando, allo scopo, il vigente regolamento viario.	Tosetto	Guarda, Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri, Diamanti	22.10.12
47	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione alla rimodulazione della gestione dei parcheggi nei quartieri limitrofi ai viali cittadini, per aumentare gli stalli e per contrastare fenomeni di parcheggio improprio.	Sindaco	Guarda, Zanetti, Formisano, Bonato, Corradi, Giacon, Guaiti, Vettori, Nisticò, Sala, Rossi, Appoggi, Serafin, Vigneri, Diamanti	22.10.12
48	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a monitorare i flussi di traffico conseguenti alla nuova base americana, in particolare presso il nodo di ingresso, effettuando, quando necessario, interventi correttivi sulla viabilità cittadina.	Sindaco	Giacon, Zanetti	22.10.12
49	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare un tratto di pista ciclabile che colleghi la zona di Parco Città con S. Pio X.	Tosetto	Capitanio, Vettori, Baccarin	22.10.12
50	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare una pista ciclabile che colleghi il quartiere della Stanga al Centro commerciale Palladio.	Tosetto	Capitanio	22.10.12

51	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad eliminare le barriere architettoniche nei sottopassi ferroviari di Borgo Casale	Tosetto	Capitanio	22.10.12
52	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare la pista ciclo-pedonale Alidosio-Caimpenta-zona industriale di Vicenza est.	Tosetto	Volpiana, Guaiti, Sgreva, Sala	22.10.12
53	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a valutare la possibilità di emettere un'ordinanza di divieto di transito dei mezzi pesanti in viale S. Agostino.	Sindaco	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala	22.10.12
54	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a mettere in sicurezza tutte le piste ciclabili esistenti, in particolare quella di viale Trento.	Tosetto	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala	22.10.12
55	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad agire per accelerare l'iter di realizzazione della variante alla SP 46, valutando contemporaneamente la possibilità di deviare temporaneamente il traffico pesante sull'autostrada A31	Tosetto	Guaiti, Volpiana, Nisticò, Sala	22.10.12
56	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a sperimentare, in prossimità di scuole, ospedali e parchi pubblici il limite di velocità di 30 km/h.	Sindaco	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala, Formisano	22.10.12
57	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad istituire un registro delle biciclette e relativi proprietari, avviando un servizio gratuito di punzonatura identificativa.	Sindaco	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala, Formisano	22.10.12
58	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad aderire alla campagna FIAB per estendere le tutele INAIL a che si reca al lavoro in bicicletta.	Sindaco	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala, Formisano	22.10.12
59	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a vietare la circolazione dei mezzi con tara superiore alle 7,5 tonnellate in strada Biron di Sotto e delle Cattane.	Sindaco	Guaiti, Sgreva, Volpiana, Nisticò, Sala, Formisano	22.10.12

60	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a sperimentare tecnologie moderne per il controllo dell'occupazione abusiva degli stalli riservati ai disabili	Sindaco Dalla Pozza	Guaiti, Volpiana, Sgreva, Franzina, Nisticò	22.10.12
61	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare un dosso rallentatore in prossimità della rotatoria di viale Diaz.	Tosetto	Guaiti, Volpiana, Sgreva, Franzina	22.10.12
62	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione alla manutenzione ed al completamento della pista ciclabile del Biron di Sotto.	Tosetto	Guaiti, Volpiana, Sgreva, Franzina	22.10.12
63	MOBILITÀ E TRASPORTI – L. n° 340/2000 art. 22 – Approvazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Vicenza.	Per impegnare l'Amministrazione ad attuare politiche di mobilità attenta al genere.	Lago Tosetto	Sala, Nisticò, Colombara, Volpiana, Bottene, Veltroni	22.10.12
64	URBANISTICA – Primo Piano degli Interventi – Adozione ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.	Per impegnare l'Amministrazione a studiare e a predisporre strumenti di valutazione per l'adozione di un piano di localizzazione degli impianti e delle infrastrutture funzionali alla rete di telecomunicazione.	Lazzari	Appoggi, Bonato, Corradi, Colombara, Veltroni	23.10.12
65	URBANISTICA – Primo Piano degli Interventi – Adozione ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.	PU 5 SS. Felice e Fortunato "Ferrotranvie" - Per impegnare l'Amministrazione a favorire un processo partecipativo che permetta forme di consultazione per l'informazione e partecipazione del pubblico e del pubblico interessato; in sede di esame del masterplan del PU, a porre particolare attenzione alla qualità costruttiva degli edifici e al loro corretto rapporto con il contesto naturalistico architettonico	Lazzari	Colombara, Sala	23.10.12
66	IMPOSTE E TASSE - Approvazione del nuovo "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria" e revoca del precedente regolamento.	Per impegnare l'Amministrazione inviare entro il 30 novembre 2012 una comunicazione a tutti coloro che a seguito dell'adozione del P.I. ai sensi dell'art. 61 delle NTO hanno ottenuto una possibilità edificatoria al fine del soddisfacimento di un fabbisogno abitativo familiare informandoli degli oneri loro derivanti dall'approvazione del P.I., prima e poi del nuovo "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria".	Lazzari Cangini Lago	Zoppello, Rucco	30.10.12

67	RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 15.11.2012 dal cons.Rucco, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, sul tema del rischio alluvione.	Per impegnare l'Amministrazione a chiedere per il Presidente della Regione Veneto poteri speciali per procedure di esproprio, appalto e attuazione d'opere, nonché ad attivarsi affinché le spese sostenute dal Comune non rientrino nel calcolo del Patto di Stabilità	Cangini Lago	Rucco, Barbieri, Abalti, Zoppello, Meridio e Sorrentino	15.11.12
68	RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 15.11.2012 dal cons.Rucco, ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio comunale, sul tema del rischio alluvione.	Per impegnare l'Amministrazione a monitorare le piene del Bacchiglione in località Debba, e per ringraziare ufficialmente la protezione civile ed il Comune di Longare per gli interventi messi in atto durante la piena del 2012.	Dalla Pozza	Sgreva, Guaiti	15.11.12
69	SERVIZI SOCIALI - Recepimento della "Carta dei servizi a favore delle persone con disabilità e le loro famiglie - I centri diurni" anno 2012.	Per impegnare l'Amministrazione ad istituire una Consulta comunale delle associazioni dei familiari delle persone con disabilità.	Giuliani	Capitanio	15.11.12
70	AMMINISTRAZIONE- Proposta di deliberazione presentata il 18.1.2012 dai cons.Bottene, Poletto, Corradi, Nisticò, Baccarin, Balbi, Pigato, Barbieri e Formisano per l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio comunale, di un "Registro-Elenco dei cittadini che hanno depositato un testamento biologico", e per l'approvazione del relativo "Registro-Elenco dei cittadini che hanno depositato un testamento biologico".	Per impegnare l'Amministrazione a farsi promotrice di incontri pubblici sul tema del testamento biologico.	Pecori	Guaiti, Formisano, Borò, Balbi, Sgreva, Sala, Serafin	15.11.12
71	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - Approvazione "Regolamento per l'assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica in emergenza abitativa".	Per impegnare l'Amministrazione a prevedere nelle politiche abitative comunali canoni sostenibili, acquisto immobili da privati, riduzione del tempo di assegnazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione.	Giuliani	Guaiti, Sgreva, Bottene, Volpiana, Franzina, Sala, Balbi, Nisticò, Serafin	15.11.12
72	ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA - Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2013 - 2014.	Per impegnare l'Amministrazione a garantire continuità e qualità del servizio offerto dalla Biblioteca Bertoliana.	Lazzari	Guaiti, Sgreva, Mazzuocolo	27.11.12

73	ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA – Approvazione del bilancio di previsione 2012 e del bilancio pluriennale 2012 - 2013 - 2014.	Per impegnare l'Amministrazione a sviluppare un progetto di ammodernamento complessivo della Biblioteca Bertoliana per garantire prestazioni adeguate alla domanda proveniente dagli utenti, con il coinvolgimento della Commissione Cultura.	Lazzari	Guaiti, Sgreva	27.11.12
74	I tagli dell'Amministrazione in ambito sociale.	Per impegnare l'Amministrazione a continuare, pur nella scarsità delle risorse disponibili, a considerare con priorità i bisogni delle persone e delle famiglie, facendosi promotrice anche presso il Governo e la Regione Veneto di iniziative legislative necessarie allo scopo.	Giuliani	Zanetti, Giacom, Appoggi, Formisano, Franzina	6.12.12
75	AMBIENTE–Approvazione del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso ed il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni (P.I.C.I.L.).	Per impegnare l'Amministrazione ad usare la tecnologia LED, a ridurre gli sprechi per l'illuminazione negli uffici pubblici e per agire affinché il cielo notturno venga dichiarato un bene ambientale da tutelare.	Dalla Pozza	Bottene, Guaiti	18.12.12

La trattazione del presente oggetto avviene congiuntamente agli oggetti n.49 “AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Luglio-settembre 2012” e n.51 AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Gennaio-marzo 2013”.

Il Sindaco relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Giuliani relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Tosetto relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lazzari relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Cangini relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Ruggeri relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lago relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Pecori relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

Il Presidente dà atto dell'avvenuta verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nei sopraccitati ordini del giorno, approvati dal Consiglio comunale nel periodo luglio-settembre 2012, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del regolamento del consiglio comunale.

*(per la discussione vedasi pagina n. 445)*





OGGETTO LI

P.G.N. 28025

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Gennaio - marzo 2013.

L'art.32, comma 9 del regolamento del Consiglio comunale prevede che trimestralmente venga iscritta all'ordine del giorno dei lavori consiliari la verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati in Consiglio Comunale. Il Sindaco o la Giunta relazionano in materia, anche aggregando gli ordini del giorno per contenuti omogenei o affini.

Nel periodo gennaio-marzo 2013 sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

N.	OGGETTO DELIBERAZIONE	ARGOMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO	assessori	consiglieri proponenti	seduta del
1	AMMINISTRAZIONE- Proposta di deliberazione presentata il 7.12.2012 dai cons.Meridio, Poletto, Formisano, Colombara, Zanetti, Sgreva, Pigato, Barbieri, Bottene e Guarda avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo Statuto comunale".	Per impegnare l'Amministrazione ad aderire alla convenzione NO MORE! contro la violenza maschile sulle donne, nonché a studiare un protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati per consulenze legali gratuite alle donne vittime di violenza.	Giuliari	Bottene	8.1.2013
2	AMMINISTRAZIONE- Proposta di deliberazione presentata il 7.12.2012 dai cons.Meridio, Poletto, Formisano, Colombara, Zanetti, Sgreva, Pigato, Barbieri, Bottene e Guarda avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo Statuto comunale".	Per impegnare l'Amministrazione a dotare il Consiglio comunale di monitor o meglio di computer atti a eliminare l'utilizzo di documenti cartacei.	Sindaco	Sala	8.1.2013
3	URBANISTICA – Primo Piano degli Interventi – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.	Per impegnare l'Amministrazione ad istituire ed organizzare un apposito ufficio denominato "Ufficio Piani Attuativi" che segua solo ed esclusivamente questo tipo di pratiche, fino al completamento dell'intero iter amministrativo.	Lazzari	Cicero, Pigato	6.2.2013
4	URBANISTICA – Primo Piano degli Interventi – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.	Per impegnare l'Amministrazione a far sì che le osservazioni definite non pertinenti possano ricevere, oltre alla risposta espressa dall'istruttoria relativa al PI, una risposta nel merito di quanto viene proposto, dagli Assessorati competenti per materia.	Cangini Lazzari Tosetto	Veltroni, Docimo, Zanetti, Bonato	6.2.2013

5	URBANISTICA – Primo Piano degli Interventi – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.	Per impegnare l'Amministrazione ad aumentare numero di stalli dedicati alla sosta presso il campo sportivo comunale di via Gagliardotti, ricavando anche una maggiore disponibilità di parcheggio nella zona modificando la viabilità.	Sindaco Tosetto	Colombara, Veltroni, Giaccon, Diamanti, Formisano, Docimo, Pigato, Bonato, Vettori, Appoggi, Vigneri, baccarin, Balbi, Volpiana, Bottene, Zanetti, Guarda, Rossi, Cicero	14.2.2013
6	REGOLAMENTI- "Regolamento in materia di trasparenza per le cariche elettive e di governo in materia di controlli interni".	Per impegnare l'Amministrazione ad aderire, sostenere e promuovere la campagna "Riparte il futuro", promossa da Libera.	Sindaco	Colombara	14.2.2013
7	"Acqua Bene Comune - Inizio fase preparatoria all'attuazione dell'art.4 dello Statuto del Comune di Vicenza approvato in data 09 Gennaio 2013 - Atto di indirizzo alla Giunta Comunale".	Per impegnare l'Amministrazione ad intraprendere tutte le iniziative istituzionali e politiche affinché venga rivisto il piano di organizzazione dell'ARPAV, impedendo la chiusura del laboratorio analisi di Vicenza, mantenendo i livelli occupazionali e realizzando in città l'Osservatorio delle acque regionale, con il generale coinvolgimento delle amministrazioni comunali della provincia.	Dalla Pozza	Colombara	14.2.2013
8	"Acqua Bene Comune - Inizio fase preparatoria all'attuazione dell'art.4 dello Statuto del Comune di Vicenza approvato in data 09 Gennaio 2013 - Atto di indirizzo alla Giunta Comunale".	Per impegnare l'Amministrazione a farsi sì che il servizio idrico venga gestito con criteri che non privilegino il profitto a scapito dell'utenza e per impegnarla a verificare la presenza di amianto nelle condotte idriche e nell'acqua stessa.	Dalla Pozza Lago Tosetto	Guaiti, Sgreva, Franzina, Mazzuocolo	14.2.2013
9	AMBIENTE – Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).	Per impegnare l'Amministrazione al recupero delle centraline idroelettriche nella zona di Ponte Pusterla.	Dalla Pozza Tosetto	Capitanio, Cicero, Docimo, Formisano	14.2.2013
10	AMBIENTE – Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).	Per impegnare l'Amministrazione a dotare gli impianti sportivi comunali di impianti solare termico, a vietare ai pubblici esercizi di mantenere costantemente aperte le porte dei negozi, ad attivarsi con iniziative che promuovano presso la cittadinanza l'importanza del solare termico.	Dalla Pozza Nicolai Ruggeri Tosetto	Guaiti, Sgreva, Franzina, Mazzuocolo, Formisano	14.2.2013
11	Comunicazione del Presidente dell'I.P.A.B. di Vicenza ai sensi dell'art. 11 dello statuto dell'Ente.	Per impegnare l'Amministrazione a intraprendere tutte le iniziative istituzionali e politiche per arrivare alla conclusione dell'Accordo di Programma fra Ipab di Vicenza, Comune di Vicenza e Regione Veneto.	Giuliari	Giaccon, Formisano, Appoggi, Guarda	7.3.13

12	Comunicazione del Presidente dell'I.P.A.B. di Vicenza ai sensi dell'art. 11 dello statuto dell'Ente.	Per impegnare l'Amministrazione ad assumere ogni iniziativa di propria competenza presso la Direzione Generale della ULSS n. 6 di Vicenza affinché venga sottoscritto l'accordo per poter attivare il Nucleo di Ospedale di Comunità presente all'interno del Centro Servizi Socio Sanitari alla Persona "IPAB Monte Crocetta", affidandone la gestione all'IPAB stessa.	Giuliani	Giacon, Formisano, Appoggi, Guarda	7.3.13
13	Comunicazione del Presidente dell'I.P.A.B. di Vicenza ai sensi dell'art. 11 dello statuto dell'Ente.	Per impegnare l'Amministrazione ad intraprendere tutte le iniziative istituzionali e politiche affinché la Regione Veneto adegui le quote di rilievo sanitario al tasso di inflazione Istat (FOI famiglie operai e impiegati), ferme da 4 anni.	Giuliani	Giacon, Formisano, Appoggi, Guarda	7.3.13
14	AZIENDE PARTECIPATE-Attuazione dell'art. 34, commi 20 e 21 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. con modif. in l. 17 dicembre 2012, n. 221 in materia di servizi pubblici locali, per la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e l'adeguata informazione alla collettività di riferimento. Provvedimenti per sviluppare la capacità industriale di AIM Vicenza s.p.a. e delle società operative di scopo Valore Ambiente s.r.l., AIM Mobilità s.r.l., Valore Città AMCPS s.r.l. e AIM Servizi a Rete s.r.l. operanti nei servizi pubblici locali.	Per impegnare l'Amministrazione a fornire all'Amministratore Unico di AIM Spa l'indirizzo di salvaguardare i livelli occupazionali dell'intero gruppo, anche con l'adozione di clausole sociali per i settori soggetti a gara.	Lago	Formisano, Zanetti, Appoggi, Franzina, Guarda, Bottene, Cicero	26.3.13

La trattazione del presente oggetto avviene congiuntamente agli oggetti n.49 "AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Luglio-settembre 2012" e n.50 AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Ottobre-dicembre 2012".

Il Sindaco relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Giuliani relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Tosetto relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lazzari relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Cangini relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Ruggeri relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Lago relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Pecori relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

L'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno di sua competenza.

Il Presidente dà atto dell'avvenuta verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nei sopraccitati ordini del giorno, approvati dal Consiglio comunale nel periodo luglio-settembre 2012, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del regolamento del consiglio comunale.

*(per la discussione vedasi pagina n. 445)*

OGGETTO LII

P.G.N. 28027

Delib. n. 37

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari dell'8, 9, 10 e 24 gennaio; 6, 7 e 14 febbraio; 7 marzo 2013.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione”.

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del dell'8, 9, 10 e 24 gennaio; 6, 7 e 14 febbraio; 7 marzo 2013.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi.

Se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione.

Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni, cessando ogni responsabilità del Segretario verbalizzante in ordine agli stessi.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/12, n.174.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 27.3.2013                      IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì, 27/3/13                      IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”.

**Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art.69, comma 3, del regolamento del consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 26).**

*(per la discussione vedasi pagina n. 455)*

**PROCESSO VERBALE**





- **PRESIDENTE:** Ventisei presenti. Acclarata la persistenza del numero legale. Dichiaro formalmente aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone di: Bastianello, Baccarin, Sala. Al posto di Sala, Nisticò.

Partiamo con la parte ispettiva. Vorrei informare il Consiglio che, finita la frazione dedicata alle domande d'attualità e alle interrogazioni, quindi presumibilmente tra dieci minuti, un quarto d'ora, al massimo mezz'ora, farò una comunicazione formale di saluto al Consiglio e gradirei che foste presenti. Poi domani, al termine della seduta di domani, offrirò una fetta di dolce e un po' di vino, visto che è l'ultima volta che ci vediamo.

Domanda d'attualità n. 1. È stata presentata da Zoppello. Non vedo Zoppello, la rinviemo. Vediamo se arriva magari Zoppello.

Domanda d'attualità n. 2. Chi risponde? Il Sindaco. È stata presentata da Barbieri e Rucco. Vedo la collega Barbieri. Prego, signor Sindaco.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

“Vicenza, 8 Aprile 2013

Nell'edizione de Il Giornale di Vicenza dell'8 aprile 2013, a pagina 8, è riportata la seguente dichiarazione del Sindaco Achille Variati in risposta ad alcune osservazioni di altri candidati sindaco, in vista delle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013: “...i 273 mila visitatori della mostra, i turisti arrivati per la prima volta in numero massiccio, gli artisti di strada che hanno popolato le piazze, gli eventi più che raddoppiati, i giornali di mezzo mondo a parlare della nostra città. Altro che morire: Vicenza si sta aprendo, e sta rinascendo, pur nel pieno della peggiore crisi economica da decenni”.

#### **PREMESSO CHE:**

a gennaio u.s. alcuni consiglieri di opposizione chiesero al sindaco di poter avere la documentazione sui costi affrontati dal Comune per l'allestimento della mostra “Raffaello verso Ricasso”.

Ancora non è stata fornita alcuna documentazione sui risultati “economici” pre e post mostra.

#### **CONSIDERATO CHE:**

nel frattempo è terminata anche l'edizione veronese della mostra curata da Linea d'Ombra.

Il sindaco continua a parlare della mostra come un evento che ha portato tanti benefici al turismo e all'economia della città.

I sottoscritti consiglieri comunali:

#### **CHIEDONO AL SINDACO**

Di illustrare in aula, quindi entro la fine naturale del suo mandato, tutta la documentazione che riguarda l'operazione mostra “Raffaello verso Ricasso”: spese affrontate dal Comune, totale incassi, totale entrate a favore della società Linea d'Ombra.

Di illustrare, in maniera trasparente, la gestione dei finanziamenti: quali e quante agenzie o società siano state pagate per organizzare buffet o altre attività collaterali all'evento.

Se siano state interessate alla gestione dell'evento agenzie o associazioni che facciano capo a personale dipendente del Comune e/o loro parenti.

Di relazionare in aula in merito ai dati in suo possesso che riguardano i flussi di visitatori in città e che lo inducono a rilasciare dichiarazioni sui positivi ritorni economici per la città.

I consiglieri comunali  
Patrizia Barbieri      Francesco Rucco  
f.to Rucco”

- **VARIATI:** Veramente noi su questa questione di Raffaello versus Picasso, o questa mostra ha dato fastidio, o questa mostra non è servita a niente, o non è vero che sono arrivati turisti e sono venute 273.000 persone, o non è vero che in Basilica Palladiana continuano, la settimana scorsa, solo domenica mi pare 3000 ingressi in Basilica. Non lo so. Sembra quasi, mi scusi, consigliera, lei e Rucco, che vi dia fastidio tutto questo. E allora cominciate a dire ma quali, quante agenzie e società, quale è l'entrata a favore della società Linea d'ombra. Ma, insomma, noi abbiamo firmato una convenzione con Linea d'ombra che penso vi sia nota e se non è nota richiedetela perché tutte le carte sono...

A fronte di questa noi abbiamo creato dei servizi che sono quelli che più volte ho richiamato qui anche in interrogazioni precedenti e richiamo quella domanda di attualità praticamente identica del 24 gennaio 2013 che è agli atti, dove sono illustrate esattamente tutte le varie spese eccetera.

Il buffet, il Comune non ha fatto nessun buffet. Volete sapere quali sono le società che hanno fatto il buffet? Vi diremo i nomi delle società, non c'è nessun problema.

Se siano state interessate associazioni che facciano capo a personale e dipendenti del Comune o addirittura di parenti dei dipendenti. Risposta: no, nessuna. Nessuna.

Di relazionare in aula sui flussi dei visitatori. Sentite, guardate, le domande di attualità andatevele a vedere perché sono scritte da tutte le parti, i numeri di questa questione. Siccome c'è un cerchio di puntini che continua, ne parleremo subito dopo con un'altra interrogazione non so più di chi, domanda di attualità, sulla questione del mio portavoce Bulgarini che sta tenendo campo come fosse elemento fondamentale di questa...

Se per caso vi venisse in mente, ma per caso, la Regina Rossa ha fatto qualcosa per la Basilica, si è vero. Ha fatto una cosa per la Basilica riguardante una progettazione che è stata donata a Vicenza, per euro zero. Ecco. Fine. Tutto qua, ho precisato anche questo anche se non c'era perché la intravedevo con possibile situazione. Per le altre cose, buffet e compagnia, vi saranno dati esattamente i nomi delle società non del Comune, ma di Vicenza!.

- **PRESIDENTE:** Consigliera Barbieri, ha facoltà di parola.

- **BARBIERI:** Io rimango seduta perché così si sente meglio. Grazie signor Sindaco di quello che ha detto. Però non è entrato nel merito di quello che noi stiamo chiedendo da gennaio. Non ha risposto alla domanda. È la stessa domanda, giustamente come lei ha precisato, che abbiamo fatto a gennaio. È da gennaio che aspettiamo una documentazione e non l'abbiamo ancora ottenuta. La sua risposta, oggi, doveva venire con quanto le abbiamo chiesto e non dirci provvederemo. Perché questo provvederemo parte già da gennaio. Avevamo chiesto l'elenco delle società, avevamo chiesto tutto quello che viene enunciato in questa domanda di attualità già a gennaio.

Oggi siamo qui a ripeterla e ancora una volta non abbiamo quello che chiediamo. Se l'avessimo avuto non saremmo qua a riproporre la domanda, la cosa sarebbe morta. Ma il fatto che lei non entri nel merito, non ci dia i dati che noi richiediamo, questo può far pensare qualsiasi cosa, della non trasparenza, del resto la pubblica Amministrazione che dovrebbe essere il maggior garante e il maggiore ente che dà la trasparenza, averle messe nel sito o averci portato quanto richiesto non vedo assolutamente quale sforzo. Invece, continuiamo a procrastinare, per cui signor Sindaco non siamo noi in difetto e lei non può essere stanco che noi continuiamo a riproporre queste domande quando lei non ci dà la risposta, quando lei non ci mette la documentazione in visione.

- **PRESIDENTE:** È arrivato il consigliere Zoppello, quindi possiamo svolgere la domanda d'attualità n. 1 a cui darà risposta l'assessore Tosetto. Prego.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

#### **I FOSSI CHIUSI E LE VORAGINI METTONO KO STRADA CAPERSE**

Il sottoscritto consigliere comunale del “IL POPOLO DELLA LIBERTÁ”,

#### **PREMESSO**

- che a pagina 12 dell'edizione di domenica 24 marzo u.s. del “IL GIORNALE DI VICENZA” è stato pubblicato un articolo dal titolo “Acqua e degrado – i fossi chiusi e le voragini mettono ko Caperse” in cui un cittadino residente segnala nuovamente lo stato di degrado ed incuria in cui giace la via per le mancate manutenzioni ordinarie;
- che ancora il 24 maggio 2010 lo scrivente aveva presentato un'interrogazione su questi problemi ed in particolare segnalando:
  - 1) “la presenza in diversi tratti della strada di buche ed avvallamenti che la rendono particolarmente insicura per tutti coloro che vi transitano, anche per la limitata larghezza della sede stradale”;
  - 2) “la periodica sistemazione dei cigli stradali con l'apporto di materiale inerte, unitamente allo sfalcio senza lievo dell'erba tagliata hanno via via ostruito le scoline laterali di smaltimento delle acque piovane provenienti sia dalla strada che dai campi limitrofi con la conseguenza che anche piccolo scrosci d'acqua provocano l'allagamento di numerosi tratti di strada con tutti i deprecabili e rischiosi disagi derivanti”.

#### **CONSIDERATO**

- che le situazioni nuovamente lamentate rappresentano un oggettivo pericolo per tutti coloro, residenti e non, che si trovano a passare per tale strada;

#### **RICORDATO**

- che già in altre occasioni i residenti, vedi la petizione del 21 gennaio 2011, hanno lamentato questo stato di cose senza ricevere adeguate risposte se non sterili promesse come quella alla succitata interrogazione;
- che analoghe situazioni sono lamentate anche per altre strade come via Ca' Balbi (in particolare sul lato tra i civici 96 e 100 si sono riformate due profonde buche lungo il ciglio stradale pericolosissime per motociclisti e ciclisti di notte o quando colme d'acqua) o come alla fine di strada Paradiso (in questo caso l'inversione di marcia degli autoveicoli, anche pubblici, ha creato una serie di pericolose “voragini” causa di possibili danni per le persone e i mezzi in transito) o come per via Giulietti (vedi ad es. altra segnalazione di un cittadino sul GdVi del 06 aprile u.s.).

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **CHIEDE DI CONOSCERE**

da Codesta Amministrazione

se considera prioritaria ed indifferibile l'esecuzione di tali manutenzioni e quindi in che tempi provvederà alla sistemazione delle scoline ed all'asfaltatura dei tratti bisognosi di interventi urgenti per strada Ca' Perse e per le altre vie citate.

Il sottoscritto interrogante, oltre alla risposta in aula, chiede anche la risposta scritta.  
Vicenza, 08 aprile 2013

Il consigliere richiedente  
Lucio Zoppello  
f.to Lucio Zoppello”

- TOSETTO: Ci sono varie richieste che fa il consigliere. Una in particolare riguarda Ca' Perse. Però rispetto alle altre io vorrei precisare quanto segue: il settore Infrastrutture ha lavorato in questi anni per la sistemazione delle infrastrutture sia per quanto riguarda interventi localizzati che relativamente ad interventi di riqualificazione radicale delle strade e delle reti di raccolta delle acque bianche. Per quanto riguarda la rete viaria è stato condotto un monitoraggio continuo per rilevare lo stato delle pavimentazioni, questo si sta facendo anche in questi giorni, e di individuare buche e criticità in relazione alle quali l'azienda concessionaria The Global Service ha il compito di provvedere alla messa in sicurezza in modo immediato.

È evidente che se, come quest'inverno, abbiamo avuto sette volte, sette neviccate, piogge continue e quant'altro, la messa in ripristino complessiva delle strade non è cosa semplice e attuabile in pochissimo tempo. Comunque l'azione in città c'è. Per quanto riguarda la rete di raccolta delle acque bianche che comprende sia tubazioni che caditoie, quanto fossati e scoline, in questi anni si è provveduto a garantire le azioni di manutenzione ordinaria. Ricordo che sono 27.000 le caditoie presenti in città. Sono state in occasione, in particolare prima e anche durante e dopo il periodo post-alluvione, ripassate praticamente tutte.

È evidente che un lavoro deve essere fatto continuo, sistematico e nonostante quei quattro soldi che abbiamo, quella poca disponibilità che abbiamo, grazie ad Acque Vicentine, ricordo sempre che lo smaltimento delle acque bianche non è a canone, quindi deve essere supportato, la pulizia deve essere supportata da fondi ordinari del Comune, quando ci vengono segnalati dei punti critici questi vengono puliti. Si arriva, si pulisce, si fa. Indubbiamente sono tantissime le soluzioni, tanti i problemi, poi ogni autunno cadono le foglie e così via, con interventi di pulizia e spurgo per quanto riguarda le scoline e i fossi. Gli uffici hanno comunicato ai proprietari dei fondi che confinano con le strade comunali i loro obblighi e doveri relativamente alla manutenzione pulizia di questi corsi d'acqua minori perché devono essere i privati a pulirsi i fossati. Ciò nonostante, nei progetti dove abbiamo fatto degli interventi invece strutturali importanti, sono state comprese nelle voci anche i compiti per la pulizia almeno dei fossati che erano a ridosso delle strade oggetto di intervento. Se qualcuno vuole avere memoria, quando siamo arrivati le strade cittadine e anche Ca' Perse, ricordo che abbiamo 600 km di strade, 2000 km di marciapiedi, erano in condizioni ben peggiori delle attuali. Ne abbiamo asfaltate 200. Ricordo la sistemazione fognaria della parte finale anche di Ca' Perse dopo l'Oasi di Casale, fino in fondo all'Ispettorato, quasi all'Ispettorato di Motorizzazione.

Colgo l'occasione per segnalare gli indirizzi che riguardano alcuni numeri di servizio da parte di AIM e AMCPS Valore Città qualora qualcuno avesse da segnalare qualcosa in merito a buche, situazioni di pericolo. Dunque, funziona un numero fisso 0444955665 dal lunedì al giovedì dalle 7:30 alle 12 e dalle 13 alle 16:30 e il venerdì dalle 7:30 alle 13:30. Un numero verde 800 394888 è attivo anche in orario serale, cioè h 24 su 24. Inoltre esiste la possibilità di inviare un'email a [sgt.valorecitta@aimvicenza.it](mailto:sgt.valorecitta@aimvicenza.it), effettuare una segnalazione anche attraverso mail oppure attraverso il sito Internet [www.aimvicenza.it](http://www.aimvicenza.it). Quindi ci sono anche i recapiti eventualmente quando c'è la...

- PRESIDENTE: Grazie.

- TOSETTO: ...io avevo ancora da finire.

- PRESIDENTE: Finisca rapidamente.

- TOSETTO: Si ricorda che strada Ca' Perse ha un'estensione molto elevata e la realizzazione di interventi di riqualificazione comporta un impegno economico da pianificare compatibilmente con le disponibilità economiche nei prossimi orizzonti di bilancio, perché è più di 1 km di strada da rifare completamente le fognature, da sistemare completamente il

manto stradale, fossati e quant'altro. D'altra parte come noto negli ultimi mesi sono venuti meno 1 milione di euro derivanti dalle economie degli appalti stradali che abbiamo dovuto utilizzare per azzerare o per onorare la fideiussione del CIS. Questo ci ha tolto 1 milione di euro che ci dava la possibilità di intervenire anche in questa strada come in altre strade.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Zoppello, le do un minuto in più per par condicio. Prego.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Sicuramente l'intervento dell'assessore è molto esaustivo per quanto riguarda la parte generale. Per quanto riguarda invece gli interventi nel dettaglio avrei voluto avere delle risposte più precise, in particolar modo perché sempre citando Ca' Perse, è dal 2010 che questi problemi si ripetono e si ripetono periodicamente. Ma soprattutto, la mancanza di interventi diciamo strutturali su questa strada e per quanto riguarda poi le scoline laterali, chiaramente comportano, specialmente in determinate situazioni di criticità come quelle che si sono manifestate anche in quest'ultimo inverno, delle situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e delle cose.

Se dovesse succedere qualcosa, credo che poi tutte queste giustificazioni poco servirebbero proprio perché il problema, ripeto, è lamentato dal 2010. Tra l'altro, non mi risulta che, per esempio, a carico dei proprietari che non hanno adeguatamente provveduto allo sfalcio dell'erba piuttosto che alla pulitura delle scoline laterali sia stato preso qualche provvedimento, magari di diffida o un'ordinanza per la sistemazione di tali ambiti.

Per quanto riguarda poi le altre due parti della domanda, vale a dire la situazione di Cà Balbi, anche lì ho segnalato una situazione di estremo pericolo a causa della presenza di una pozza, non vorrei definirla voragine anche se è molto profonda, proprio sul ciglio della strada che è già stata oggetto di intervento da parte di AMCPS di un anno e mezzo fa, ma evidentemente l'intervento non è un intervento radicale. Purtroppo quella volta lì, tra l'altro avrebbero dovuto anche asfaltare quelle poche decine di metri e invece è stata fatta solo una manutenzione ordinaria, sta di fatto che comunque questa diciamo cavità si forma sempre più spesso e sempre più profonda e non bastano evidentemente i riempimenti che periodicamente vengono fatti. Quindi, questo richiede assolutamente a mio avviso quanto prima un intervento più radicale proprio per eliminare questo tipo di inconveniente che, ripeto, quando si riempie d'acqua uno non ha la sensazione della profondità di questo buco e rischia sicuramente se passa o in bicicletta o con una motocicletta di cadere e farsi male.

Ultimo aspetto riguarda la strada Paradiso e vale a dire i problemi derivanti dal fatto che i veicoli alla fine della via, in corrispondenza del sovrappasso ferroviario, non hanno la possibilità di girarsi in maniera agevole, vanno a girarsi su proprietà private, creano disagi anche lì per il loro transito su strade diciamo così non sicuramente con una carreggiata adeguata e con un fondo altrettanto adeguato. È stato fatto già un sopralluogo con il dirigente della Mobilità, l'architetto Andriolo, per verificare la fattibilità e obiettivamente si è constatata la fattibilità di creare un cul-de-sac per la svolta dei mezzi, per poter consentire ai mezzi, anche quelli pubblici, vedi quelli per la raccolta delle immondizie piuttosto che altri come possono essere quelli dei servizi pubblici, utilizzando un'area di sedime di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Io non so adesso a che punto sia questo tipo di pratica però anche in questo caso è un problema che viene lamentato dai residenti da anni e conseguentemente meriterebbe di avere una risposta quanto più adeguata possibile in tempi assolutamente rapidi. Grazie.

- PRESIDENTE: Domanda d'attualità rubricata al n.3, è stata presentata dalla consigliera Bastianello, risponde il signor Sindaco. Prego.

### “DOMANDA DI ATTUALITÀ

La sottoscritta consigliera comunale Bastianello Paola Sabrina

premessò che

è apparso sul quotidiano “VICENZAPIU” in data odierna un articolo in cui si sottolinea il fatto che “la campagna , o parte di essa, della comunicazione per conto del teatro civico di Vicenza, nella cui Fondazione il Comune ha un ruolo di preminenza, è curata dalla società a responsabilità limitata “REGINA ROSSA”,

tenuto conto

che il sig. Jacopo Bulgarini D'Elci possiede bel il 30% delle quote sociali di tale azienda di comunicazione,

visto

che lo stesso Bulgarini D'Elci alla data odierna appare ancora nella veste di dipendente nel Libro Unico del Lavoro (L.U.L.) del Comune di Vicenza, come dipendente in ferie, e quindi non cessato, come invece è stato artatamente fatto intendere in alcuni comunicati stampa divulgati dal portavoce stesso e del comune di Vicenza;

chiede

che il Sindaco di Vicenza renda conto e dichiarì ai cittadini:

1. Se il Sindaco fosse a conoscenza del rapporto economico intercorso tra la Fondazione Teatro Comunale e “Regina Rossa srl”;
2. Quale sia l'entità di tale rapporto economico;
3. Se il dipendente Jacopo Bulgarini D'Elci fosse stato preventivamente autorizzato, ai sensi del vigente regolamento comunale degli incarichi esterni, alla costituzione della società “REGINA ROSSA srl” nel 2010, dove risulta ricoprire il ruolo di Socio e Amministratore Delegato;
4. Se ci sia incompatibilità specifica, o conflitto d'interessi tra l'incarico di portavoce del Sindaco, in quanto dipendente pubblico soggetto alla normativa del pubblico impiego, e il rapporto economico sopra descritto.

Vicenza, 08.04.2013

La Consigliera Comunale  
Bastianello Paola Sabrina  
Lega Nord – Liga Veneta”

- VARIATI: Si parte da una notizia apparsa su VicenzaPiù. Per quanto so io, nel 2011 la società Regina Rossa ha offerto come è acquisibile da corrispondenza, quindi se lei la vorrà, la chiedi e le verrà data, non tra il Comune, tra la Fondazione Teatro e questa società di dare un'idea creativa per la campagna abbonamenti. Quest'idea creativa è stata data senza euro, cioè non c'è stata corrispondenza di denaro ma solo il riconoscimento della paternità creativa dell'idea. Punto. Non c'è altro, per quanto lei ha comunicato qui.

Chiede se il dipendente Jacopo Bulgarini... se il Consiglio comunale non lo sa Jacopo Bulgarini è stato mio portavoce e oggi è in ferie, farà le ferie e quando avrà finito di fare le ferie avrà finito il suo rapporto con il Comune, le leggo una nota che è stata redatta dal dirigente del personale, e non da me, che è la seguente: “Il signor Bulgarini, che poi è Bulgarini D'Elci, assunto presso il Comune di Vicenza, ai sensi dell'articolo 90 del d.l. 267 del 2000 non ricopre la carica di amministratore delegato, come scrive lei, della s.r.l., bensì è socio della

stessa". Ora, l'articolo 90 del d.l. 267 del 2000 assoggetta il personale assunto presso gli uffici di supporto agli organi di direzione politica alle disposizioni, le stesse che regolano il rapporto di lavoro del personale degli enti locali. Secondo le vigenti disposizioni di legge statale la qualità di socio di una s.r.l. è compatibile con lo status di dipendente pubblico e non è subordinata ad alcuna autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza. Pertanto la qualità di socio della Regina Rossa s.r.l. rivestita dal signor Bulgarini D'Elci sulla base della disciplina normativa statale e delle disposizioni regolamentari del Comune di Vicenza, attuative della stessa, risulta essere legittima e non subordinata ad alcuna autorizzazione del Comune.

- PRESIDENTE: Consigliera Bastianello, prego.

- BASTIANELLO: Io la ringrazio, Sindaco, per avere risposto piuttosto chiaramente alla mia domanda. Effettivamente pochi minuti fa mi ero piuttosto stupita del fatto che si irritasse alla domanda d'attualità posta dalla consigliera Barbieri, facendo riferimento anche a Regina Rossa S.r.l. Molto probabilmente la nostra diffidenza, tra virgolette, se possiamo chiamarla così, sta nel fatto che effettivamente prima d'ora sono stati fatti diversi comunicati artatamente, chiamiamoli così, artefatti per modificare la visibilità dell'attuale Amministrazione comunale, perché effettivamente, diciamo, come ha sottolineato lei fino ad ora, il dipendente, perché è assimilato a un dipendente comunale, Bulgarini allo stato attuale delle cose non è dimesso. O meglio, è in stato di ferie, percepisce... mi lasci dire. Effettivamente allo stato attuale è ancora un dipendente comunale, percepisce ancora un cedolino, una busta paga a fine mese pagata, retribuita dal Comune di Vicenza. Dunque, non me ne voglia se le dico che non sono state dette le cose come dovevano essere dette. Il dipendente Bulgarini è attualmente un dipendente comunale che sta curando, nello stesso medesimo tempo delle dipendenze a livello comunale, sta lavorando per la sua campagna elettorale.

Aldilà di questo, io l'ho lasciata parlare, gentilmente faccia la stessa cosa con me. Altra cosa di cui prima si rammaricava lei. Noi consiglieri comunali abbiamo pochi mezzi, ormai siamo giunti a fine mandato, abbiamo pochi mezzi per poter chiedere delle delucidazioni e avere chiarimenti in merito a una qualsiasi, vogliamo chiamarla, pratica. Dico questo perché la domanda d'attualità è il mezzo per noi più veloce per avere documentazione perché se lei è a conoscenza di questa cosa io ho chiesto una settimana fa copia di tre cedolini paga per tre dipendenti comunali, fanno nove fotocopie, che alla data attuale non ho ancora ricevuto. Non è possibile dover minacciare velatamente o non velatamente i vari settori perché producano copie di quanto richiesto perché queste vengano prodotte. Non è trasparenza di sicuro nei confronti dei consiglieri comunali ma neanche del singolo cittadino che è rappresentato da noi in Consiglio comunale.

Basta. Mi riservo di continuare in un altro momento quando effettivamente mi sarà stata prodotta la documentazione che ho chiesto ben otto giorni fa. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Chiudiamo questa frazione. Ci sono assessori che hanno interrogazioni e interpellanze pronte? Proseguiamo.

- PRESIDENTE: Vorrei dire due parole, se mi usaste la cortesia, non per la mia insignificante persona ma, insomma, per rispetto delle istituzioni. Consigliere Formisano, mi ascolta? Grazie.

Gentili consigliere ed egregi consiglieri, signor Sindaco e signori assessori, consentitemi al termine di questi cinque anni di mandato amministrativo di rivolgermi un'ultima volta a voi con brevi parole di saluto e di ringraziamento. Il dibattito all'interno di questa sala, che senza retorica ma per la consapevolezza del suo significato istituzionale è stata definita il tempo della democrazia cittadina, è sempre stato civile, intenso e produttivo. Non sono mancate asprezze e tensioni, del resto intrinseche alla dialettica democratica, ma ciascuno di noi ha certamente dato il meglio di sé con generosità personale, con dedizione alla città, con passione civile, con conoscenza amministrativa, con intelligenza politica. In questi anni ho visto una maggioranza consiliare che, interpretando con coerenza la volontà espressa dal corpo elettorale nelle elezioni del 2008, è stata assai coesa, compatta e solidale con il programma e le azioni dell'esecutivo. Un'opposizione che si è rilevata molto efficace nell'esercizio di una critica che non è mai stata ideologica o pregiudiziale, ma sempre correlata a contenuti concreti e accompagnata da proposte alternative. Una Giunta che è stata sempre con continuità presente in aula, sia nei momenti dei dibattiti sulle deliberazioni sia nei momenti dell'esercizio delle funzioni ispettive. Un Sindaco che, cosa rara in questi tempi, non ha mai fatto mancare la sua presenza nell'assemblea, è stato sempre assolutamente rispettoso del ruolo del consiglio e delle sue prerogative e della terza età che la legge della Repubblica impone al suo Presidente.

Un ringraziamento va rivolto al personale del Comune che ha garantito operatività alle decisioni del Consiglio, della Giunta. Dobbiamo tutti riconoscenza al Segretario generale, ai membri delle Segreterie generali e al personale tutto. Non è vero che la Pubblica Amministrazione è il regno dell'inerzia e del parassitismo. Negli uffici pubblici abitano, salvo eccezioni, efficienza, professionalità e abnegazione. Sotto il profilo dell'operatività concreta, credo che questo mandato amministrativo abbia avviato alcuni fondamentali innovazioni tecniche, organizzative e regolamentari che attendono certamente di essere perfezionate e irrobustite, ma che assicurano il pieno dispiegamento della democrazia cittadina, quali l'invio dell'avviso di convocazione tramite PEC e la creazione di un'area riservata nel sito del Comune, la realizzazione della diretta on-line su internet dei lavori consiliari, il rifacimento completo della sala consiliare sia per l'arredo che per l'impiantistica, l'approvazione del nuovo statuto del Comune di Vicenza e del nuovo regolamento del Consiglio comunale, corpi ideali e normativi potentemente innovativi sotto il profilo dei principi, degli strumenti di partecipazione, del riconoscimento dei diritti delle persone non comunitarie, dei circuiti istituzionali Giunta-Consiglio, con un maggiore efficientamento della capacità decisionale della Giunta e più poteri di indirizzo e di controllo per il consiglio. Per concludere, vorrei esprimervi quattro brevi pensieri.

Il primo riguarda l'attenzione ai più bisognosi. Credo che tutti noi che facciamo politica la facciamo perché amiamo la nostra città e amiamo la nostra città perché amiamo la nostra gente. Chi ha scelto di fare politica e di amministrare vive la tremenda responsabilità di dare risposte adeguate ai bisogni dei concittadini e l'unico atteggiamento eticamente corretto è il servizio e non il potere, l'ascolto e non l'imposizione, il progetto e non l'inerzia. Qualche anno fa la migliore sociologia argomentava che le città vincenti sono quelle che declinano fino in fondo le tre "T": tecnologia, tolleranza e talenti. A me piace invece evocare le tre "S": "S" come sviluppo, quindi competitività e crescita; "S" come sostenibilità, quindi rispetto degli equilibri ecologici a beneficio delle future generazioni; e "S" come solidarietà e quindi coesione sociale. Ma oggi, in una situazione economica drammatica e con un progressivo restringimento di risorse per gli enti locali, la vera sfida per qualsiasi amministratore è quella di non lasciare nessuno indietro. Non lasciare nessuno indietro ma accompagnare tutti, nessuno escluso, verso una migliore qualità della vita.

Il secondo pensiero riguarda la necessaria fedeltà ai valori costituzionali. Viviamo tempi difficili, *mala tempora currunt*. Tempi di povertà diffusa, atomizzazione individualistica,



desertificazione dei valori, ma ciò che ci unisce senza distinzione, al di là delle appartenenze ideologiche, è la Costituzione repubblicana, nata dalla resistenza antifascista. La Costituzione è la nostra religione civile e contiene in sé, nei suoi principi ancora attuali e vibranti, un programma di democrazia la quale, come ha scritto Gustavo Zagrebelsky, vuole potenti gli inermi e inermi i potenti e vuole forti i giusti e giusti i forti. La politica è naturalmente divisiva ma è la Costituzione a cementare il popolo italiano intorno valori condivisi.

Il terzo pensiero concerne la necessità che in questi tempi difficili la pure indispensabile difesa d'estensione dell'orizzonte dei diritti, diritti sociali, diritti civili, diritti economici, sia coniugata ai doveri, dovere di responsabilità, doveri di solidarietà, doveri di sobrietà. Giuseppe Mazzini scrisse ne I doveri dell'uomo: "Bisogna convincere gli uomini che ognuno di essi deve vivere non per sé ma per gli altri, che lo scopo della loro vita non è quello d'essere più o meno felici ma di rendere se stessi e gli altri migliori". Dunque, a mio giudizio occorre inaugurare una nuova stagione di cambiamento della politica delle società italiane incardinate sui diritti ma anche sui doveri. I doveri, perché, disse Don Lorenzo Milani, uscire da soli dalle difficoltà è solo avarizia, uscirne insieme è politica.

Il quarto e ultimo pensiero riguarda il fatto che la politica non viene prima delle persone ma viene dopo le persone. Vorrei citare a questo proposito, a conclusione due persone che nella mia lunghissima esperienza politica mi hanno insegnato a questo proposito qualcosa e nelle circostanze più drammatiche. Innanzitutto Gabriele Collese, storico leader della destra vicentina. Di lui voglio ricordare due episodi. Il primo successo quando avevo poco più di 25 anni, quindi quasi trent'anni or sono. Eravamo colleghi in sala Bernarda, io ero seduto più o meno dov'era Balbi, lui era seduto all'estrema destra. Improvvisamente mi ammalai e stetti in ospedale in condizioni gravi per circa un mese. Ebbene, Collese venne a trovarmi spessissimo perché era un uomo di grande cuore. Quando guarii, tornai in Consiglio, presi spunto da un suo intervento per attaccarlo duramente, senza motivo. Volevo dimostrare a me stesso e agli altri che la politica viene prima dei rapporti tra le persone. Non dimenticherò mai il suo sguardo esterrefatto, un misto di scoramento e di delusione.

Poi il secondo episodio: ricordo che poco prima di mancare, alcuni anni più tardi, era già molto malato, lo sapeva di esserlo, mi confidò che si era fatto inserire in una commissione comunale destinata a erogare alle persone bisognose degli aiuti perché, disse, giunto al termine della sua vita voleva fare ancora qualcosa per Vicenza. Troppo tardi si scopre che chi è più distante da noi a volte è migliore di noi.

La seconda persona che volevo ricordare è Alex Langer che fu il primo presidente del gruppo parlamentare dei Verdi al Parlamento europeo. Intellettuale poliglotta, di straordinaria capacità visionaria e profetica, è stato l'unico leader a caratura europea che i Verdi italiani, in genere la sinistra italiana, abbiano mai avuto. Eccezionale fu il suo impegno per il dialogo interetnico, soprattutto a Bolzano dove lui era nato, per tentare di pacificare i gruppi contrapposti nel corso delle guerre dell'ex Jugoslavia. Ma noi che eravamo i suoi amici e seguaci, noi che impiegavamo le nostre energie a seguire ma anche criticare il leader Langer, non ci eravamo accorti della solitudine e della disperazione dell'uomo Langer. Comunque, caro Alex, questo volevo dirti: non ti abbiamo mai dimenticato in tutti questi anni. Abbiamo capito tardi ma abbiamo capito e non ti abbiamo tradito. Alex Langer volle uscire da questa vita il 3 luglio del '95 a Pian dei Giullari, vicino a Firenze. Ci ha lasciato un biglietto in cui c'era scritto: "I pesi mi sono divenuti davvero insostenibili, non ce la faccio più, non rimane alcun tipo di amarezza nei confronti di coloro che hanno aggravato i miei problemi; così me ne vado più disperato che mai; non siate tristi, continuate in ciò che era giusto". Ed è questo che mi sento di dire a chiunque farà politica, soprattutto ai giovani: fare ciò che è giusto. Tutti gli uomini sono fratelli, la fratellanza cristiana è la stessa della fraternità della Rivoluzione francese. Sia Vicenza una terra accogliente e amica per chi viene da terre lontane e fugge da un destino di miseria e di guerra. Tante buone cose a ognuno di voi e tutte le vostre famiglie.

OGGETTO XXXIX

P.G.N. 28009

Delib. n. 28

Approvazione dei criteri di calcolo del valore industriale residui degli impianti di distribuzione del gas naturale.

- PRESIDENTE: Cominciamo con l'ordine del giorno. Oggetto n.39 "Approvazione dei criteri di calcolo del valore industriale residui degli impianti di distribuzione del gas naturale". Assessore Lago, prego.

- LAGO: Grazie, Presidente. Questa è una delibera tecnica, una delibera di approvazione dei criteri di calcolo del valore industriale residui degli impianti di distribuzione del gas naturale. È una delibera che entra nel processo attraverso il quale Vicenza deve andare per legge a espletare la gara del gas. Con decreto del gennaio 2012 il Ministero per lo Sviluppo economico ha diffuso il regolamento per i criteri di gara e ha definito che ciascun Comune deve provvedere a definire i criteri di valutazione del V.I.R., cioè il Valore Industriale Residuo delle reti che, come forse ricorderete, rappresenta il valore che l'eventuale vincitore della gara deve corrispondere al Comune o al proprietario delle reti che nel nostro caso è in parte il Comune di Vicenza, in parte la stessa azienda AIM. AIM, anzi AIM Reti, società detenuta al 100% da AIM, detenuta a sua volta al 100% dal Comune di Vicenza, ha dato incarico di redigere un'articolata relazione contenente i criteri fondamentali di calcolo al professor ingegner Arrigo Pareschi che è ordinario di impianti industriali della facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna, il quale ha prodotto la sua relazione e quello che si chiede al Consiglio comunale è di fare propria questa relazione, di farla nostra e quindi di procedere, di approvarne le conclusioni e di procedere con l'iter che ci porterà alla gara del gas.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Formisano, prego.

(interruzione)

- FORMISANO: ...non volevate darmi la parola... molto rapidamente: questa delibera è venuta in commissione l'altro giorno, ieri, l'abbiamo analizzata, abbiamo visto con l'assessore e i tecnici, sono state fatte anche alcune domande molto chiare. A questo punto credo che non ci siano dubbi che si debba procedere. Però io, Presidente, volevo prendere la parola ancora prima per la verità, è che su una sua comunicazione non è concesso l'intervento da parte dei consiglieri ma credo di potermi qualificare come consigliere decano di questo Consiglio, non tanto per essere il più vecchio quanto per essere quello che da più tempo è seduto su questi banchi: ho iniziato nel '90, per porgerle anch'io due parole di ringraziamento per il suo lavoro. Il Presidente è sempre una figura molto particolare.

Abbiamo iniziato nel '95 con la figura del Presidente del Consiglio e se ne sono succeduti almeno 4-5 in questo lasso di tempo e sempre abbiamo avuto la presenza di personaggi sicuramente di caratura importante e sicuramente che hanno cercato di fare uno sforzo per essere quanto più possibile *super partes*. Da questo punto di vista io vorrei ricordare, in particolar modo, la figura di alcuni che non ci sono più come Magnabosco e Gennarelli. Ma nel suo caso specifico io devo darle atto di essere stato ancora di più, se possibile, il vero e proprio notaio di questo Consiglio, di avere svolto il suo ruolo con grandissima diligenza. Lo dimostra il fatto che lei è sempre stato presente a tutti i consigli, ho qui davanti a me le presenze in Consiglio comunale e lei ha staccato 140 gettoni su 140, seguito poi da qualche consigliere

molto bravo che ne ha fatte 139 o giù di lì, ma oltre tutto. Voglio sottolineare questo fatto perché sono andato a verificarlo personalmente, lei ha partecipato sempre a tutte le votazioni che si sono svolte. Non si è mai fatto sostituire questo è indice sicuramente di passione che le dobbiamo riconoscere, di un impegno continuo sulla materia e di una grande cultura politica che le va riconosciuta.

Spendo ancora un minuto per sottolineare il fatto che questo Consiglio comunale che mi vede presente per la quarta volta in varie vesti, prima come consigliere di maggioranza, poi come assessore, poi come consigliere di minoranza e ora nuovamente come consigliere di maggioranza e capogruppo, è stato probabilmente il Consiglio comunale che si è caratterizzato per la più assidua presenza dei consiglieri di maggioranza. Una sola volta, il 12 ottobre del 2012, purtroppo per una serie di situazioni concomitanti sfortunate in alcuni casi, è saltato il Consiglio comunale, altrimenti abbiamo sempre garantito il numero. Quindi, credo che questa maggioranza possa anche piccarsi in qualche modo di avere svolto il proprio compito con serietà, con rigore, con comprensione dei problemi della città. Abbiamo portato avanti una serie di delibere con un numero veramente notevole e quindi di questo va dato atto anche al lavoro suo e dei suoi collaboratori più vicini, del Segretario generale e delle altre persone che hanno collaborato per questo. Io ringrazio tutti per la parte che hanno svolto. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano anche per le sue parole nei miei confronti. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale.

È stato presentato un ordine del giorno che però...

### **Ordine del giorno**

...l'ordine del giorno impegna la Giunta a... non può chiedere, lo modifichi... lo modifichi verbalmente almeno.

(interruzione)

- GUAITI: ...un errore. È umano sbagliare.

- PRESIDENTE: D'accordo, lo modifichi.

- GUAITI: Non ce l'ho sotto mano, l'ho consegnato. Sta arrivando.

- PRESIDENTE: Se lo faccia dare.

- GUAITI: Posso scrivere anche "invita la Giunta"?

- PRESIDENTE: "Si impegna la Giunta a".

- GUAITI: Posso presentarlo?

- PRESIDENTE: Sì. Lo presenti. Corretto, però.

- GUAITI: Ho scritto: "impegna la Giunta a informare il Consiglio".

- PRESIDENTE: Va bene.

- GUAITI: Con questo ordine del giorno volevo semplicemente chiedere al Sindaco e all'Amministrazione, vista l'importanza che hanno queste reti, di capire esattamente qual è la

percentuale che è in possesso del Comune e qual è la percentuale in possesso di AIM Credo che sia anche doveroso saperlo anche come consigliere, qual è questa percentuale che il Comune ha di reti e di impianti del gas. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego. C'è qualcuno? Assessore Lago.

- LAGO: Lo faremo sapere senz'altro. Quindi, non so, o già nel Consiglio di domani se ci sarà o privatamente ai consiglieri che l'hanno chiesto.

- PRESIDENTE: Lo mantiene l'ordine del giorno, lo facciamo? Va bene. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo l'ordine del giorno presentato dal consigliere Guaiti. Favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 17. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazione di voto sull'oggetto. Nessuno. Votiamo l'oggetto n.39. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 4. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XL

P.G.N. 28010

Delib. n. 29

PATRIMONIO-Acquisizione di parte dell'area di proprietà dell'A.P.A.- Associazione Provinciale Allevatori - a Vicenza Est- in comproprietà con Provincia di Vicenza e Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza.

- PRESIDENTE: L'assessore Pecori c'è? Acquisizione di parte dell'area di proprietà dell'APA, Associazione Provinciale Allevatori Vicenza est in comproprietà con Provincia di Vicenza e Camera di Commercio. Relatore del provvedimento: assessore Lago, prego.

- LAGO: Cari consiglieri, questa è una delibera che mi è particolarmente cara perché c'è dietro più di un anno di lavoro su questa cosa, anzi forse anche due, da quando sostanzialmente abbiamo cominciato a parlare con APA per, da un lato svincolare APA da un vincolo che non è più attuale ovvero quello di avere il macello nell'area di Vicenza est, dall'altro quello di monetizzare questo vincolo in maniera favorevole per gli enti che lo avevano a suo tempo posto. Quindi, dopo varie vicissitudini, siamo arrivati a siglare un contratto preliminare con APA e adesso con il vostro consenso andremo al rogito, ovvero ci saremmo accordati perché APA riconosca, in cambio dello svincolo dell'area, che prima era vincolata alle attività istituzionali dell'APA, cioè a macello, che tra l'altro adesso non è neanche più possibile fare in quell'area lì e quindi è un vincolo ormai anacronistico. In cambio APA dà al Comune di Vicenza, alla Camera di Commercio e alla Provincia, un terreno di 36.400 m<sup>2</sup> che ha un valore stimato di 6,6 milioni e che il Comune, diciamo in quanto responsabile di questi vincoli per una quota del 57,28% diventerebbe proprietario di quest'area per la stessa quota. Ovvero portando un valore patrimoniale al Comune di Vicenza di 3.780.000 euro. Quindi quello che noi proponiamo al Consiglio oggi è di votare questa deliberazione in modo che si possa andare al rogito con APA, svincolando APA da questo vincolo che sussiste tuttora e che impone ad APA appunto di non realizzare altro lì se non il macello che però non si può fare, quindi un vincolo assolutamente vecchio e non più attuale, svincolare APA e dare al Comune questo terreno, al Comune, alla Provincia e alla Camera di Commercio per un controvalore di 6,6 milioni di cui 3,7 al Comune di Vicenza.

Non vi nascondo poi che è al di là del fatto di questa prima parte di operazione che è già di per sé conveniente, la nostra, almeno quella di questa Amministrazione, la nostra idea non era tanto quella di fermarci qua ma sarebbe quella di mettere all'asta poi successivamente questo terreno insieme agli altri enti per andare ad acquistarne un altro che ci interessa di più è che il terreno di via delle Fornaci, il terreno attualmente di Magazzini Generali. Quindi l'operazione completa sarebbe l'acquisizione di questo terreno, la messa in vendita del terreno con gara e con il ricavato della gara, insieme agli altri enti, l'acquisizione del terreno attualmente di proprietà di Magazzini Generali. Quand'anche un'altra Amministrazione poi non volesse andare avanti comunque la prima parte, che è quella che andiamo a votare stasera, è comunque conveniente perché porta come vi dicevo un incremento patrimoniale per il Comune di 3,7 milioni di euro. In ogni caso, a nostro avviso, da fare comunque.

- PRESIDENTE: Grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Rossi. Ne ha facoltà. Poi Zanetti.

- ROSSI: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Questa delibera, come quella precedente, la n.39, è transitata in commissione e anche in quell'occasione abbiamo espresso il nostro parere favorevole vista la bontà e l'obiettivo che il Comune si dà proponendoci questa

delibera. Sono convinto che qualcosa di utile arriverà alle casse del Comune. Approfitterei anche dell'occasione che ho, che mi viene data dal Presidente, di manifestare a tutti voi e non solo, alcune cose che ho dentro di me da alcuni mesi e che mi preoccupano.

Mi rivolgo ai deputati e ai senatori, ai rappresentanti delle Province e delle Regioni, a tutti gli amministratori comunali compresi noi. Cari colleghi, dobbiamo ritrovare quello spirito di servizio disinteressato che si è perso nel corso degli anni. Avere rispetto delle funzioni che ci vengono concesse dai cittadini, finalizzare al meglio i soldi pubblici, eliminare il finanziamento ai partiti o adeguarlo ai sistemi di Paesi europei, dimezzare il numero di parlamentari, combattere coloro che vivono alle spalle della gente con l'inganno e il malaffare, tasse minori e uguali per tutti e alla portata dei propri redditi, smetterla di rubare, comportamenti che non sono certo di buon esempio per i giovani. O ci rendiamo conto che abbiamo esagerato e rimediamo o ne subiremo le conseguenze.

A Vicenza, con le poche risorse a nostra disposizione, andiamo a centellinare per far quadrare i conti e rispettare le leggi mentre altrove si continua a sperperare. Basta. Basta con questi comportamenti. Smettiamola di approfittare della bontà e della pazienza della gente, con un sistema che ci sta portando alla distruzione e porta una nazione ricca di storia e anche di grandi sofferenze alla delusione totale. Un invito ad unirvi senza distinzione di colore o appartenenze.

Visto che siamo alla fine di questo mandato amministrativo, termino ringraziando il Presidente Poletto, il Sindaco, assessori e tutti i consiglieri comunali, in particolar modo i colleghi della commissione II per la loro fattiva collaborazione in questi anni, un sincero saluto a tutti dipendenti comunali e un ringraziamento alle signore Patrizia e Arianna che hanno collaborato con il sottoscritto ai lavori della Commissione Finanze e Patrimonio; un saluto ai signori Guzzoni, Monti e Bocchese, ex revisori contabili del Comune per la loro collaborazione e disponibilità. Grazie a tutti.

- PRESIDENTE: Consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Solo per applaudire a questa delibera, a questa iniziativa. Io spero, assessore, che l'iter che abbiamo immaginato si completi perché già quest'operazione è di grande vantaggio per il Comune ma se si riesce anche ad acquisire l'area dei Magazzini Generali, intanto riusciamo a chiudere quella partita che è una partita anche non piacevole, che è una delle tante partite spiacevoli che abbiamo dovuto, come dire, sbrigare in questi cinque anni, ma soprattutto permette poi di avere la completa proprietà della zona e quindi poter, finalmente, riprendere in mano quello che era il quartiere, il quartiere del mercato nuovo che è un quartiere che ha bisogno di una riqualificazione. Quindi io mi auguro che questo sia solo il primo passo per un'importante...

(interruzione)

...di qualità urbanistica alla città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Zanetti. È iscritto a parlare il consigliere Claudio Cicero, ne ha facoltà.

- CICERO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, assessore e consiglieri. Innanzitutto il nostro parere è favorevole a questa delibera in quanto si recupera una storia che ha qualche anno e si va a mettere a posto una situazione che sinceramente non deponeva a favore della città, insomma sostanzialmente. Adesso il recupero di quest'area e questo controvalore che si potrà avere dalla sua cessione ha una logica che va proprio nell'indirizzo, in quello che è stato lo spirito della nostra lista e di quello che la nostra lista vuole attuare anche la prossima volta se ci

saremo, cioè la valorizzazione del patrimonio perché è solo da quello che si possono ricavare delle risorse effettive. Il patrimonio va gestito come una buona famiglia, dove le cose che non funzionano, che non servono, si dismettono e le cose che invece servono, proprio da quelle dismissioni possono essere attivate.

Volevo anch'io un po' brevissimamente solo ringraziare tutti i colleghi. Insomma, noi abbiamo fatto, personalmente, una marea di commissioni. Io personalmente nella Terza e nella Seconda, con la capogruppo, con il Consiglio comunale e tutto. I numeri che ci vedono da oppositori ci vedono numeri molto alti di presenza, calcolando che il lavoro delle volte ti sottrae e non ti permette di poter essere presente al 100% ma 127 presenze su 140 credo che siano più che soddisfacenti, sono oltre il 90% e mi sento soddisfatto della mia attività politico-amministrativa in questo Consiglio. Io sono in Consiglio comunale dal 1998, dalla fine del '98, ininterrottamente. Credo che la cosa la dice lunga sul fatto che non mi sono ancora stancato.

Ecco, questo credo che sia il grande pregio: non mi sono ancora stancato, perché il giorno che arriva la stanchezza e la noia, quello è il giorno, esattamente senza bisogno di un elettorato che ti dice sì o no, di andarsene direttamente a casa e lasciare la sedia a qualcun altro. La fortuna vuole che non mi sono stancato e che anzi ultimamente ho qualche stimolo in più ancora per portare a casa alcuni risultati che sono fermi qua nella mia trachea e che vorrebbero poter transitare come un boccone dolce e non come un boccone amaro. Quindi, credo che la nostra attività personale della nostra lista abbia dato dimostrazione di come dei consiglieri, questi numeri 127 e 123 per il collega non sono veritieri fino in fondo perché mi dispiace che adesso non c'è il collega Formisano, perché il fatto di essersi vantato che la maggioranza ha fatto sempre il numero legale non è proprio così perché è grazie a questa lista e grazie a questi due consiglieri che il numero legale invece è stato garantito. Spesso invece qualcuno ha fatto solo presenza e poi se n'è andato via, quindi caro Federico, vorrei magari qualche volta una precisazione perché se potessimo vedere quante volte noi in questi anni abbiamo garantito il numero legale da opposizione, quelli valgono triplo come presenze, perché sono delle presenze pesanti che nei confronti dei cittadini, nei confronti dei cittadini vuol dire tradotto in euro aver risparmiato dei soldi, perché altrimenti quelle sedute sarebbero andate deserte, quindi la responsabilità, la voglia di fare che ci ha contraddistinto, credo che siano sotto gli occhi di tutti.

Anche i risultati, signor Presidente, sono per noi lusinghieri perché fatto di aver fatto tante proposte, alcune accettate alcune no, come nella logica di tutte le cose, il fatto di aver partecipato così intensamente ai lavori del Consiglio e delle commissioni ci inorgoglisce e ci permette anche di presentarci all'elettorato nelle prossime lezioni con la testa sicuramente alta, con il sorriso sulle labbra e con una la spensieratezza di coloro che si presenteranno con tutte le carte in regola per poter dire: noi abbiamo lavorato per la città e vorremmo ancora farlo se il popolo lo vorrà.

La determinazione mia personale non deve essere scambiata con anti-democrazia. Qui se c'è uno molto democratico è il sottoscritto. Il problema forse è che qualche volta le mie informazioni, il mio atteggiamento di essere così, qualche volta, risoluto e magari intransigente, istintivo, è frutto solo della passione che il sottoscritto ci mette in questo tipo di attività, come anche nelle attività lavorative dove tutti mi conoscono per questo tipo di atteggiamento. La cosa che mi ha fatto piacere recentemente è proprio il fatto che ho incontrato negli ascensori due ex educatrici del nido, mia figlia più grande, io sono già nonno, mia figlia più grande ha 26 anni, mio figlio ne ha 25, e quello che mi ha fatto piacere è il bellissimo ricordo che ho lasciato loro quando io facevo il presidente del Comitato di gestione del nido dei Ferrovieri e quando mi dicono: non sei cambiato, sei sempre lo stesso. Questo è il più grande complimento che mi potevano fare.

Sono passati 25 anni della mia attività politico-amministrativa, prima avulsa dai partiti, era solo una cosa neutra, adesso con una mia lista, e devo essere soddisfatto di aver lasciato una traccia positiva e sempre quella. Io sono sempre quello perché dico che sono stato, sono e sarò sempre Claudio Cicero, assessore consigliere eccetera, è tutta roba che va e che viene, credo

che nell'entità uomo, credo nella persona, perché il primo confronto che bisogna fare fra noi tutti è fra persone civili e al di là dei titoli accademici, al di là di tutto, ci sono dei cervelli che pensano e delle entità umane che funzionano. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Cicero. Non c'è nessun altro? È stato presentato un ordine del giorno? No. Chiudiamo la discussione. Assessore Lago, vuol dire qualcosa? No. Non ci sono ordini del giorno. Dichiarazione di voto? Nessuno. Votiamo. Votiamo la delibera rubricata al n.40. Scrutatori: Baccarin, Nisticò e Borò. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari 1, astenuti 2. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti nessuno. C'è l'unanimità, la delibera è immediatamente eseguibile.



OGGETTO XLI

P.G.N. 28011

Delib. n. 30

URBANISTICA – Approvazione proposta di Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – l’Agenzia del Demanio – il Comune di Vicenza.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione rubricata al n.41. Assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: Consiglieri e consigliere, questa è l’ultima delibera urbanistica che ci troviamo a proporre, a discutere, ed è una delibera assolutamente importante e che ha, come dire, in questi ultimi anni impegnato gli uffici per portare a casa questo risultato. Noi oggi approviamo la proposta di accordo di programma tra il ministero per i Beni e le Attività culturali, rappresentato dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto, l’agenzia del Demanio e il Comune di Vicenza.

Voi ricorderete che con la delibera del Piano di Assetto del Territorio, si individuavano degli ambiti su cui attivare le principali azioni di riqualificazione e di riconversione da sviluppare nei siti oppure in connessione con altre aree proprio in aree che avevano problematiche di rigenerazione. Tali azioni riconosciute dal PAT come strategiche, le famose azioni di interesse pubblico strategico, si prevedeva proprio all’articolo 25 delle Norme Tecniche Attuative, l’area di San Biagio e aree limitrofe, proprio come area destinata al recupero del complesso conventuale con l’inserimento di funzioni culturali e amministrative e poi integrata con altre, diciamo così, funzioni di tipo urbanistico compatibili con il centro storico, unitamente alla realizzazione di percorsi lungo il Bacchiglione, parcheggi pertinenziali eccetera.

Il documento del Sindaco, in data 25 luglio 2011, ritenendo di grande interesse nelle politiche di tutela e di rilancio del centro storico il ruolo del complesso di San Biagio, ha ribadito questo concetto tanto che nel Piano degli Interventi, in particolare all’articolo 55 delle norme tecniche, si riprende questo contenuto. Naturalmente il complesso di San Biagio è in parte di proprietà del Demanio e in parte di proprietà del Comune. La parte di proprietà del Demanio è costituita da immobili che oggi sono totalmente dismessi ma anche sono in grave situazione di abbandono e di degrado. Sapete tutti chiaramente in che condizioni sono questi immobili. La parte sud dei chiostrini e i manufatti lungo il confine ovest del complesso conventuale, soprattutto nella parte a ridosso della chiesa, sono gli edifici di maggior valore e maggior pregio e sono sottoposti a vincolo monumentale. Invece la parte fronte la strada, sono più recenti, sono stati gli edifici che hanno di fatto risposto alle necessità del carcere e sono nella parte centrale prospiciente alla strada dell’area. A questi non è riconosciuto nessun particolare valore architettonico e sono quelli che hanno creato anche più problematiche di degrado, con all’interno corti e spazi scoperti in abbandono. La parte invece di proprietà comunale è costituita dai due chiostrini, attualmente anche questi in disuso, eccetto per alcuni locali che sono utilizzati da alcune associazioni sportivo-culturali. La chiesa, anche se conserva l’impostazione architettonica dell’epoca nei prospetti laterali, è stata manomessa in maniera molto forte con il passare del tempo: l’abside non c’è più, la facciata è in contrasto con l’edificio ed è stato ricavato all’interno due livelli perché è stato inserito un solaio e gli affreschi della chiesa sono andati persi con questi interventi nel tempo. Nella chiesa oggi ha sede un’autorimessa che utilizza in concessione questi locali che sono di proprietà comunale e dispone anche di aree scoperte di pertinenza per la sosta. Attualmente l’area del convento San Biagio è stata classificata come zona di interesse storico, nel PI, artistico ed ambientale.

Con questa proposta di accordo, si cerca di attuare quelle volontà di collocare il nuovo Archivio di Stato nel complesso di San Biagio. Vorrei ricordare che questa scelta ha avuto origine fin dagli anni '90, alla fine degli anni '90, in particolare nel '98 c'è stato un protocollo d'intesa tra il Comune di Vicenza e l'Archivio di Stato in cui si impegnavano reciprocamente a portare avanti questo progetto. Nel 2002 l'Archivio di Stato ha presentato al Comune un progetto preliminare che è stato poi nel 2005 ulteriormente implementato. Arriviamo al 2008: l'agenzia del demanio che ha la maggior parte della proprietà del complesso chiede formalmente alla nostra Amministrazione la possibilità di valorizzare il compendio demaniale attraverso un accordo di programma. Abbiamo iniziato un dialogo che è stato formalizzato soprattutto a partire dal novembre del 2010 fino ad oggi, in cui la proposta di valorizzazione del complesso, con un'attività abbastanza intensa tra l'agenzia del demanio, la direzione per i beni culturali e il Comune, sia con sopralluoghi che interventi dei tecnici, tra l'altro è un'operazione che ha visto coinvolto anche l'assessorato al Patrimonio oltre che l'assessorato all'Urbanistica per le opportune valutazioni della proprietà, e in seguito a queste ipotesi presentata nel novembre 2010, abbiamo comunicato l'interesse dell'ente a pervenire alla riqualificazione del complesso di San Biagio e quindi sono andati avanti. Abbiamo chiesto anche di cambiare parzialmente il progetto preliminare presentato a suo tempo perché ritenevamo che portare tutto l'archivio in quel complesso pregiudicasse soprattutto la parte monumentale. Per cui abbiamo chiesto che l'Archivio di Stato si limitasse all'archivio storico di pregio e non alla documentazione più recente.

Per sintetizzare questa proposta di accordo, noi riteniamo sia di rilevante interesse pubblico proprio perché l'Amministrazione può dare avvio al recupero di una vasta area dismessa attraverso l'insediamento di nuove importanti funzioni. Un'area strategica, noi riteniamo, importantissima, strategica anche perché si trova in centro storico e costituisce un punto fondamentale e focale di allargamento del centro storico stesso che viene restituita così alla città; un'area che ha delle particolari valenze, se pensiamo che è vicino al fiume e quindi da questo punto di vista si riqualifica anche tutta l'area del fiume Bacchiglione, un'area che è a ridosso di corso Fogazzaro che in questi ultimi periodo è stato anche valorizzato e riqualificato e soprattutto un'area che attualmente risulta fortemente degradata, soprattutto nella parte monumentale. Ricordo che ci sono degli affreschi del Quattrocento, i quali stanno soffrendo moltissimo nonostante abbiano avuto anche degli interventi parziali di restauro, per la grande umidità che si è creata, perché essendo l'area vicina al fiume Bacchiglione, la recente alluvione ha pregiudicato ulteriormente la sicurezza e anche l'integrità e la salute, la sanità di quelli che sono le opere e i muri. Quindi, voi capite che l'alluvione ha peggiorato la situazione.

Il Comune, tra l'altro con provvedimento di Giunta comunale, siccome riteniamo urgente un complessivo intervento di riqualificazione, con un provvedimento di Giunta comunale fatta in ottobre del 2012 ha inserito quest'ambito nella proposta del contratto di valorizzazione urbana del ministero delle Infrastrutture e i Trasporti, il famoso Piano Nazionale per le Città, individuando tre progetti urbani come motore di riqualificazione e sviluppo sostenibile, per i quali gli obiettivi del decreto ministeriale permettevano di chiedere un cofinanziamento statale, proprio gli interventi di restauro e riqualificazione funzionali alla parte comunale. L'obiettivo è quello di ridurre sia il degrado e i fenomeni di marginalizzazione che hanno investito quegli immobili, ma soprattutto il recupero di un'area strategica. Si pensa anche, oltre all'Archivio di Stato, di realizzare una quota di social housing che contribuirà a ridurre i fenomeni di tensione abitativa in città.

Noi vogliamo sottolineare anche un altro aspetto, che la riqualificazione di questa zona ha un effetto a caduta sulla rivalutazione di due rilevanti proprietà pubbliche adiacenti: da una parte il palazzetto di proprietà comunale denominato ex Aci e dall'altra gli uffici del complesso edilizio di AIM Vicenza dove ha, appunto, sede AIM oggi per la gestione dei suoi servizi. Gli interventi previsti sono i seguenti: demolizione e ricostruzione degli immobili che costituivano l'ex carcere, con un incremento volumetrico per la realizzazione delle nuove destinazioni; la

sistemazione a verde e a piazze pavimentate degli spazi scoperti; demolizione e scavo per la realizzazione di due livelli interrati da destinare sia ad archivio che a parcheggio di pertinenza, in modo da non consumare, per il parcheggio, altre aree. Tutti gli interventi sui beni demaniali e permutati al Demanio, perché come sapete c'è stata una permuta in maniera tale che al Demanio resti una quota omogenea, una parte omogenea su cui intervenire d'immobile e un'altra omogenea di proprietà del Comune, in modo tale da poter fare un investimento coerente, sono realizzati a cura e spese del ministero Beni e Attività culturali e paesaggistici del Veneto.

Quindi, questi interventi saranno soggetti a Piano Urbanistico Attuativo con i contenuti però del Piano di Recupero che va introdotto nel piano particolareggiato del centro storico e tutte le variazioni necessarie. Di fatto la proposta di accordo impegna a trasferire in proprietà allo Stato a titolo di permuta una porzione dei beni in proprietà, come avete visto dal materiale grafico che vi è stato inviato, le stime dei valori sono state predisposte dalla filiale dell'agenzia del Demanio e di fatto validate dal nostro settore Patrimonio. Naturalmente l'accordo prevede di mettere in atto quelle che sono le competenze per consentire l'obiettivo che abbiamo detto prima e appunto il Demanio si impegna a proprie spese di procedere per tutto l'iter.

Che cosa chiediamo al Consiglio comunale? Al Consiglio comunale chiediamo di deliberare innanzitutto che si individui l'interesse pubblico nella proposta di accordo. Secondo, che si approvi lo schema di accordo di programma che è allegato. Di autorizzare la permuta delle proprietà comunali come indicato, appunto, nella proposta di accordo. Di dare atto che tutti i contenuti della proposta di accordo non comportano variante urbanistica al Piano degli Interventi e che questa attuazione viene previa approvazione di un PUA, e anche che le opere previste dall'accordo non comportano assunzione di spese a carico del Comune salvo la riqualificazione della quota impropria di propria proprietà perché quella è ovvio. E soprattutto di incaricare il Sindaco a sottoscrivere l'accordo, quindi il Consiglio delega il Sindaco a sottoscrivere l'accordo e chiaramente chiediamo anche l'immediata eseguibilità e di dare alle strutture l'incarico di approfondire tutte le questioni necessarie. Direi di avere dato tutti gli elementi, eventualmente siamo disponibili io e i tecnici a dare gli opportuni approfondimenti.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lazzari. Oggetto n.41. È aperta la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Appoggi. Poi Vettori.

- APPOGGI: Grazie, Presidente. Ricordo che un gruppo di consiglieri, avemmo alcuni anni fa occasione per visitare l'interno di quel complesso che rappresenta un fulcro interessante sia da un punto di vista urbanistico che da un punto di vista artistico che dal punto di vista sociale. Capimmo, attraverso questa visita, quale fosse lo stato di abbandono, di degrado, di incapacità di trovare soluzioni. Anche se erano iniziate le procedure per portare a compimento questo importante accordo tra il Comune, l'Archivio, il ministero e come tutto avviene in Italia, i tempi sono sempre stati lunghissimi, qualsiasi cosa è lunga. Però devo dire che va dato atto all'assessore Francesca Lazzari che c'è sempre stato questo impegno di giungere perlomeno ad un punto fermo perché si è passati da una situazione di liquidità, di instabilità che poi è dovuta anche a continui cambiamenti di governo e quindi a nuovi interlocutori che si affacciavano. Allo stesso tempo c'era una grande disponibilità da parte della dirigenza dell'Archivio di Stato anche perché sono in sofferenza, nell'impossibilità cioè di proseguire quel ruolo fondamentale di conservazione di beni importantissimi sia dal punto di vista storico sia dal punto di vista formale.

Io vorrei però sottolineare oltre al fatto importantissimo che si è giunti perlomeno a un punto di riferimento, un punto concreto per far partire poi quella progettazione o quelle idee che sono insite nella riqualificazione urbana del sito, vorrei anche sottolineare il fatto che lì potrebbe anche essere l'occasione per ripensare, e qui mi ripeto rispetto ad altri interventi che feci, la possibilità, non dico la necessità, di capire come inserire un distretto culturale nella

nostra città. È questo uno degli elementi che caratterizzano dal punto di vista giuridico ma anche urbanistico: la cultura deve entrare nei processi di creazione di valore economico, dobbiamo essere convinti di questo. Credo che quella riqualificazione possa in qualche modo essere esemplificativa non solo come processo di riqualificazione urbana ma anche riuscire a fondare in un'area molto ampia, teniamo presente che lì vicino c'è la biblioteca Bertoliana, c'è tutto un complesso ampio che arriva fino a Contrà Riale, che permetterebbe all'interno di una comunità di persone, gruppi, associazioni, enti, una comunità coesa attorno questo obiettivo in cui ci sia la convinzione che proprio a partire da un fatto concreto come può essere la riqualificazione di San Biagio si possa far sì che ci sia circolarità di conoscenza, si crea così un'occasione di confronto tra l'interno, la nostra città, e l'esterno. Far sì che in qualche modo un manufatto divenga occasione per un rilancio economico del futuro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Appoggi. Ha chiesto di parlare il consigliere Vettori e ne ha facoltà.

- VETTORI: Sì, per esprimere brevemente il mio apprezzamento per quest'operazione che evidentemente manifesta una concretezza nell'attività amministrativa. Tuttavia, credo che l'occasione mi è di spunto per due raccomandazioni che mi sentirei di offrire.

Una, riprendendo il ragionamento del consigliere Appoggi, è che vi sia un auspicio di una ulteriore e maggiore collegialità nella scelta di sviluppo di questo polo che mi auguro possa essere approfondita e che metta a frutto anche l'esperienza e la collaborazione anche culturale della cittadinanza più attiva e di quelle persone che hanno maggiormente qualcosa da dire.

Poi, l'altra cosa era quella questione, quel problemino non di poco conto che riguarda la presenza degli affreschi. Leggo da quella relazione del ministero dei Beni e delle Attività culturali che testualmente scrivevano nel 2011: la fase d'indagine ha rivelato la presenza di ampie superfici affrescate di straordinaria fattura, mentre il restauro di quelle già note presenti nelle lunette del chiostro sta rivelando uno straordinario patrimonio pittorico mai indagato in precedenza e sicuramente definibile come quello di maggiore estensione della città. Gli interventi in corso di effettuazione di restauro sono quelli che riguardano la proprietà del demanio ma, dice e sottolinea il ministero ancora un anno e mezzo fa: l'indagine condotta sulle complessive superfici affrescate dei chiostri rende improrogabile anche un intervento sulle superfici decorate di proprietà comunale. Quindi, in realtà, io non ero presente a quella famosa ispezione di cui parlava Appoggi, per cui non ho geograficamente presente la situazione. Probabilmente da quello che capisco sembrerebbe quasi di capire che nella permuta venuta la parte affrescata forse sia stata tutta destinata al Demanio, al ministero dei Beni culturali.

Comunque raccomando il signor Sindaco di sorvegliare, di pungolare e di cercare in tutti i modi, se possibile e se non è successo già l'irreparabile, l'intervento di adesione degli intonaci che stanno sgretolandosi perché c'è una serie di lunette, di affreschi di proprietà comunale, seppure se ho ben capito ora oggetto di permuta e di alienazione, che ci sia un intervento che valorizzi questa presenza e che pungoli e che raccomandi ulteriormente al ministero un intervento che sia di tentare un possibile recupero, insomma, perché c'è necessità per la capillarità e anche per l'umidità dall'alto che questi affreschi possono essere in parte, credo, se non già, irrimediabilmente perduti. Quindi spero che questo sia il nostro impegno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Vettori. Qualcun altro? Nessuno. Chiusa la discussione. L'assessore vuol replicare? No. Ordine del giorno non sono stati presentati. Dichiarazione di voto. Cicero.

- CICERO: Non sono intervenuto in discussione, nella dichiarazione di voto noi ci asterremo per un semplice motivo: così come ho detto in commissione ieri, non ci convince, va bene tutto, però non ci convince l'inserimento dell'ERP in quella zona, così come non c'aveva

convinto a suo tempo quando il piano era stato più o meno abbozzato all'epoca del Sindaco Quaresimin, in altra veste, non così dettagliato eccetera. Non ci convince quello perché crediamo che l'insediamento dell'ERP non sia propriamente opportuno in quella zona.

Senza voler fare le caste, senza voler fare nessun tipo di... c'è una ragione. Io l'ho spiegata anche in commissione. In commissione è stato detto, giustamente: l'Archivio di Stato, quello storico sì, bene; quello no, fuori. Bene, allora io seguo la stessa linea. Su quel punto io non posso ipotizzare, senza nulla togliere a nessuno, io abito in una casa ERP quindi andrei contro me stesso, senza nulla togliere, quel tipo di insediamento ha ragione di essere in altro luogo. Quella è una fetta di terra pregiata, di qualità, che abbisogna secondo me di una valorizzazione maggiore. Tutto lì. Non che sia... ad esempio, sono per l'idea che ancorché nell'interno del centro storico, se questo è l'obiettivo, ci si può fare la stessa cosa, per esempio dove ci sono oggi i vigili, a Comune accorpato cioè con la nuova sede che spero si realizzi nel prossimo mandato, venga giù il cielo se non si fa quella cosa là, si libera lo stabile dei vigili e quello sì lo vedo bene riconvertito in residenza, ha anche il suo bel cortile e tutto. Quello lo vedo bene usato per attirare giovani persone all'interno della cerchia delle mura, quello sì. Là siamo in una zona talmente pregiata che, a mio avviso, dovrebbe smammare anche l'AIM immediatamente, come concetto. Tant'è vero che se si dovesse fare il Comune intero e AIM transiterà, bene. Anche quello dovrebbe diventare qualcosa di pregiato perché è l'ultimo pezzetto, poi c'è un po' di Santa Corona e Canove Vecchie, è l'ultimo pezzetto di qualcosa di pregiato che si può rivalutare eccetera. Se si facesse tanto quanto quest'operazione, credo che sia il momento in cui si può veramente che il Comune può veramente recuperare uno standard di abitazione confacente al luogo, senza nulla togliere a nessuno, senza voler fare nessun tipo di graduatoria o casta.

Quindi l'astensione è finalizzata a questo tipo di insediamento che non riteniamo opportuno che sia e la finisce là. Per il resto ben venga il fatto di sistemare diversamente le proprietà e di integrare le due proprietà dividendocene secondo uno schema più oggettivo, assolutamente sì, io sono per la valorizzazione del patrimonio, per i cubetti di lego da sistemare, io sono per quello, perché come ho detto prima anche in quella delibera è l'unica cosa positiva che può fare un Comune, deve fare il bravo immobiliare nell'interesse puro dei cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Dichiarazione di voto. Ha chiesto di parlare Franzina. Poi Appoggi, poi Abalti, poi Sala.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Arriva finalmente un accordo di programma che affronta il tema di San Biagio. Tema antico, me ne occupai anch'io 10 anni fa e le linee di intervento erano queste: un recupero a scopo culturale, ma ritengo positivo anche l'inserimento di edilizia e di Edilizia Residenziale Pubblica.

Il futuro del centro storico è anche attraverso la collocazione in centro di nuovi nuclei familiari. Quindi noi non dobbiamo temere questo insediamento, vederlo come negativo, no. Dove sono state fatte scelte di ERP, ERP moderno, ERP con appartamenti che nulla hanno di diverso dagli altri appartamenti, quelli dell'edilizia diciamo normale, che portano famiglie giovani ad abitare il centro storico della città e così lo rivitalizzano, e così creano nuove opportunità di commercio, di servizi, perché il nostro centro storico è poco abitato e l'età media è troppo alta. Questo è il problema: portare famiglie in centro e portare servizi per le famiglie. Questa è una progettualità per il futuro. Quindi voto favorevole auspicando, sperando che all'accordo di programma che certamente è il primo passo segua poi la capacità e le risorse per attuare questo, che diventa un nuovo pezzo di centro storico che si realizza in centro storico. È così che la città cresce. Quando qualcuno dice: mah, più cemento, meno cemento. No, non è questo il tema. È costruire una città bella, è costruire una città funzionale, è costruire una città a misura di cittadino la vera sfida. La questione del cemento zero è una falsa questione: diciamolo. Diciamolo con forza a chi se ne riempie la bocca. La questione vera è

costruire bene, dare risposte ad esigenze che ci sono, valorizzando le aree che abbiamo. Quest'operazione va sicuramente in questa direzione e quindi merita un voto favorevole.

- PRESIDENTE: Appoggi, prego.

- APPOGGI: Nell'esprimere parere favorevole a nome del gruppo volevo anche aggiungere che questo può essere anche l'occasione, questo accordo di programma, per un metodo di partecipazione democratica di tutti, come dicevo anche nel precedente intervento, gli esperti, le associazioni, i gruppi che in qualche modo hanno una visione intorno a questa area di riqualificazione in cui sono presenti più prospettive culturali, abitative, sociali, funzionali comunque alla valorizzazione del centro storico. Quindi propongo anche che questa attivazione di occasioni di forum, di dibattito pubblico, siano precedenti ad una indicazione di carattere operativo, proprio per dare la possibilità che tutti i soggetti siano motivati ma nello stesso tempo anche partecipi ad una co-progettazione tra istituzioni e società civile.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Appoggi. Consigliere Abalti, prego.

- ABALTI: Per dichiarare il voto di astensione da parte del gruppo del PdL. Però ne approfitto anche per spiegare i motivi di questa astensione da parte nostra. Perché ci sono in questa delibera dei contenuti che condividiamo, perché comunque si arriva finalmente a un punto fermo dopo tanti anni in cui si è tanto parlato, discusso, incontri. La vicenda di quest'area ha origini lontane, diverse amministrazioni si sono confrontate sul futuro di quest'area. Rimane però qualcosa di incompiuto ed è per questo che noi intendiamo dare un voto di benevola astensione, perché manca la visione vera.

Io ho sentito anche dall'intervento di alcuni consiglieri di maggioranza tanta demagogia: la partecipazione democratica di cui parla Appoggi. Prima della partecipazione democratica serve un'idea capace di aggregare consenso in città, ed è su questo che si misura la scelta politica di un'Amministrazione. Io sono ancora di quella scuola che considera la politica come un primato. Il primato della politica deve continuare a prevalere, qua invece c'è, forse per paura, forse per timidezza, forse per calcolo, tattica elettorale, la riserva nel non voler fare scelte forti, nel non voler veramente dichiarare fino in fondo che cosa si vuole fare, e quindi si porta a metà questa scelta.

Io non penso che il Comune sia un'agenzia immobiliare. Però penso che non sia del tutto sbagliato immaginare anche una zona ERP in questa parte della città. Perché no? Altrimenti si rischia che il centro storico rimanga una zona di privilegiati e invece va ripopolato, sapendo anche quanta parte di centro storico è sfitta, disabitata. Ricordo, molto tempo fa ormai, proprio con l'assessore Lazzari, uno scambio di vedute su qualche esempio di buona Amministrazione di buon rapporto con i privati che c'è stato in altre parti d'Italia e pensavo alla vicenda di Biella, Pistoletto, alla città dell'arte.

Questa poteva essere un'occasione per lanciare una visione per la parte che riguarda il Comune di Vicenza, la proprietà del Comune di Vicenza. Pensare a un contenitore dove le associazioni, i soggetti vari partecipano democraticamente e tutta la solita retorica vuota, vecchia, passata, medievale ormai di una certa sinistra ha veramente stufato tutti, non soltanto noi che di sinistra non siamo, ma non funziona più neanche per voi come elemento di aggregazione. Dite che questa era l'occasione; si arriva a fine mandato: date un progetto di massima, un'idea. Non può essere un'idea quella di dire parliamone assieme, perché diventa un forum infinito che non porterà mai a niente. Per questo, perdonate lo sfogo, mi dispiace arrivare a fine mandato e non confrontarci su un'idea vera. Per questo, comunque, assessore, ci asteniamo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Abalti. L'ultima dichiarazione di voto è quella della consigliera Sala che ha facoltà di parola.

- SALA: Grazie, Presidente. Il nostro voto naturalmente è felicemente favorevole, il voto del Partito Democratico. Devo dire che secondo me invece è una bella conclusione che preannuncia già, che mostra un'Amministrazione che dà quest'idea di volere ampliare il centro storico della città e l'utilizzo del centro storico, la vita del centro storico, un centro storico che non sia solo corso Palladio ma che si estende in questi luoghi che erano lì, luoghi delicati, luoghi anche un po' in certi modi abbandonati perché di fatto quel meraviglioso complesso che abbiamo visitato parecchi anni fa con la commissione Cultura che veramente dicevi "ma questi tesori che ha questa città", ecco questo tesoro tra l'altro diventerà parte della... come si può dire, secondo me dà proprio l'idea di quello che dobbiamo portare in centro storico, residenze come diceva prima il collega Franzina, residenze e cultura però cultura in senso lato. Lo dico perché l'archivio storico non è così conosciuto perché è un po' decentrato e non credo che tutti i cittadini e tutte le scuole siano andati a visitarlo; l'archivio in realtà è un tesoro di potenzialità e l'ha mostrato nelle mostre che ha fatto di recente.

Secondo me, a parte la bravura di chi poi gestisce l'archivio di Vicenza, la voglia di scoprire e di approfondire, penso che quello sarà un luogo anzi di cultura nuovo che ci farà aprire degli orizzonti che porterà molte persone, molte vite in centro. Poi un'altra cosa che mi viene da dire: non so se l'ha detto l'assessore prima, perché ero andata per il matrimonio: di là c'era il garage ma in realtà quello lì era l'unico accesso diretto al fiume, quindi l'auspicio anche del primo argine della città, questa nuova apertura per il futuro. Anche questo è importante. Poi l'ultima cosa ma forse la più importante. Io sono d'accordissimo e anche tutti noi del PD sul fatto che una città viva mescolata e saremmo credo anche per gli anziani in centro, anche per residenze di anziani adeguate a loro in centro, per famiglie, come si diceva, perché la nostra è una società complessa che vive proprio nella complessità, nella vivacità di situazioni, di età, di tutto. Quindi io credo anzi che questi siano veramente due bei segnali sul sociale, sulla comunità e sulla cultura tra l'altro mescolate e quindi il nostro plauso è vivo. Grazie.

- PRESIDENTE: C'è nessun altro? Dopo la dichiarazione di voto e prima della votazione finale il Sindaco o il relatore possono parlare per un massimo di tre minuti. Assessore Lazzari, articolo 35. Prego.

- LAZZARI: Velocemente solo per ribadire una questione. Voglio ricordare al consigliere Abalti che in tutta la documentazione che probabilmente sia sull'accordo di programma sia sullo schema direttore sia anche nella delibera è accennato a una vocazione che viene scelta e viene oggi qui vincolata. Il fatto stesso della permuta ha significato mantenere un'unità, un chiostro intero invece che una proprietà suddivisa e di mantenerla pubblica a vocazione culturale. E quindi questa è già una scelta forte, decisa e molto precisa. Il discorso dell'housing sociale o delle altre cose sono le richieste che noi abbiamo fatto nella parte di valorizzazione che non è nostra e quindi noi chiediamo attraverso il PUA che chi fa il PUA, una parte del PUA venga destinato a questo scopo, quindi non nella parte nostra monumentale che resta pubblica per scelta e a vocazione culturale per scelta. Poi il progetto, ai posteri l'ardua sentenza. Comunque questa è una scelta forte ed indicativa.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo la delibera n. 41. Scrutatori: Baccarin, Nisticò e Borò. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 5. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Unanimità con 26 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti nessuno.

OGGETTO XLII

P.G.N. ===

Delib. n. ===

EDILIZIA PRIVATA - Realizzazione di un manufatto adibito a cappella privata: dichiarazione di pubblica utilità e definizione della fascia di rispetto cimiteriale pari a mt. 50.00.

- PRESIDENTE: La delibera rubricata al n.42 è ritirata dal relatore, l'assessore Cangini.



OGGETTO XLIII

P.G.N. 28012

Delib. n. 31

SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI – Approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia.

- PRESIDENTE: L'assessore Moretti si giustifica quindi l'oggetto n.43 sarà presentato dal Sindaco.

- VARIATI: Signori consiglieri, egregie consigliere, questo è un lavoro che ha interessato il settore perché propone con ben due titoli e 33 articoli il nuovo regolamento per il funzionamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia.

Sostanzialmente questo regolamento nasce dall'esigenza di recepire la normativa regionale che nel frattempo era avvenuta rispetto all'originale regolamento e non solo per gli asili nido comunali ma anche per i nidi privati che per conto della Regione il Comune deve autorizzare e accreditare. Li autorizzerà e li accrediterà sulla base dello stesso regolamento che vale per i nidi comunali e che ci apprestiamo a votare.

Gli elementi salienti sono: il calendario educativo, per cui i nidi sono aperti dal mese di settembre al mese di luglio per un numero massimo di 42 settimane, sulla base del calendario che è legato al calendario scolastico ampliato; l'orario di apertura e di chiusura che qui è stato oggetto anche di un monitoraggio con le famiglie e che sulla base di almeno quattro richieste dei familiari può ulteriormente slittare rispetto alle 18 o alle 18:30 nel caso ci siano almeno quattro genitori che lo dovessero chiedere, perché sappiamo quanto importante sia per le famiglie potere avere la custodia educativa dei bimbi al nido un po' più in là per esigenze lavorative dei genitori.

All'articolo 10, abbiamo avuto purtroppo, vi ricorderete, delle tristi e dolorose pagine di cronaca per via di un pediatra infedele e all'articolo 10 vi è il codice di comportamento del personale per l'ingresso di persone estranee al nido e alla scuola d'infanzia e altre norme generali sulla vigilanza dei minori che nascono per dare la maggior tutela possibile ovviamente ai bambini.

Le iscrizioni, si è concordato anche con il comitato genitori, che si scelga non tra tre nido come prima ma tra due nidi perché questo rende le cose un po' più semplici e comunque offrono ai genitori la possibilità ampia, insomma, avendo due possibilità di scelta, sono più che sufficienti.

Poi c'è la contribuzione delle famiglie con la determinazione del contributo di frequenza e qui si è adottato l'ISEE, prima credo ci fossero altre modalità, insomma si è deciso di adottare l'ISEE.

Infine, sulla parte conclusiva, ci sono i criteri di formazione delle graduatorie, dove ci sono i vari punteggi, come loro avranno avuto modo di vedere e sono relative sia all'ubicazione dell'abitazione, i tre punti vengono dati per i residenti della circoscrizione dove si trova il nido sempre nell'ottica di tenere la scuola la più possibile vicina a dove uno risiede però anche c'è un punteggio, un po' più basso, ma un punteggio per coloro che richiedono il nido nella zona in cui lavorano i genitori; l'occupazione dei genitori cioè il punteggio massimo viene dato quando entrambi i genitori lavorano a tempo pieno piuttosto che uno poi a tempo pieno è uno part-time o entrambi part-time; i figli, punti per ogni fratello di età inferiore ai tre anni, situazioni particolari e nelle situazioni particolari di anche la disabilità. Ovviamente il bambino disabile ha un punteggio tale per cui passa davanti a qualsiasi altra situazione per l'accesso. Qui è previsto anche l'educatore di sostegno che può essere a tempo determinato perché poi insomma

non è che possiamo assumere a tempo indeterminato gli educatori di sostegno che poi cambiano a seconda della tipologia dei bambini con handicap che dovessero entrare anche se abbiamo degli educatori di sostegno in ruolo. Tutte le altre questioni riguardanti la disabilità vengono rinviate alla normativa regionale e alla carta di servizio.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Corradi.

- CORRADI: Grazie, Presidente. Questo nuovo regolamento per il funzionamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia è stato un egregio lavoro fatto dal gruppo con a capo il dirigente Golin che, come diceva il signor Sindaco, ha praticamente rinnovato quelli che erano le precedenti normative e si è adeguato alle nuove normative regionali. Ma credo di dover dire che i punti qualificanti di questo nuovo regolamento sono la flessibilità, la valorizzazione delle risorse, l'attenzione alle famiglie con più necessità e qua mi viene in mente per esempio l'inserimento di bambini con disabilità che è diventata una cosa normale mentre ricordiamo benissimo quanto difficile fosse nel passato far passare l'idea di integrazione. Quindi, attenzione alle famiglie con più necessità sia nel punteggio che nel calcolo della retta e mi pare che anche nella questione della quantificazione delle rette ci sia stata una particolarissima attenzione. Va bene, si rimanda all'ISEE, però mi pare che nella quantificazione poi si è tenuto conto anche del momento difficile che stiamo attraversando. La Commissione che si è riunita, la maggioranza dei componenti ha espresso parere favorevole e quindi noi, il nostro voto favorevole sarà anche a nome del gruppo.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Abalti. Ne ha facoltà.

- ABALTI: Grazie, Presidente. Mi sembra di aver capito che nella sostanza questo è un provvedimento che in buona parte ratifica e aggiorna quello che è a livello regionale, gli asili nido infatti sono una competenza, i contributi che arrivano dalla Regione, c'è un diretto collegamento tra gli enti locali e la Regione.

Quindi, di suo l'Amministrazione ha inserito mi sembra di capire alcuni elementi tipo una forte attenzione al tema della disabilità e questo va benissimo. Dispiace che non ci sia il dirigente, signor Sindaco, perché posso capire che l'assessore Moretti sia impegnata tra una comparsata in tv e una in Parlamento, però il dirigente, che è la persona forse ancora più competente potrebbe rispondere a qualche domanda più tecnica. Quindi, avrei preferito rivolgere i miei quesiti al dottor Golin che peraltro so essere una persona preparata, competente, quindi dispiace che non ci sia.

La novità è quella dell'ISEE, dell'introduzione dell'ISEE, cosa che rappresenta una separazione rispetto al passato. In passato tutte le amministrazioni che si sono succedute sul tema degli asili nido scelsero sempre di non applicare l'ISEE. Perché venne fatta questa scelta? Non so se ci siano elementi di novità e questo dovrei chiederlo al dottor Golin, non certo al Sindaco che non è l'assessore all'Istruzione, meno ancora non è il tecnico che si occupa direttamente di queste cose. Però le lascio questo compito. L'ISEE si decise di non applicarlo mai in passato perché dalle proiezioni, dai calcoli che facemmo, parlo fino a cinque anni fa, veniva fuori che le famiglie avrebbero pagato di più con l'applicazione dell'ISEE, rispetto al criterio che c'era prima. Non so se ci sia qualcosa di nuovo rispetto al passato però mediamente sarebbe accaduto questo, per quello non lo applicammo mai. Però, io la pregherei, signor Sindaco di fare attentamente questa verifica perché poi potremmo trovarci con la sorpresa che le famiglie pagano di più rispetto a prima e questo non sarebbe un grande risultato per nessuno. Bene il fatto che ci sia una sottolineatura rispetto ai temi della vigilanza e dell'ingresso di persone estranee all'interno degli asili nido perché tutti ricordiamo cos'è accaduto un paio di anni fa e non è colpa del Comune ma certo l'Amministrazione deve prevenire qualsiasi tipo di

situazione così scabrosa, così imbarazzante, così imbarazzante per chi poi la subisce, le famiglie che hanno vissuto quella vicenda.

Il vero tema, lo abbiamo detto anche la settimana scorsa nella discussione sul bilancio, rispetto ai servizi per la prima infanzia, è il tema dei costi a carico delle famiglie perché comunque il 30% di presenze in meno di bambini da asilo nido nelle nostre strutture che sono strutture di eccellenza è significativo. Non è in discussione la qualità del servizio dei nostri asili nido, specialmente là dove c'è personale a tempo indeterminato, perché il problema dei costi ci ha obbligati da un certo punto in avanti ad affidarci alle cooperative, con risultati non sempre felici, però l'impianto pedagogico del nostro servizio di asili nido è un servizio di eccellenza e lo è rimasto, al di là delle varie amministrazioni di destra o di sinistra che si sono avvicendate in questi anni. L'eredità che lasciamo a chi verrà tra qualche mese a governare questa città, se sarete voi a voi, se saremo noi a noi, se sarà Grillo faremo opposizione, però dobbiamo tener presente questo: che la sfida per i prossimi anni è far ritornare le nostre famiglie a portare i loro bambini negli asili nido senza dover sopportare costi insostenibili in un momento grave come questo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Pigato. Ne ha facoltà.

- PIGATO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io esprimo il nostro voto favorevole a questa delibera e poi, parlando a nome del gruppo, vi rubo qualche minuto perché questa è la mia ultima partecipazione al Consiglio comunale e mi sento di dover dire qualcosa che viene da dentro.

Signor Sindaco, io vedo che sui giornali spesso c'è molta enfasi, molta attenzione sulle prime volte, cioè ogni tanto si chiede al calciatore: com'è stato il tuo primo gol? Oppure al regista: il tuo primo film? Io invece chissà perché ma sono molto più interessato alle ultime volte non alle prime volte, perché quando noi facciamo una cosa per la prima volta, ci accostiamo a un'esperienza che non conosciamo e allora c'è tensione, c'è ansia, c'è curiosità, c'è adrenalina però poi alla fine resta relativamente poco. Quando invece facciamo una cosa per l'ultima volta, è una cosa completamente diversa e non occorre fare i tristi. Chi insegna spesso fa un'ultima lezione in una classe magari dopo cinque anni. Allora è un momento importante perché sei coperto da un fiume di malinconia agrodolce cerchi di distillare tutto quello che è stato.

Io mi guardo un po' indietro e cerco di rivivere questi cinque anni e mi accorgo che stasera non voglio parlare ai consiglieri o agli assessori o al Sindaco ma mi sento di dire qualcosa alle persone. Alle persone perché sono quelle le protagoniste di ogni attività umana. Torno un attimo al confronto prima-ultima. Io ricordo bene cos'è stato il mio primo Consiglio comunale. È stato un Consiglio confuso, ero disorientato, ero anche un po' spaventato, non capivo bene quello che mi stesse succedendo. Adesso che mi guardo intorno vedo tante persone care, non dico tutte, non faccio l'ipocrita, ma tante persone care, allora comincio a dire che quest'esperienza è stata positiva tanto per incominciare per i rapporti umani che sono stati costruiti.

Allora devo dare tutta una serie di grazie. Grazie a tutti intanto, tutte le persone che sono qui, alle persone che lavorano per questo Consiglio, al Presidente Poletto che è stato impeccabile, al Segretario Generale, dottor Caporrino, alla dottoressa Castagnaro, a tutti gli impiegati: cinque anni di clima di grande educazione e grande civiltà, io mi sento di dirlo ai miei concittadini. Non ricordo mezza parola sbagliata, non ricordo un gesto fuori luogo. Però adesso spero che mi perdoniate perché io devo fare anche delle citazioni *ad personam*, senza che me ne vogliano quelli che trascurerò perché ci sono dei grazie particolari che a volte vengono per un gesto. Io non dimenticherò mai in occasione del mio primo consiglio comunale che una persona, un consigliere di maggioranza venne da me, io non lo conoscevo e si presentò e mi disse: piacere sono... benvenuto, buon lavoro. Io trovai che questo fu un gesto di enorme

gentilezza e allora dico grazie a Claudio Veltroni che poi questa gentilezza l'ha confermata per cinque anni. Così come ricordo un altro consigliere di maggioranza che in occasione del mio primo intervento nel quale avevo detto, come ho fatto spesso, un sacco di stupidaggini, alla fine si avvicinò e mi disse: anche se tu sei all'opposizione questo non m'impedisce di aver apprezzato quello che tu hai detto, anzi, ti ringrazio. E io ringrazio lui perché adesso è un grandissimo amico, è un signore, ringrazio Rosario Vigneri. Così come devo ringraziare alcune persone simpaticissime che ho conosciuto, Fioravante Rossi, Raffaele Colombara, i miei compagni di banco Filippo e Giampaolo, Giampaolo poi pusher di mentine, gli dobbiamo un sacco di soldi. Eugenio Capitanio, e poi per ultimo, visto che lui è il decano, Federico con il quale abbiamo tra l'altro questa condivisione di una passione tristissima per una squadra che non vince mai e che perde sempre.

Poi faccio un gradino in su e vado verso la Giunta. Ringrazio tutti gli assessori che io credo abbiano lavorato, poi non spetta a me decidere bene o male ma con massima serietà, però ce ne sono tre in particolare con il quale ho avuto rapporto speciale: Massimo, Umberto Lago che conoscevo da tempo perché molte mie alunne erano innamorate di lui e continuavano a dirmi: conosci Umberto Lago. E io ero molto invidioso di questo e poi mi spiace che non ci sia ma lo chiamo simpaticamente il mio assessore preferito, Tommaso Ruggeri, persona per me importante perché abbiamo sempre avuto la possibilità di confrontarci fin dall'inizio e abbiamo avuto la volontà di aprirci. Però siccome la cosa sembra un po' troppo sessista, vorrei fare anche una citazione per una donna alla quale voglio molto bene perché a priori era la persona con cui avrei dovuto legare di meno e invece alla fine è la persona a cui più sono affezionato, anche se non c'è qui, un grazie a Cinzia perché con Cinzia il confronto è sempre stato assolutamente sereno, franco. Io fra l'altro ho molto apprezzato il fatto che lei si sia caricata sulle spalle il peso di un gruppo intero con grande dedizione, con grande senso civico.

Salgo un po' e dico grazie al Sindaco, dico grazie alla persona, io non devo valutare l'operato del Sindaco, figuriamoci una persona che ha la sua esperienza, dico grazie alla persona che io ho conosciuto. Mio figlio un giorno, un anno fa, aveva sette anni, dice: papà, ma il Sindaco è comunista? Dico: perché, Romano? E lui: perché lavora in Comune. Guarda, non è questo il senso, dico. Ma com'è il Sindaco? E io ho detto a mio figlio una parola: guarda, Romano, il Sindaco è una persona molto intelligente ed è questo quello che io dico poi alle persone che mi chiedono: com'è il Sindaco? La parola che mi viene spontanea è che il Sindaco una persona molto intelligente e per quanto mi riguarda, poi io posso dire anche che abbiamo avuto un rapporto assolutamente cordiale in questi anni, nel rispetto dei ruoli però io credo, signor Sindaco, che lei abbia servito lealmente la città, poi bene o male non lo decido io.

Nella scala dei ringraziamenti arriva l'ultimo, quello secondo me più importante, quello al mio capogruppo perché se sono qui è grazie a lui. Non sono i miei voti che mi hanno portato qui ma sono i suoi voti. Io ho firmato una cambiale in bianco quella volta perché non lo conoscevo Claudio, ho detto: vediamo. A cinque anni di distanza io sono orgoglioso di averlo conosciuto e sono orgoglioso di essere seduto al suo fianco perché ho trovato una persona splendida, generosa, onesta, piena di intuizioni, con un carattere particolare, a volte esuberante, ma una persona che mi ha permesso di lavorare in assoluta libertà di pensiero e di parola. Io l'ho già detto a tante altre persone, non mi ha mai imposto una volta una posizione, alla faccia dell'autoritarismo, anche quando eravamo su posizioni lontane o distanti. Allora io non posso non ringraziare Claudio per quest'esperienza importante che mi ha dato la possibilità di vivere e che mi ha profondamente accresciuto.

Dal Sindaco ad esempio ho imparato quanto sia difficile governare per cui esco di qui e eviterò di fare tanti discorsi che si sentono ai bar: *bastaria* fare questo, *bastaria* fare quello. Fosse tutto così facile probabilmente le cose... non è così facile governare, l'ho capito, potevo immaginarlo però l'ho toccato con mano. Chi verrà dopo di noi io faccio un augurio. L'augurio di sapere affrontare quelli che temo saranno anni durissimi, perché io ho l'impressione che i prossimi cinque anni saranno anni durissimi, con due qualità: la prima è quella di tenere la

mente larga, pronti a cogliere soluzioni e possibilità ovunque si presentino perché il mondo è grande ed è dal confronto col mondo che noi ci arricchiamo e possiamo trovare delle cose positive anche per la nostra città; però questa grandezza di mente poi non deve farci perdere, secondo me, un angolino di cuore, un angolo piccolo piccolo ma interno dove deve essere scritto Vicenza. Vi abbraccio e vi tutti ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Balbi, ne ha facoltà.

- BALBI: Mi riesce difficile adesso ritornare al tema perché non vorrei rompere questo momento di commozione che credo ci abbia un po' tutti toccati. Volevo solo spendere due parole su questo tema degli asili nido che secondo me è veramente molto importante.

Intanto bene che ci sia questa rivisitazione, ri-aggiornamento del regolamento anche secondo le indicazioni regionali, ma anche secondo quelle che sono le specificità delle nostre esperienze. Dico anche questo come mamma che ha usufruito dei nidi per il primo e adesso, tra l'altro mi ha fatto ricordare che devo fare l'iscrizione al nido della seconda che presto, da settembre, ripartirà. La mia esperienza è stata veramente un'esperienza molto bella. Credo che l'offerta del servizio ai bambini sia un'offerta qualitativamente molto alta. Le educatrici, tutto il personale, vedo che guardano proprio bene al benessere psico-fisico del bambino, li aiutano anche se sono piccoli a esprimere le loro emozioni, anche le emozioni negative, suppliscono anche delle carenze genitoriali da questo punto di vista e allo stesso tempo sono supporto per le domande che vengono anche dai neo-genitori, per cui anche questo è un servizio ai bambini ma è un servizio anche ai genitori con degli incontri formativi, con la possibilità di scambio. Secondo me sarebbe molto bella in futuro l'idea di poter, in alcuni nidi c'è ma magari ampliarlo, dedicare anche uno spazio ai genitori all'interno del nido in cui ci possa essere uno scambio di esperienze, di difficoltà, di confronto e la messa a disposizione anche di qualche esperto per soccorrere i genitori che si sentono un po' più fragili. Da questo punto di vista ho trovato veramente un'offerta validissima.

Io sono d'accordo che però rimane grosso il problema delle rette perché pesa molto una retta di un nido. È chiaro che se viene confrontato ovviamente alla scuola dell'obbligo dove praticamente il peso è assolutamente, non dico che è inesistente ma è sicuramente molto meno, ma anche la scuola dell'infanzia, le rette del nido sono un ostacolo vero, concreto. Io lo verifico tutte le volte che parlo anche con mamme mie amiche, mie conoscenti, mie coetanee: tante volte devono fare una scelta di lasciare a casa il bambino, servirsi magari di nonni o di altre strutture facendo le acrobazie per la città perché diventa impegnativo sostenere un costo così alto, perché se parliamo di una retta piena diciamo che ci aggiriamo tra le 450 e le 500 euro mensili, non sono bazzecole, pesa sul bilancio familiare. Questo è veramente una cosa su cui dovremmo un po' riflettere.

Credo anche che dovremmo un po' riflettere, altra criticità che mi viene riferita, è l'applicazione, il riferimento del criterio dell'ISEE perché è un criterio che si riferisce ad una situazione già vecchia nel momento in cui si fa la domanda di ingresso al nido. L'abbiamo rilevato anche nei lavori della commissione Pari Opportunità e abbiamo discusso di questa cosa perché anche con le sindacaliste dicevamo la stessa cosa: nel momento in cui presento l'ISEE dell'anno prima magari c'è una famiglia in cui l'anno prima, come è successo in questi anni, entrambi i genitori lavoravano e poi a distanza di qualche mese uno perde il lavoro, quell'altro non si sa. Questo criterio non è agile e non consente di dare delle risposte immediate. Ci può essere anche una situazione contingente, una donna perde il lavoro però magari potrebbe mettersi alla ricerca di un altro lavoro se non fosse che non può più invece perché ha il peso del bambino da accudire, perché non può più portarlo al nido, è tutto un circolo vizioso ma qua bisogna in qualche modo trovare delle risposte secondo me.

Bene il criterio della vicinanza territoriale perché anche qui intanto si fa in modo che ci sia meno circolazione di auto per la città come matti però è anche un modo di integrare la struttura

del nido con la comunità del quartiere. Io ho un'idea e la lancio. Siccome nella Circostrizione 5, che è quella che io più frequento, c'è una carenza di nidi perché c'è il nido Giuliani ma c'è solo quello, allora mi piacerebbe che nella nuova struttura quando verrà costruita, quella per gli anziani non autosufficienti al Laghetto, ci fosse anche il nido così come all'IPAB. Adesso io il nido integrato in una struttura lo conosco bene perché l'ha frequentato mio figlio e c'è uno scambio anche tra generazioni, tra i piccoli e i vecchi che è veramente straordinario nella genuinità e nella spontaneità con cui si manifesta perché gli anziani che vanno parlare della storia e mio figlio che non aveva neanche due anni e non riusciva neanche tanto parlare ma ogni tanto veniva fuori 'sto nonno Silvano che evidentemente andava a raccontare. Questa cosa se potesse essere mantenuta sarebbe secondo me è una cosa assolutamente preziosa e quindi lo lancio come progetto per la prossima Amministrazione, forse anche per quella dopo, ma teniamolo ben presente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti e ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sicuramente il mio voto sarà favorevole a questo regolamento, però volevo chiedere anche all'Amministrazione e al Sindaco, siccome questo è un servizio importante e qualche tempo fa era anche ventilata l'ipotesi di una possibile esternizzazione di questo tipo di servizi. Allora io vorrei capire, signor Sindaco, qual è l'impegno dell'Amministrazione per mantenere questo servizio pubblico, e migliorarlo per dare un servizio alla città.

Approfitto anche dell'occasione per dire anche i problemi del personale: c'è un servizio dove la carenza del personale si fa sentire, sia personale educativo sia personale non educativo. Ci sono a disposizione mi sembra solamente € 100.000 per le supplenze, è una cifra molto modesta che dovrebbe essere rivista perché con questa cifra credo nell'anno scolastico prossimo non sarà possibile nemmeno pensare a sostituire personale che per qualsiasi motivo è in malattia o è assente. Allora questo è un invito accorato all'Amministrazione di capire cosa l'Amministrazione intende fare per questo disservizio e anche per potenziare, per quanto possibile, il personale sia educativo che non. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Bastianello, ne ha facoltà.

- BASTIANELLO: Buonasera. Io vorrei perdere un paio di minuti per ricordare la cronologia che ha attraversato questa delibera perché sì, è vero, è una buona delibera, era ora che arrivasse, voterò a favore di questa delibera, questo regolamento era vecchio, la vetustà era chiara e palese, non c'erano dubbi in merito però dobbiamo ricordare che la Commissione è stata indetta per la prima volta in questo mandato di mattina, alle 10 di mattina, ha analizzato dalle 10 all'una ben cinque argomenti, di cui due regolamenti. Io veramente chiedo a chiunque se c'era la possibilità di analizzare con tutto il tempo necessario e la difficoltà dei regolamenti stessi visto che erano ampi e vecchi, in tre ore cinque oggetti. Tra l'altro, per fortuna in commissione c'era il dottor Golin. Oggi non vedo né il dottor Golin, all'assenza dell'assessore Moretti ormai siamo abituati, però effettivamente almeno il dottor Golin, in questo mi unisco al consigliere Abalti, doveva esserci.

Dopodiché, faccio presente che la commissione, io ho i dati per quanto riguarda soltanto chiamiamola la presidenza del signor Corradi, dal 2010 ha analizzato 41 argomenti di cui, se facciamo il conto, cinque nell'ultima seduta, abbiamo analizzato il 10% degli argomenti di tre anni in tre ore. Probabilmente c'è qualcosa che non torna, ci sono veramente dati che non portano bene all'Amministrazione. Spesso, e io adesso sono tutte remore che sto indicando perché veramente nella prossima Amministrazione chiunque ci sia seduto come amministratore tenga presente la difficoltà di riunirsi di questa commissione perché non si trovavano, almeno a

detta del Presidente, le giornate libere, non si trovavano le sale libere, non si trovavano sale munite di apparecchi per la registrazione. Noi ci siamo riuniti nel 2013 tre volte. Una Commissione Interventi sociali nel tempo in cui viviamo è assurdo che si riunisca solo tre volte.

Ritorno a dire: ben venga questo regolamento, ho portato anche i miei plausi in commissione, mi delude invece il fatto che sia stato portato solo questo regolamento e non quello che riguarda le scuole materne, ancora più vecchio, ancora più obsoleto e più bisognoso di apporti soprattutto per quanto riguarda le classi con bambini disabili. Teniamone conto, questa è una mancanza, una grave mancanza dell'Amministrazione nonostante fosse stato suggerito sia all'assessore Moretti che alla presidenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto parola il consigliere Volpiana, ne ha la facoltà.

- VOLPIANA: La ringrazio, Presidente. Buonasera a tutti. Io da un paio d'anni ho cominciato a ritornare negli asili nido da nonno, quindi ho cominciato a portare il mio nipotino all'asilo e ho cominciato a riconoscere le problematiche degli asili nido e delle scuole materne. In Commissione ho avuto l'opportunità di ribadire alcuni concetti che secondo me, anche visto il calo delle iscrizioni che ci sono, causate da tutte le difficoltà come già è stato espresso da vari consiglieri per cose economiche, ho ribadito all'interno della Commissione alcuni concetti che secondo me, come Giunta, dovrebbe rivedere nella loro delibera, quindi come indirizzi di Giunta.

Prima di tutto voglio parlare anche dei nuovi asili privati. Abbiamo visto cosa può succedere, cosa non può succedere, quindi ho ribadito che ci vuole un controllo più ferreo, più preciso e delle verifiche più presenti all'interno di questi asili nido privati. Secondo punto, io sono stato avvicinato da parecchie mamme, come ha detto anche prima la consigliera Balbi, il discorso della flessibilità economica. Come ha detto lei l'ISEE guarda all'anno precedente, invece qui bisogna di cambiare il sistema di verifica dell'ISEE per gli asili nido perché l'anno prima uno lavorava e l'anno dopo non lavora più. Bisogna avere una flessibilità in base allo stipendio mensile della famiglia quindi l'Amministrazione deve rivedere questa cosa.

Secondo punto: al giorno d'oggi tantissimi giovani sono obbligati per poter lavorare a fare la partita IVA. Non mi ascolta nessuno? Siccome la delibera di Giunta decide una tariffa minima chi ha la partita IVA, al giorno d'oggi i giovani per poter lavorare devono farsi la partita IVA. Quindi hanno un reddito già di base e devono pagare già una tariffa di base per l'asilo nido. Io chiedo che queste cose, questa tariffa di base della partita IVA venga rivista in base a una certa età, fino all'over 35, fino a 35 anni per le professioni. Quindi io chiedo che veramente vengano rivista con flessibilità le modalità delle rette degli asili nidi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Abalti. Pregherei il Consiglio, capisco che siamo un po' ai saluti finali, ma stiamo discutendo una delibera molto significativa. Grazie.

- ABALTI: Solo per integrare l'intervento rispetto anche a quello che è emerso poi successivamente dagli interventi dei colleghi. Ricordo che sia il nido fatto all'IPAB, che il nido fatto con l'Amministrazione provinciale, che il nido fatto con l'ULSS, sono tre nidi in più che facemmo noi utilizzando il finanziamento che c'era in Regione. Il Sindaco si ricorderà perché all'epoca sedeva sui banchi del Consiglio regionale, c'era una legge dello Stato che però era delegata alle Regioni nell'erogazione dei finanziamenti che erano i cosiddetti nidi aziendali. I nidi aziendali consentivano un'erogazione di finanziamento alle aziende private o pubbliche che attivavano questo tipo di servizio al loro interno. Noi all'epoca lo realizzammo seguendone sia l'aspetto pedagogico che quello del supporto, vista l'esperienza del Comune di Vicenza, sia con l'IPAB che con l'Amministrazione provinciale che si mise in asse con noi all'epoca, allora

era Presidente Manuela Dal Lago, che con l'ULSS, tutti e tre i nidi che funzionano molto bene e che hanno potenziato il servizio di nidi della città.

Sul tema della zona 5 di cui parlava prima la collega Balbi, va bene che ognuno di noi tende ad avere un occhio di riguardo per il proprio territorio, per il proprio quartiere, attenzione però perché se ci fosse qui Golin, ma non c'è, ci spiegherebbe che c'è comunque un forte calo di presenze nei nostri nidi e quindi forse oggi fare il nido nuovo in zona 5 quando ci sono tanti altri nidi in città che sono scarsamente popolati, potrebbe essere uno spreco.

Un'ultima considerazione la faccio rispetto al rapporto con i comuni limitrofi, signor Sindaco, perché anche nella logica dell'offerta migliore che fa la città rispetto ai comuni limitrofi che non sempre hanno il nido comunale, quasi mai, o soprattutto non hanno i mezzi per realizzarlo, la città potrebbe essere significativamente un polo di attrazione per questo tipo di servizio, chiaramente all'interno di accordi ampi che consentano alle famiglie dei Comuni limitrofi di accedere ai nostri servizi a condizioni che siano accessibili. Però, chi abita ad Altavilla piuttosto che a Torri di Quartesolo o Comuni di questo tipo dovrebbe essere invogliato, incoraggiato con strumenti veri a portare i propri figli negli asili nido della città che hanno ancora posto quando fino a poco tempo fa c'erano liste d'attesa.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Cicero, ne ha facoltà.

- CICERO: Solo per dire che la mia attività è nata proprio dai nidi, è nata da un'esigenza che avevo toccato con mano e quindi ho ben presente con la difficoltà delle famiglie che hanno i bambini nei confronti delle strutture. Ma voglio fare un intervento molto modesto perché tanto oltre a ringraziare ovviamente il mio consigliere che è sempre fin troppo gentile nei miei confronti, ma volevo solo dire questo: mi rammarico, caro Sindaco, ma proprio tanto, tanto, tanto, del fatto che non sia stata tentata quella strada e glielo garantisco a giugno, se ci sarò ancora seduto a questi banchi, riproporrò tanto quanto quella delibera di iniziativa consiliare in cui io credo moltissimo per lo spostamento del personale comunale delle materne allo Stato. Perché non è un depauperarsi di un bel niente, è solo ingrossare un po' il nostro portafoglio. Se lo ricorda che, quando io quella proposta la feci, mi dispiace che non c'è la responsabile di quella defaillance che non è stato lei, perché lei poi me l'aveva fatta una telefonata a sera a dirmi che è stata proprio la signora che è assente che voleva cercare di giustificarmi cosa? Che 4,5 milioni di euro dentro nelle casse credo che l'assessore Lago avrebbe fatto i salti alti così ad avere 4,5 milioni di euro nella parte corrente.

Quella è stata un'occasione persa, un grande peccato, ma non dispero. E' chiaro che erano tempi migliori quelli perché in quel momento era un tempo in cui anche gli amici a Roma, che ne avevamo ancora qualcuno in Comune, potevano darci una mano a far passare questa cosa come bonus per la base militare. Era uno dei bonus che potevamo mettere, un piccolo pesetto da mettere nel piatto della bilancia. Peccato, un'occasione persa che comunque data la mia testardaggine dato il fatto che mi conosco molto bene come sono fatto, io ritornerò comunque alla carica alla prossima Amministrazione sperando che si rispetti quel detto semplicissimo che domandare è lecito e rispondere è cortesia. Tutte quelle paturnie mentali: ma non ce lo daranno, ma non ce lo approveranno. Beh, ce lo neghino. Certo è che se non glielo domandiamo difficilmente verranno qua a dirci: volete 4 milioni e mezzo di euro? No. Molto probabilmente la domanda andava fatta, andava anche sostenuta. Con una tendina canadese io avevo detto che ero disposto a mettermi davanti la porta del ministro, dopodiché non andava in porto, avremmo avuto di che lavarci la bocca rispetto a uno Stato che ci impone solo le cose e non ci dava niente in cambio. Punto.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione. Il relatore può replicare se lo desidera. Signor Sindaco, prego.



- VARIATI: Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio tutti i consiglieri e le consigliere che sono intervenuti e intervenute perché è un argomento importante questo. Tutto ciò che riguarda i nostri bambini e i servizi che il Comune dà ai bambini non potevano non portare l'attenzione e il contributo del Consiglio comunale che peraltro mi dispiace che la Commissione sia stata... non lo sapevo, ma insomma c'era stato un approfondimento in Commissione. L'assenza peraltro della vice Sindaco è dovuta agli impegni che lei oggi ha a Roma; sarebbe stata qui domani però non so se il Consiglio domani ci sarà e effettivamente il dottor Golin era stato informato che ci sarebbe stata domani la discussione su questa delibera e quindi oggi era in una scuola con un'assemblea, quindi mi sento francamente di giustificarlo. Non voleva certamente mancare di rispetto al Consiglio comunale. Ci sono stati vari interventi.

Inizio con la questione ISEE. Volevo senz'altro confermare al consigliere che noi abbiamo applicato tre anni fa il nuovo sistema ISEE che poi è il 2% sul valore ISEE, avendo ottenuto la tariffa minima per le famiglie più in difficoltà a €70 al mese con la frequenza completa. Già da tre anni. Per cui noi con questo regolamento non andiamo ad aumentare di un euro le tariffe esistenti negli ultimi tre anni.

Sono state portate altre considerazioni: le rette piuttosto care. Le nostre rette sono già meno care di altre rette in altri comuni. Ho appena detto, consigliera, che la retta minima è €70, ci sono dei casi in cui addirittura è inferiore perché intervengono gli aiuti sociali, fino ad arrivare a euro zero in alcuni casi di bisogno. Quindi noi pensiamo che il Comune, ma nella sua tradizione non è una roba degli ultimi anni, però in anni difficili l'abbiamo tenuta questa tradizione e io ne sono molto orgoglioso, per me e per tutti voi, siamo sempre stati molto vicini ai casi di bisogno effettivo, così come siamo stati vicini ai prolungamenti di orario che erano sentiti come una grande esigenza da parte dei genitori lavoratori.

Ancora, è stato chiesto dal consigliere Guaiti: ma si va verso l'esternalizzazione di questi servizi perché sono state usate parole di plauso nei confronti delle lavoratrici della scuola materna e della prima infanzia comunali. Non c'è nessuna politica di esternalizzazione, piuttosto il problema del personale è quello legato alle drammatiche regole che sono state imposte agli enti locali in questi anni. Peraltro devo dire che noi abbiamo trasformato in questi anni pur difficilissimi, anche se qualche sindacato non ce lo riconosce, pazienza, dovrebbe solo fare qualche chilometro per andare in qualche altro Comune per rendersi conto la musica diversa, però ognuno si abitua alla musica del Comune in cui è; abbiamo fatto dei consolidamenti da precarietà ad acquisizione effettiva con grande attenzione, adesso manca l'assessore Ruggeri ma insomma abbiamo fatto la nostra parte in questi anni nella stabilizzazione del personale. L'aumento del personale è un problema e qui vengo alla questione che ha posto il consigliere Cicero.

In verità il consigliere pone un problema serio, cioè nei costi intermedi, ancora una volta, devono ancora arrivare alle scuole ma quando arriveranno alle scuole non può essere che ai comuni che hanno scuole d'infanzia comunali non venga riconosciuto un costo intermedio maggiore che il Comune ha e che non hanno quei comuni che scaricano tutti i costi della scuola d'infanzia e dei nidi tutti sullo Stato. Qua c'è una disparità, c'è una cosa che non va bene. In sede ANCI, perché poi questa è un fenomeno molto veneto, poco generalizzato in Italia, possiamo contare anche su poca solidarietà nazionale, però in sede ANCI, essendo io membro dell'esecutivo, ho fatto inserire questa richiesta al Governo, adesso quando avremo un Governo, eppure un Governo nascerà, perché nella definizione dei costi intermedi ci sia anche questa questione. Io credo, consigliera, che uno Stato che si prende le scuole d'infanzia, a parte una serie di problematiche contrattuali e quant'altro, si prende le scuole d'infanzia comunali e se le porta statali ho l'impressione che un Governo così non lo vedremo. Conto di più invece nella revisione dei costi intermedi perché questo ci consentirebbe di riequilibrare una spesa che effettivamente, adesso io non ho qui il bilancio, ma credo che tra mense, personale eccetera sia sicuramente di qualche milione di euro. Comunque, consigliere Guaiti, non c'è nessuna intenzione per il momento di esternalizzare questi servizi.

Con i comuni limitrofi. Consigliere lei mi ha indicato ancora una volta ed è corretto, se adesso dovessimo pensare ad esempio a cosa sta succedendo a Ospedaletto; a Ospedaletto l'importo minimo per una sezione sono 15, stiamo arrivando a 13, è un peccato che per due bambini non riusciamo a costituire a Ospedaletto la sua bella sezione, quindi ne stiamo parlando a chi? Ne stiamo parlando a Bolzano Vicentino visto che Lisiera e Ospedaletto, insomma... quindi queste politiche intercomunali, approfitto della parola per dire, visto che siamo lì a Ospedaletto, noi stiamo facendo una tensostruttura, mi pare che ci sia l'Orolo che passa di lì, dopo l'Orolo c'è il campo da calcio, c'è l'U.S. Ospedaletto che però gioca nel campo in territorio di... lì basta fare un ponticello e creiamo una realtà sportiva molto interessante per Bolzano Vicentino, per Ospedaletto, per Bertesina che stanno tutte lì, per Anconetta che poi un attimo con la pista ciclabile può arrivare in quel di Ospedaletto, cioè politiche metropolitane. Questo sarà un grande lavoro dell'Amministrazione che verrà. D'altra parte non potevamo fare tutto noi perché se no poi cosa avremmo lasciato al futuro. Qualche cosa la lasciamo al futuro. Molte cose in verità le lasciamo al futuro. Stavo ovviamente scherzando.

Sui nidi, siccome qualcuno si è anche divertito in rete di dire: il Sindaco aveva detto che creava altri nidi che poi non ha fatto. Purtroppo bisogna sempre informarsi, bisogna studiare. In verità in questi anni sono nati sette nidi famiglia, mi pare si chiamano così, sono dei nidi che ospitano attorno al massimo a sei bambini, per cui una mamma, una famiglia eccetera può diventare essa stessa educatrice e va bene, secondo un regolamento che è un meccanismo che è regolato dalla Regione su cui noi abbiamo anche una vigilanza organizzativa. Comunque, sei per sette, 42, ci sono 40 bambini circa che stanno nei nidi famiglia e che vanno ad aggiungersi all'offerta dei nidi comunali.

Va bene, mi pare di avere più o meno risposto alle domande che sono state poste e vi ringrazio per i vostri interventi.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Ci sono ordini del giorno? No. Dichiarazione di voto. Corradi, poi Abalti.

- CORRADI: Ovviamente per esprimere parere favorevole, però volevo ribattere alla collega della Lega Nord, Sabrina Bastianello, che io ho sempre avuto un comportamento corretto nei confronti dei componenti della commissione, li ho sempre informati. I dati che lei ha sciorinato prima sono i dati che vi ho passato io oggi di tutte le commissioni che abbiamo fatto in questi cinque anni. Volevo anche dirle che io sono abituato a lavorare in questa maniera: quando mi arriva la convocazione, mi stampo le delibere e poi me le leggo, me le studio, mi leggo i regolamenti e non è che ti mandano la delibera alla mattina e al pomeriggio fai il Consiglio comunale, ma te le mandano cinque o sei giorni prima, quindi hai cinque giorni per potertele leggere, studiare, fare tutte le osservazioni, quando vieni in commissione poi fai tutte le osservazioni che è necessario fare. È solo una questione di stile. Poi, non avendo nessun'altra possibilità di convocazione, avendo telefonato a tutti, la disponibilità per il giovedì mattina, ho ritenuto di convocare non al pomeriggio perché era il giovedì santo ma di convocare la mattina la commissione perché erano arrivate dalla Giunta delle delibere da portare, da fare, da esprimere dei pareri che poi dovevano andare in Consiglio comunale, per cui non c'erano altre possibilità perché c'era la commissione del Territorio, c'era la commissione Bilancio, c'era una sovrapposizione. E qua devo dire che bisogna anche rispettare i gruppi che devono partecipare a tutte le commissioni. Quindi se io convoco la Commissione un pomeriggio dove c'è già convocata un'altra commissione, quella persona che va in quella commissione non può venire in questa, quindi bisogna tener conto di tutte le varianti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Abalti, poi Bastianello.

- ABALTI: Per dichiarare il voto di astensione del mio numeroso gruppo. Mi sono appena confrontato con l'intero gruppo e abbiamo concordato di astenerci. In primo luogo, perché ci sono degli elementi assolutamente positivi e condivisibili in questa delibera che ho già elencato prima, quindi non mi ripeto. Rimangono, signor Sindaco, dei punti di criticità che non voglio di nuovo ripetere: le rette, il problema delle rette so che è un problema difficile da risolvere perché questo è probabilmente il costo più alto che l'assessorato all'Istruzione sopporta ed è sicuramente una delle voci più alte che l'intero bilancio comunale sopporta da sempre. Però è anche vero che la politica serve a fare delle scelte e scegliere di privilegiare i servizi per l'infanzia rispetto ad altre cose è una scelta attraverso la quale noi sentiamo di appartenere a una parte politica piuttosto che a un'altra.

Rimane il punto di criticità dei minori accessi al servizio da parte delle nostre famiglie. È vero che ci sono stati in questi anni i famosi nidi famiglia che sono stati varati dalla vostra Amministrazione. È altrettanto vero che i nidi famiglia sono esperienza che non ha la stessa qualità pedagogica e di servizio che hanno i nostri asili nido, quelli in senso tradizionale. Sono, per così dire, un esercizio di supplenza rispetto alle magre casse che tutti i comuni hanno e quindi la scarsa possibilità di fare investimenti diversi. Quindi non è la stessa cosa. Per quanto meritevole sia.

Ultima cosa, questa invece la lascio come nota per chi ci sarà, per chi poi deciderà le scelte da fare nei prossimi anni, c'era una cosa di cui non abbiamo parlato. Se un bambino va in un nostro nido e lo frequenta per un po' di giorni nel corso del mese e poi si ammala, e sappiamo tutti, chi ha avuto figli piccoli lo sa, che i bambini piccoli da zero a tre anni si ammalano frequentemente, specialmente quando vanno al nido, perché sono in contatto con altri bambini che magari sono portatori di influenza, raffreddore, tosse eccetera, molto spesso il nostro regolamento è punitivo nei confronti delle famiglie dal punto di vista dei costi, perché frequenti il nido per 10 giorni, poi ti ammali per cinque, paghi per tutto il mese. Allora bisognerebbe introdurre un meccanismo per cui si paga quello che si riceve. Io pago: mio figlio sta al nido 20 giorni pago 20 giorni, se sta al nido cinque giorni pago cinque giorni. Non che se si ammala pago comunque, quindi devo pagare la baby-sitter e anche il bambino al nido che poi non c'è. È, signor Sindaco, un tema su cui non è stata mai trovata una soluzione vera. Teniamolo presente per il futuro. Voto, quindi, di astensione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Abalti. Per dichiarazione di voto ancora la consigliera Bastianello la quale ha facoltà di parola.

- BASTIANELLO: Io vorrei solo sottolineare che nel mio intervento precedente non intendevo sicuramente ledere la figura del Presidente della commissione che però è probabilmente troppo permaloso e si è sentito chiamato in causa. Faccio comunque presente che nella lettera consegnataci oggi come commissari della commissione, lo stesso Corradi dice: si poteva fare meglio, certamente sì. Questo penso che sia un'autodichiarazione che effettivamente la commissione poteva lavorare molto meglio.

Aldilà di questo, faccio presente che io non sono mai stata... Io l'ho lasciata intervenire e parlare, prima di adesso non me la sono presa con lei, non vedo perché deve... il testo l'ha scritto lei, non l'ho scritto io. Al di là di questo, la segretaria della Commissione non mi ha mai né convocato né chiamato per sapere, come diceva prima è stato fatto un giro di telefonate, probabilmente fraintende con maggioranza ed esponenti della Commissione stessa. Probabilmente le telefonate sono state fatte tra i commissari di maggioranza, ancora una volta non tenendo conto che esistono anche i consiglieri di minoranza. Tutto qua. Comunque il mio gruppo si asterrà.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo. Votiamo la proposta di deliberazione rubricata al n. 43. Chiusura della votazione. Ha riportato il seguente esito: favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 7.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Votazione conclusa. Favorevoli 31, contrari nessuno, astenuti 1. C'è l'unanimità, la delibera è immediatamente eseguibile. Correggiamo, astenuta la consigliera Bastianello.

OGGETTO XLIV

P.G.N. 28013

Delib. n.32

SERVIZI SOCIALI - Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione n.44 “Regolamento per il sostegno economico a persone e famiglie in situazione di bisogno”. Relatore del provvedimento l’assessore Giovanni Giuliari a cui do la parola, prego.

- GIULIARI: Egregio signor Sindaco, signor Presidente, egregi consiglieri. Sono stati quasi 580 mila gli euro destinati lo scorso anno per sostenere le famiglie della nostra città in difficoltà. Una cifra considerevole, in continuo aumento, a causa della crisi economica che investe il nostro Paese. Quali sono stati i criteri seguiti dai servizi sociali del nostro Comune per dire un sì o un no alle famiglie che si rivolgevano agli assistenti sociali? Chi li ha stabiliti? La delibera che oggi porto all’attenzione di quest’aula vuole fare maggiore chiarezza proprio su questo problema e soprattutto dare a questo Consiglio comunale il ruolo che gli spetta, cioè quello di indirizzo e di orientamento su come devono essere concessi i contributi economici alle famiglie bisognose della nostra città.

Ho ritenuto, infatti, insufficiente come tali erogazioni siano state finora disciplinate dai criteri concernenti l’erogazione delle prestazioni dei servizi socio-assistenziali approvati dalla Giunta comunale nel lontano 5 aprile 2006 e vi chiedo di approvare invece un vero e proprio regolamento comunale che possa, secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e diritti di cittadinanza e in coerenza con la nostra carta costituzionale, disciplinare gli interventi di sostegno economico a favore delle persone singole e delle famiglie.

Obiettivo del regolamento è quello di prevenire il disagio e la marginalità sociale, contrastare la povertà e l’emarginazione sociale attraverso progetti condivisi con i destinatari dei contributi economici e finalizzati alla prevenzione e al superamento o alla riduzione dello stato di disagio socio-economico o al soddisfacimento di bisogni primari. Sono stati 804 i nuclei familiari che lo scorso anno hanno beneficiato di un contributo economico da parte del Comune. 470 nuclei italiani e 334 nuclei stranieri. A dimostrazione di quanto sia forte nella nostra città la domanda d’aiuto e di sostegno per potere avere il minimo di cui vivere. Non mi soffermo a illustrare tutto l’ articolato, avendo avuto in V commissione tale possibilità, ma desidero richiamare l’attenzione dei consiglieri comunali che non hanno fatto parte di questa commissione, in particolare sugli articoli 3, 5, 7, 9, 11 e 12. Evidenzio che il regolamento ha individuato delle precise categorie di soggetti destinatari potenziali dei contributi; che è motivo di esclusione dai contributi non è soltanto il parametro del reddito ma anche lo stile di vita del nucleo familiare che rispetto al passato è considerato l’aumento del costo della vita la soglia minima di accesso è stata innalzata. L’introduzione di un sostegno economico finalizzato a un servizio alla comunità, la regolamentazione anche del contributo una tantum per l’avvio di un nuovo contratto di locazione. Il regolamento non poteva mancare, infine, delle disposizioni relative all’azione di verifica e controllo sulla veridicità delle informazioni e sulla situazione socio-economica del nucleo familiare.

Concludo informando il Consiglio che al provvedimento arriviamo dopo un confronto anche con le organizzazioni sindacali, le associazioni dei pensionati, il coinvolgimento di tutti gli assistenti sociali e di altre professionalità presenti nell’assessorato, confronto che ha aiutato a stilare un regolamento innovativo, chiaro e trasparente. Considerata però la delicatezza e l’importanza del regolamento, ho inserito nel deliberato che si verifichi l’efficacia del

regolamento stesso dopo un anno dalla sua entrata in vigore. Mi auguro, pertanto, che il Consiglio possa condividere i contenuti del provvedimento e dare il suo consenso. Grazie.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Nessuno. Chiudo la discussione. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 2. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XLV

P.G.N. 28015

Delib. n. 33

SERVIZI SOCIALI - Approvazione del “Piano della città per i bambini, i ragazzi e le famiglie”.

- PRESIDENTE: Oggetto n.45 “approvazione del Piano per la Città dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie”.

- GIULIARI: Signor Sindaco, egregio Presidente, cari consiglieri all’inizio del mandato amministrativo il tavolo tecnico di lavoro sulle problematiche dei minori sollecitava l’Amministrazione a promuovere un confronto sul futuro dei servizi residenziali e diurni per i minori della nostra città. Ho quindi iniziato un percorso partecipativo con tutte le comunità di accoglienza e i centri diurni che collaborano con il Comune per condividere l’analisi della situazione dei minori nella nostra città e individuare le modalità con cui interagire e condividere percorsi e strategie, considerato il disorientamento delle politiche regionali in proposito e il continuo taglio delle risorse.

Si è potuto così riscontrare la difficoltà Comune nell’individuare un sistema di rilevazione dei bisogni dei bambini e dei ragazzi e soprattutto la necessità di attivare uno specifico servizio per la tutela e la protezione dei minori. Servizio che questo Consiglio comunale nel 2011 ha provveduto a deliberare attraverso un accordo di gestione associata con l’ULSS di Vicenza. Il tavolo minori è quindi giunto a condividere con l’Amministrazione comunale che debba essere la famiglia e non solo il minore a essere sostenuta e che occorre intervenire precocemente per evitare soluzioni più impegnative più costose, ricercando quindi l’attivazione di servizi a favore di tutta la famiglia e ricollegando i diversi servizi esistenti sul territorio alla stessa famiglia.

Ci si è resi conto che le nostre famiglie hanno bisogno di servizi di sostegno socio-educativo e di servizi di educativa domiciliare, al fine di valorizzare il ruolo dei genitori e ritardare il più possibile l’eventuale inserimento del minore nelle comunità di accoglienza. Abbiamo così condiviso con le strutture residenziali e i centri diurni il provvedimento della Giunta sulle nuove linee guida per l’affidamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per i minori e per le madri con bambini. Di fronte a famiglie più fragili, a bambini più difficili, a genitori sempre più affaticati e disorientati, il percorso partecipativo che abbiamo sviluppato in questi anni ha portato alla Comune consapevolezza che oggi non possiamo più educare da soli, ma che diventa un affare di tutti, compito di una città nel suo insieme.

Come fare allora? Quali percorsi intraprendere o proporre? Questo Piano della Città per i bambini, i ragazzi e le famiglie vuole proprio indicare una strada ed essere la sintesi di questo lungo percorso di riflessione e iniziative promosse non solo dall’assessorato alla Famiglia e alla Pace, ma anche dell’azienda ULSS 6, dall’ufficio scolastico territoriale, dalle cooperative e dalle associazioni del privato sociale, dalle principali realtà dell’associazionismo e del volontariato. Con questo provvedimento mettiamo a disposizione della prossima Amministrazione comunale un quadro completo sulla condizione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie oggi a Vicenza. Nonché delle indicazioni utili per aumentare il loro livello di benessere e attuare politiche e strategie percorribili anche a fronte della riduzione delle risorse economiche avvenuta a livello regionale e nazionale. Il piano si caratterizza per la costituzione di due tavoli di coordinamento, uno più politico e uno tecnico, e lo sviluppo della comunicazione e l’informazione dei servizi presenti nel nostro territorio attraverso il portale della famiglia. Auspico che il Consiglio possa condividere le nostre preoccupazioni sulla vita

delle nostre famiglie e soprattutto dei minori e approvare così il provvedimento in questione. Grazie.

- PRESIDENTE: E' aperta la discussione. Zanetti, prego.

- ZANETTI: Velocissimi perché, pur essendo l'ultimo giorno di scuola, è giusto dare il giusto peso a queste delibere che sono importanti e anche frutto di un percorso molto lungo. A me di questa delibera piace il metodo con cui è stata preparata perché è frutto di un lavoro molto lungo che è iniziato molto tempo fa e con quel progetto di collaborazione tra il Comune e l'ULSS per quel tavolo di assistenza ai minori. Vengono fuori i frutti con questi due nuovi tavoli di lavoro che propongono delle soluzioni.

A me piace il concetto del sostegno alla famiglia. Chi fa volontariato, chi conosce le situazioni dei minori sa come i ragazzi, i minori ad un'età infantile ma anche adolescenziale, quanto sia importante la presenza di una famiglia e di un solido esempio che abbiano in casa. Quindi, quando si parla di costruire un ambiente che possa garantire il benessere della famiglia, credo che si tocchi l'argomento principale. Anche tutta l'assistenza che si cerca di fare intorno invece a quei minori che non hanno la fortuna di avere una famiglia, è proprio quello di costruire attorno a loro quella che è una dimensione familiare. Questa è la strada che mi sento di condividere completamente. In questo piano credo che si condivida la finalità.

Quindi io auguro buon lavoro a questi tavoli tecnici che avranno anche la competenza di tirar fuori delle soluzioni. Spesso si usano dei termini strani per non affrontare questi problemi dei minori. Anni fa andava di moda il termine disagio giovanile, adesso non si vuole più usare perché non è un disagio giovanile ma è un modo per accompagnare questi minori a un passaggio a un'età adulta. È chiaro che ci sono dei minori che non hanno la fortuna di avere accanto la famiglia. Questi minori, come ente pubblico, come Comune, credo che dobbiamo sentirci in dovere di costruire attorno a loro quell'ambiente più simile alla loro famiglia che è l'ambiente che gli possa permettere di superare delle fasi delicate della crescita e dell'affermazione personale e sociale in maniera opportuna. In quest'ottica credo che sia importante, non solo approvare questa delibera ma essere vicini a questo tavolo di lavoro perché ne va del bene delle future generazioni di tutta la città. Grazie per questo lavoro, assessore.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. Ha chiesto di parlare la consigliera Sala e ne ha la facoltà. Poi Balbi.

- SALA: Anch'io, velocemente, però mi sembra giusto anche a nome della commissione sottolineare l'importanza di questo piano. Ho detto in altre occasioni del metodo Giuliani, e il metodo del gruppo loro, che è un metodo che tutti dovremmo sposare, voi l'avete portato in tempi non sospetti, adesso di partecipazione e condivisione tutti parlano proprio a prescindere, abbiamo fatto dei grandi passi avanti anche nello statuto, i tempi lo richiedono. Però, questo discorso di metodo, quindi questi tempi medio-lunghi, perché la partecipazione non è una cosa veloce, anzi, questo va riconosciuto.

Mi piace l'idea della regia, che il Comune decida di essere regia di tutto questo. Mi sembra, poi l'ho anche letto, poi oltre che in commissione sono anche entrata... che tutti i soggetti insieme però il Comune regista, coordinatore di tutti questi soggetti che si muovono intorno ai minori. Mi piace l'idea che sia propedeutico, anzi una parte del piano regolatore del sociale che auspichiamo poi arrivi veramente in questa città perché i tempi lo impongono e l'unica è unire le forze e le competenze di qualsiasi tipo siano, organizzative, umane, finanziarie.

L'assessore Giuliani ha avuto delle idee, la famiglia è in gravissima difficoltà perché non c'è più il sistema di una volta che in qualche modo compensava le carenze. Io mi ricordo, quando avevo la prima bimba, avevo letto un sacco di libri però mi sono trovata nelle difficoltà di tutti



genitori alla prima volta. C'era la "Porta verde", cioè un servizio del Comune per cui con delle psicologhe, che erano le psicologhe dei nidi che davano assistenza, si poteva andare lì di pomeriggio. Il pretesto era quello di far giocare i bambini tra di loro, i bambini di un anno, un anno e mezzo, in realtà eravamo noi genitori primipari ad avere bisogno di aiuto. L'assessore addirittura diceva: sarà perché si celebrano matrimoni e si sa che questi matrimoni entreranno in crisi, quanto si può fare per promuovere anche una preparazione, ovviamente mica obbligatoria, però pensiamo ai corsi, mi viene in mente padre Costenaro con centinaia di coppie che volevano capire come si faceva a educare, a fare genitori. Quindi tutto l'aiuto possibile.

L'ultima cosa che volevo dire: ne esce molto bene la scuola, vedo che i nostri ragazzi in alcune situazioni sono insofferenti però la scuola fa un grande lavoro, quindi riconoscere sempre questo ruolo della scuola. Niente, è finito il tempo, poi dirò una cosa sui nidi, ma dopo. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliera Balbi. Poi Zocca, ma dev'essere un refuso... Zocca non esiste. Cioè, esiste ma è assente. Consigliera Balbi, prego.

- BALBI: Sono molto contenta di poter affrontare una delibera così, una delibera di indirizzo di questo tipo. Perché intanto è il frutto di un lavoro che continua già da diverso tempo, direi, e che è un lavoro magari poco visibile, nel senso che in Consiglio comunale noi non ci accorgiamo di questo lavoro, però è un lavoro assolutamente importante e per le realtà che ci lavorano; è assolutamente invece in primo piano e per loro è sicuramente un punto di riferimento il lavoro di tavoli minori, però è più un rammarico perché in Consiglio comunale poche volte mettiamo all'attenzione dei lavori del nostro Consiglio il tema dei minori.

Quando parliamo di sociale parliamo spesso ovviamente dei temi che hanno caratterizzato il tempo di questa Amministrazione, cioè il tema delle difficoltà economiche che riguardano le nostre famiglie o parliamo di anziani e di non autosufficienza spesso e spessissimo, eppure qui abbiamo affrontato delibere di uno spessore importante come per esempio quella dell'affido l'anno scorso. Però rilevo anche dandoci poca attenzione nella discussione; adesso siamo alla fine del mandato e siamo anche desiderosi di chiudere velocemente, ma credo che sia anche opportuno spendere due parole su questo tema perché credo che è importante che la politica si riappropri della discussione, altrimenti senza togliere ovviamente priorità che pure gli altri temi hanno, bisogna restituire dignità anche a questo perché il senso della cura per i nostri ragazzi, per i nostri bambini, non deve essere perso.

Tra l'altro, guardando la relazione, devo dire che il quadro che emerge è inquietante. Io mi sono un po' spaventata nel vedere la classifica e dove si pone Vicenza rispetto a questa classifica. Sicuramente ci sono degli interventi che l'assessorato e l'associazionismo e tutte le altre realtà del privato sociale stanno portando avanti però è bene che vengano coordinati e che ci sia una riflessione su un programma comune e una risposta che venga data in comunione da tutte le realtà su questo tema per poter cercare delle risposte efficaci. È assolutamente questo il percorso che deve essere fatto e non soltanto guardando all'aspetto del disagio, ma guardando e coinvolgendo credo anche forse di più in futuro anche le politiche giovanili piuttosto che la scuola piuttosto che anche altri attori che si facciano carico di un pezzo di questa programmazione e degli interventi. Non è soltanto il disagio giovanile che deve essere affrontato ma anche la cura e il benessere dei nostri figli e delle famiglie in cui vivono quei figli che, come dicevo prima quando abbiamo parlato di nidi, hanno bisogno sicuramente di sostegni per la genitorialità. Li vedo spesso nel mio lavoro i risultati di quando le famiglie non hanno gli strumenti e non hanno il sostegno e quindi sarebbe bene riuscire ad arrivare prima, piuttosto che ci sia un pre-adolescente che poi deve essere magari inserito in strutture che sono sicuramente molto costose, ma che fanno anche fatica poi a intervenire su una fascia di età già avanzata.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. L'assessore vuol replicare? Prego.

- GIULIARI: Solo per ringraziare dell'apporto dato dai consiglieri, e per mettere in evidenza questo, che è anche un po' l'obiettivo del piano: le politiche sociali per i minori non possono essere delegate solo all'assessorato ai Servizi sociali. Vedete che lo strumento che poi governerà prevede la presenza anche di altri assessorati, proprio nell'ottica di estendere poi queste politiche anche in altri ambiti, penso all'Istruzione, penso allo Sport, penso alla Cultura, quindi passiamo a un lavoro interassessorile.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Sala, prego.

- SALA: Finisco il discorso che ho interrotto prima dicendo che il gruppo è a favore, naturalmente, e anche in questo caso felicemente. Volevo dire a proposito degli assessori, ovviamente i ragazzini sono a tutto tondo quindi le politiche della città che li riguardano dall'uso degli spazi verdi, dalla mobilità, tutto, tutto lì riguarda perché sono un pubblico di cittadini ben definito. Come si dice: le cose che vanno bene ai bambini vanno bene a tutti perché loro sono proprio il metro di misura dell'attenzione di un'Amministrazione.

Per cui volevo anche dire che l'auspicio nostro è che, l'avevo detto anche in commissione, che ci sia l'ascolto dei bambini, come previsto dal Piano prima del tavolo e dopo il tavolo. Che poi questo sia strutturato nel Consiglio comunale dei bambini, ci auspichiamo o in una forma comunque di ascolto dei minori. Vedremo.

Mi viene da dire, non so se Tonucci e le Città dei bambini e delle bambine abbiano anche la Giunta i bambini e le bambine, però sarebbe anche carino... la Giunta dei bambini e delle bambine... che dovrebbero essere anche molto preparati nei settori che li... dare in qualche modo, come gli assessori sono tutti parte della città dal punto di vista dei bambini o delle donne o di qualsiasi altra forma di cittadinanza, sarebbe bello anche provare a vedere se i bambini e le bambine, oltre che consiglieri di un Consiglio comunale dei bambini, possono essere addirittura una piccola Giunta specializzata su questa cosa, di riferimento per gli altri. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Abalti, prego.

- ABALTI: Per dichiarare il voto favorevole del gruppo del PdL e con una brevissima osservazione, ho verificato prima con l'assessore Giuliani che rispetto a questa delibera di indirizzo, sostanzialmente, ci sia la prospettiva di un coinvolgimento forte del mondo della scuola e che l'assessorato agli Interventi sociali sia il polo di aggregazione anche di altri assessorati, in particolare l'assessorato all'Istruzione che di scuola si occupa, che porta ovviamente un valore aggiunto e un punto di vista diverso rispetto all'impianto sociale di questa iniziativa.

Visto che la collega Sala ha citato il Consiglio comunale dei bambini, noi avevamo fatto qualche anno fa. Lì ci sono diverse scuole di pensiero. Una delle quali fu la scelta che facemmo noi, era proprio quella di non fare il Sindaco dei bambini o la Giunta dei bambini ma proprio perché fondamentalmente un organismo di partecipazione e soprattutto di educazione civica, pratica con il mondo della scuola, con il mondo dell'infanzia, facemmo il Consiglio comunale dei bambini e io credo ancora, a distanza di tanti anni, che quella sia la giusta prospettiva. Perché scatenare nei bambini meccanismi di competizione per quanto democratica che appartengono più al mondo degli adulti secondo me è diseducativo. È molto più educativo che ci sia un meccanismo di partecipazione e di confronto di tipo assembleare, come quella del consiglio, che non le forme poi di selezione come quella della Giunta, del Sindaco, eccetera.

Noi su questo avevamo avuto una forte concordanza anche con tante altre amministrazioni in giro per l'Italia.

Chiudo con una citazione, assessore Giuliani, che era contenuta nella legge che fece il Governo D'Alema allora sul piano per le città sostenibili per i bambini e le bambine. Vicenza è una città sostenibile per i bambini e le bambine, il cui comandamento principale è una città in cui vivono bene i bambini è una città in cui vivono bene tutti. E questo dovrebbe essere la nostra bussola per la città di Vicenza del domani. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Abalti. Possiamo votare. Votazione chiusa. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Votazione chiusa. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XLVI

P.G.N. 28017

Delib. n. 34

SERVIZI SOCIALI - P.P. 2 ex Fornaci Lampertico – modifica della convenzione urbanistica.

- PRESIDENTE: Oggetto n.46. Assessore Giuliani, prego.

- GIULIARI: La delibera riguarda un piano PP2 ex Fornaci-Lampertico, che noi non abbiamo avuto modo come Amministrazione di seguire perché è un atto amministrativo fatto dalla precedente Amministrazione, vedete infatti in delibera che il Consiglio comunale del 1997, localizzato un programma edificatorio di Edilizia Residenziale Convenzionata nella zona ex Fornaci-Lampertico che prevede anche la realizzazione di metri cubi 10.000 residenziali da parte delle ditte proprietarie delle aree incluse nello stesso Piano.

La società Bellavista S.r.l. che è proprietaria del terreno, su cui il Consiglio comunale ha localizzato l'intervento, ha chiesto di modificare la convenzione stipulata suo tempo relativamente a due articoli, l'articolo 4 dove chiede di avere un termine ultimo per la realizzazione degli immobili non più da 21 ma a 24 mesi e l'articolo 8 dove ci sia la possibilità, quindi offrire la possibilità anche in un contesto come quello economico dove l'edilizia è fortemente in crisi e quindi anche chi deve costruire cerca di avere anche più opportunità e più possibilità di fare investimenti, l'articolo 8 che dice in sostanza che il sottoscrittore della convenzione può cedere in blocco tutti gli alloggi che sono esattamente 35, destinati a una edilizia convenzionata rispetto a un numero totale di 90 appartamenti, a un fondo di housing sociale e che comunque assumerà tutti gli obblighi previsti dalla convenzione. È un provvedimento quindi che tende a dare una possibilità in più all'impresa che costruisce, utilizzando degli strumenti che si sono presentati in questi ultimi anni sul mercato immobiliare e che vedono anche le Regioni presenti e partecipi a questi fondi immobiliari di housing sociale.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Zanetti.

- ZANETTI: Un secondo per precisare una cosa. Per chi conosce il luogo di cui stiamo parlando, stiamo parlando di quei stabili che sono vicini al parco Fornaci. Ora non è che questa delibera decide di costruire delle nuove cubature, quelle cubature furono già deliberate una decina, forse anche più anni fa e quindi quelle costruzioni comunque primo poi verranno costruite perché è sufficiente cantierare perché hanno già tutte le autorizzazioni. L'impresa attuale non ha deciso di costruire perché ancora non ha avuto la convenienza iniziale alla costruzione.

Quindi noi non stiamo approvando una nuova lottizzazione, una nuova costruzione, stiamo solo facendo sì che una di queste due costruzioni nuove che devono essere ancora costruite possa vedere la luce perché all'interno ci saranno 35 appartamenti destinati all'edilizia convenzionata e dando la garanzia che è il fondo ad acquistare, quindi li posso acquistare tutti immediatamente, l'impresa può iniziare l'opera. Quindi, cerchiamo di fare chiarezza sul fatto che non stiamo approvando una nuova urbanizzazione, una nuova costruzione, perché questa è una cosa deliberata tantissimi anni fa, ma in realtà permettiamo all'impresa di terminare un cantiere che se andiamo lì a vedere c'è ancora la rete rossa intorno su un campo fatiscente adiacente al parco Fornaci e permettiamo a 35 famiglie, con un'edilizia convenzionata, possibilmente i trovare abitazione. In questo senso siamo favorevoli all'approvazione di questa delibera.

- PRESIDENTE: Consiglieria Bottene, poi Bastianello.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Sicuramente di questi stabili è già prevista la costituzione da tempo, però so che in Commissione avevamo discusso ampiamente su queste due modifiche, perché una delle due chiede una proroga di tre mesi rispetto al tempo assegnato per la costruzione. Allora ci si chiedeva, insomma tre mesi non è che sia un tempo talmente ampio da poter consentire chissà che. Però lasciamo pure perdere e lasciamo stare.

Nell'altro punto, invece, secondo me le obiezioni sollevate sono ben più pesanti perché praticamente si consente a chi costruisce di cedere la proprietà degli alloggi ERP ad un fondo di investimento immobiliare denominato di tipo *social housing*, con assegnazione alla ditta assegnataria di tutti gli obblighi derivanti dalla convenzione e la convenzione prevede come prezzo massimo di cessione €1290 al m2 come cifra stabilita nel 2002, con la cifra aggiornata ai giorni nostri. Cosa significa questo? Significa che praticamente chi andrà a costruire cede anche qualsiasi onere di rischio perché sappiamo tutti benissimo che attualmente gli alloggi, anche quelli di tipo ERP che vengono messi in vendita, rischiano di restare chiusi perché c'è un'offerta che eccede la domanda. In tempi di crisi la gente non acquista e la città è piena di immobili nuovi, costruiti, che vedono gli appartamenti chiusi perché non si riesce a vendere. Siccome il costruttore ha questo rischio, cosa fa? Cede questo rischio imprenditoriale e lo scarica su un fondo di investimento immobiliare *social housing* che sarà poi partecipato, ci diceva mi sembra l'assessore, che poi c'è una partecipazione della Regione all'interno.

Io credo sinceramente che l'unico onere a carico del privato, che è la costruzione e dovrebbe essere anche la gestione, la vendita o l'affitto di questa parte, non vada, non possa essere scaricato su un terzo ente. Tra l'altro, teniamo conto che quei € 1290 al m2 previsti dalla convenzione sono prezzi assolutamente di mercato perché noi abbiamo la città piena di appartamenti vuoti che si vendono a quei prezzi, a quel costo e comunque restano invenduti perché non è un prezzo di favore, è un prezzo assolutamente di mercato che non ha nulla di concorrenziale. Noi già abbiamo una convenzione che prevede un costo al m2 legato a vent'anni fa, e già questo è un benefit, un'agevolazione importante del privato, adesso vogliamo agevolarlo ancora di più facendogli scaricare il rischio imprenditoriale che ha, sollevandolo anche da quello?

Io credo che non sia corretto. Il privato è già avvantaggiato per potere portare a termine una convenzione dopo vent'anni. Questa è una convenzione del '96. Si va a costruire dopo vent'anni, cosa vogliamo agevolare ancora di più? Che ringrazi il Signore che dopo vent'anni non gli è ancora stata revocata la possibilità a costruire come secondo me dovrebbe essere perché quando vengono fatte queste convenzioni bisognerebbe mettere anche un limite temporale a carico delle ditte costruttrici, obbligandole alla costruzione dopo un tot di anni. Se non ce la fa entro quel tot di anni, bene, stop, la convenzione decade, cavoli tuoi. Per cui il mio voto sarà assolutamente contrario perché credo che siano modifiche che vanno solo e unicamente a favorire il privato che, ripeto, è già favorito molto dai vent'anni trascorsi.

- PRESIDENTE: Bastianello, poi Franzina.

- BASTIANELLO: Concordo pienamente con la collega Bottene. Tra l'altro, in Commissione era stato fatto presente che nella delibera c'è un errore formale nella data di ricevimento della lettera. Non è il 13 marzo ma è il 12 marzo. Adesso non so quanto possa centrare questa correzione.

Al di là di questo, se noi andiamo ad aggiornare il costo massimo di €1290 al m2, ad oggi dovremmo calcolare € 1586 che è alquanto superiore a quanto stabilisce la Banca delle quotazioni immobiliari per quella zona per il secondo semestre dell'anno 2012. Si parla, per quanto riguarda le abitazioni di tipo economico, da 1200 a 1400 euro, dunque il prezzo che noi

andremo a indicare nella delibera, perché effettivamente la delibera riporta che dal dicembre 2002 sarà aggiornato il canone con l'adeguamento Istat, avremmo ulteriormente un prezzo che non corrisponde al prezzo di mercato. Noi andremmo ad avvantaggiare nuovamente il privato perché Bellavista effettivamente è un'azienda privata, senza andare incontro all'interesse del singolo cittadino. Se si tratta di edilizia popolare dobbiamo andare incontro alle giovani coppie, a coloro che non hanno la possibilità di acquistarsi un appartamento in condizioni economiche normali.

Se andiamo a proporre ad un prezzo di € 1586 penso che sia sovrastimato, per poi effettivamente lasciare il rischio imprenditoriale, come si diceva, alla Regione Veneto o a chiunque altro entri poi nella *social housing*, penso che andiamo proprio a esagerare anche per la vetustà stessa della convenzione che risale appunto al '96. Penso che tutto il resto sia già stato detto e per quanto riguarda la variazione di lunghezza di durata della convenzione di 21 o 24 mesi non ci siano effettivamente motivazioni così pesanti da poterla fare, però effettivamente si potrebbe anche chiudere un occhio perché non andrebbe a incidere nelle tasche del cittadino. Però un prezzo così alto per non avere neanche il rischio imprenditoriale effettivamente non è da attribuire al singolo cittadino che potrebbe poi goderne l'utilizzo. Questo vale anche per il canone di locazione. Adesso io non ho aggiornato gli importi, però anche per quanto riguarda i canoni di locazione siamo sugli stessi range. Tutto qua.

- PRESIDENTE: Consigliere Franzina, prego.

- FRANZINA: Presidente, un po' surreali certi interventi. Io credo che l'Amministrazione si sia semplicemente posta il problema di realizzare questi appartamenti di edilizia sociale di cui a Vicenza c'è tanto bisogno. Realizzarli con le condizioni di mercato di oggi, con una situazione dell'edilizia che denuncia 300.000 licenziati in un anno, con i cantieri tutti fermi, con le imprese edili più significative anche in questa provincia che sono fallite. Questa è la realtà di oggi con cui ci confrontiamo. Allora che un'Amministrazione con attenzione, con intelligenza, costruisca un percorso di fattibilità con i numeri di oggi, con la situazione di oggi, a mio avviso è segno di intelligenza, è segno di un governo della città che si cala nei problemi e tenta di risolverli e propone delle soluzioni nella situazione di oggi che non è quella di 5 anni fa o di 10 anni fa. La situazione di oggi, difficile, diversa dove le aziende del comparto sono aziende che o hanno già i libri in tribunale o stanno pensando di portarli i libri in tribunale e lo sa bene l'assessore Cangini e lo sa bene l'assessore ai Servizi sociali. Questa è la situazione di oggi, per cui io esprimo un giudizio favorevole e un voto favorevole perché mi calo in questo clima e credo che sia una strada per realizzare una certa quantità di ERP di cui la città ha bisogno, che è prevista da tanti anni ma che bisogna avere la capacità di chiedersi: perché non si realizza? Perché i disegni sulla carta e le pianificazioni urbanistiche e i piani di edilizia residenziale che da tanti anni si fanno non si trasformano in case vere da dare ai cittadini? Perché non si creano le condizioni. Questo è uno sforzo per creare condizioni e io lo condivido. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Signor assessore, se vuol parlare, prego.

- GIULIARI: Credo che il consigliere Franzina abbia dato una risposta di buon senso, nel senso che credo che negli anni in cui si è discusso questo Piano il Consiglio comunale abbia potuto approfondire sulla validità o meno dell'intervento. Capisco anche le preoccupazioni delle due consigliere comunali, Bottene e Bastianello, che ringrazio per questa loro anche attenzione affinché non ci sia un atteggiamento di favore nei confronti dei privati.

Da quello che noi abbiamo approfondito, da quello che abbiamo potuto costruire nella relazione con la ditta Bellavista, riteniamo che questa convenzione possa rispondere proprio a uno scenario che stranamente è preoccupante. Tra l'altro non è detto che con questa

convenzione poi si riesca comunque a realizzare. Ci auguriamo che questa modifica apportata possa mettere in condizione poi che la nostra città abbia un ulteriore aumento di edilizia convenzionata proprio soprattutto per favorire le coppie giovani e quanti si avvicinano al mercato abitativo non essendo così poveri da avere un alloggio ERP ma non essendo neanche così ricchi da poter comperare sul mercato degli appartamenti. Quindi, credo che il dibattito abbia messo in luce giustamente delle sensibilità diverse, ma credo che il lavoro che vi proponiamo sia il massimo che si è potuto fare in questo momento, che vede molte persone nel settore edilizia perdere il lavoro, molte imprese che guardano anche con speranza però a provvedimenti come questi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Consigliere Abalti, prego.

- ABALTI: Dopo essermi consultato con il mio gruppo, abbiamo deciso di esprimere un voto di astensione, Presidente, perché riteniamo che questa delibera sia una delibera che ha, come altre, dei punti di criticità ma nello stesso tempo chiude e risolve una vicenda troppo lontana, troppo vecchia e quindi riteniamo di dare un voto di astensione. Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Votiamo. Scrutatori: Baccarin, Nisticò e Bastianello. Fine della votazione. Favorevoli 23, contrari 3, astenuti 1. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

## OGGETTO XLVII

P.G.N. 28019

Delib. n.35

SERVIZI SOCIALI - Parere sulla fusione tra l'IPAB "Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte", l'Opera Pia "Ospizi Marini", l'Opera Pia "Cordellina" e la "Colonia Alpina Umberto I" nel nuovo ente "IPAB per minori di Vicenza".

- PRESIDENTE: Provvedimento n.47. Assessore Giuliani, prego.

- GIULIARI: È una delibera voluta dal Sindaco, nel senso che il Sindaco una delle prime cose che ha fatto nel momento in cui abbiamo dovuto assistere a quel fatto increscioso del Presidente dell'IPAB "Principe di Piemonte" scappare con il denaro che i benefattori avevano lasciato per gestire servizi a favore dei minori, il Sindaco ha voluto fare un ripensamento anche su queste ultime IPAB che erano rimaste fuori da quella grande fusione poi della grande IPAB Proti-Salvi-Trento.

Dobbiamo ringraziare tutti i Consigli di Amministrazione di queste piccole IPAB, alcune, ma una grande IPAB c'è, che è quella Opera Pia Cordellina, che hanno saputo fare un percorso di confronto Comune e conoscendo quelle che sono gli scopi delle singole IPAB, fare uno statuto che richiama. Quindi non vanno perse le storie di queste IPAB minori, ma riescono a trovare sintesi e a far nascere questa IPAB che viene chiamata "IPAB per minori di Vicenza".

Lo statuto lo avete visto, è uno statuto interessante, si basa anche sul volontariato, si basa anche su un aggiornamento rispetto a quello che possono essere le finalità di queste IPAB che a questo punto assumono anche ruolo importante per i servizi alla città. Credo che non ci sia altro da aggiungere se non appunto richiamare la vostra attenzione su questo fatto che speriamo che anche per gli anni futuri ci siano sempre concittadini capace di lasciare alla città i propri averi perché possa continuare anche questo senso di comunità che sa a guardare a chi ha bisogno, in particolar modo ai bambini.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Corradi, prego.

- CORRADI: Volevo solo ringraziare l'assessore Giuliani. Siamo arrivati all'ultima delibera dei Servizi sociali, sono tre delibere che riguardano i bambini e che si aggiungono poi all'accordo di programma fatto con l'ULSS un anno mezzo fa mi pare, che riguardava, appunto, il discorso degli affidi eccetera eccetera. Quindi, solo per ringraziare l'assessore Giuliani che ha lavorato molto bene su questa questione e un'Amministrazione che si distingue per quest'attenzione rivolta ai bambini. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Abalti rinuncia. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Sono stati presentati due ordini del giorno. Sono rubricati tutti e due al n.1 ma sono diversi. Il primo lo presenta la consigliera Sala.

### Ordine del giorno n.1

- SALA: In commissione abbiamo parlato di questo importante passaggio nella vita cittadina, abbiamo parlato di un IPAB per i minori al passo coi tempi, alla necessità di unire tutte le risorse finanziarie, risorse umane, risorse organizzative e rispondere ai bisogni delle famiglie e dei minori di oggi che davvero sono in crescita in modo esponenziale.



A questo proposito, prima di parlare dell'ordine del giorno, dico quello che non ho detto prima in discussione rispetto al fatto anche degli asili nido, non ho parlato neanche degli asili nido. Però, secondo me, assessore, quello che si diceva quel giorno in commissione che queste fusioni poi possano permettere di pensare ai dei grandi progetti, unire le forze. Perché a dei grandi progetti, mi viene da dire? L'asilo nido è un luogo di prevenzione enorme, di prevenzione ma anche perché nel primo anno e mezzo di vita si forma l'intelligenza dei bambini, si forma l'intelligenza senso-motoria che poi è quella che diventerà l'intelligenza cognitiva con lo sviluppo. Se decidiamo che l'asilo nido è un luogo veramente di educazione ma anche di prevenzione, perché non pensare a un progetto, per esempio, dell'IPAB minori, non so se si possa, però per aiutare a incentivare l'utilizzo di questo servizio formativo educativo... veramente, secondo me il primordiale, ma perché con l'anticipazione, come si diceva, i bambini di oggi hanno anticipazioni di ogni tipo, quindi la fase sta diventando sempre più importante, questo come esempio.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno sempre in Commissione si è detto: certo, rispondiamo alle esigenze della famiglia di oggi con dei modi nuovi, con dei mezzi nuovi, con l'unione delle forze, però assolutamente non perdiamo la storia perché la storia è fondamentale. Quindi, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegnino a far sì che venga documentato in un archivio storico la storia di cui ciascun soggetto è portatore, a farla conoscere questa storia con il sito, con pubblicazioni e a prendere esempio dai musei, io citavo il museo di Milano dove si racconta la storia dei Martinitt e delle Stelline, dei bambini che nelle Cinque giornate di Milano facevano le staffette. Adesso con le nuove tecnologie si può veramente fare vivere alle persone quella che era la storia delle IPAB, la storia dell'infanzia. Pensiamo a quanto hanno fatto anche le scuole materne non statali, questi centri fondamentali di pedagogia nella nostra città. L'ultima cosa, il consigliere Appoggi ha suggerito, ma purtroppo non ho fatto in tempo inserirlo, un dottorato di ricerca con un'università sulla storia delle IPAB.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno rubricato al n.1 testé presentato. Nessuno. Votiamo l'ordine del giorno. Votazione conclusa. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno rubricato al n.2. Chi lo presenta? Consigliera Balbi, a lei la parola.

### **Ordine del giorno n.2**

- **BALBI**: Intanto, preliminarmente, volevo testimoniare il lavoro alacre che ho visto essere stato fatto a partire da agosto fino ad oggi per arrivare a questa delibera. Due parole solo, ma velocemente, per dire che l'indirizzo è stato forte, da parte del Sindaco e dell'assessore, e i vari consigli di Amministrazione lo dico, appunto, come delegata del Sindaco nell'IPAB Ospizi Marini, per questo anche mi sembra opportuno intervenire, vedo è stato veramente un lavoro fatto con serietà.

Dà un senso nuovo a questi enti che da soli secondo me non possono ambire a fare nessun progetto serio, concreto per la città, e lo testimonia il fatto che questa piccola IPAB in cui sono stata nominata io non l'avevo neanche mai sentita nominare e non mi pare di essere una persona che non si interessa delle cose della città e che non ha legami con questo mondo. Però, a parte questo, bene, perché così si rivitalizzano e si restituiscono alle finalità originarie significati nuovi. Quindi bene e soprattutto progetti che possono essere veramente incisivi e che facciano diventare queste IPAB parte della rete dei servizi. In quest'ottica, l'ordine del giorno in cui viene chiesto, riallacciandoci alla delibera precedente del Piano della Città per i bambini, i ragazzi e le famiglie, che anche un rappresentante di queste IPAB minori possa entrare a far parte sia del tavolo tecnico ma anche del tavolo di concertazione e consultazione permanente, proprio perché possa essere un anello dei servizi per la città.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Baccarin, Nisticò e Zoppello, scrutatori. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazione di voto sull'oggetto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'oggetto è approvato.

Immediata eseguibilità. Votazione conclusa. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno. C'è l'unanimità.

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 28021

Delib. n. 36

MOZIONI-Mozione presentata il 7.3.2013 dai cons. Formisano, Zanetti, Giacon, Guarda, Sgreva, Baccarin, Appoggi, Nisticò, Capitanio, Serafin, Veltroni, Docimo, Volpiana, Bottene, Balbi, Vigneri e Vettori per impegnare l'Amministrazione ad aderire all'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e alla sua Dichiarazione.

- PRESIDENTE: Oggetto n.48, mozione Formisano e altri. Prego.

- FORMISANO: Quest'anno ricorre l'Anno del Cittadino Europeo. A Vicenza ci siamo organizzati e abbiamo organizzato una serie di incontri. L'ultimo è stato fatto venerdì 8 marzo. A questo incontro erano presenti i comuni di: Vicenza, Bassano, Marostica, Schio, Montecchio Maggiore, Villaverla, Dueville, Caldogno, Cartigliano e Fara Vicentino oltre al la rappresentanza dell'ALDA, l'Associazione Locale delle Democrazie, con la direttrice Antonella Valmorbida.

In questa occasione abbiamo stabilito con gli altri Comuni di presentare tutti insieme una mozione che io ho sottoscritto come primo firmatario ma che è stata sottoscritta anche da molti altri consiglieri, per aderire all'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e alla sua dichiarazione, a sostenere e a diffondere il Manifesto europeo e la dichiarazione italiana presso la propria Amministrazione, a sostenere e promuovere iniziative che verranno organizzate durante l'anno nella cornice delle azioni proposte dall'Alleanza Italiana, a partecipare attivamente alle azioni proposte. Questa mattina, in questa sala, alla presenza di circa 100 ragazzi, metà di Vicenza e metà di Budapest, ho sostenuto che l'importanza di far partire un'iniziativa dal basso, rivolta ai cittadini, per far crescere una cultura europea è molto significativa; ebbene, questa mozione va in questa direzione. Io auspico che venga votata dal Consiglio. Grazie.

- PRESIDENTE: A favore? Nisticò, prego.

- NISTICÒ: Signor Presidente, grazie. Io come Presidente della I Commissione volevo aggiungere qualcosina in più. Questa è un'occasione importante perché si chiede ai cittadini che tipo di Europa vogliamo nei prossimi anni per far fronte alle sfide globali. Si potranno sentire dal vivo, in diretta streaming e su twitter: la Commissione europea vuole parlare con i cittadini europei, raccogliere da loro dei pareri che poi si spera saranno trasformati in proposte concrete di legge con l'obiettivo di rafforzare i diritti dei cittadini e creare un'unione che li rispecchi veramente. Io penso che noi europei dobbiamo essere arbitri del nostro destino.

La missione educativa dell'Europa oggi è di formare cittadini che percepiscano che le nazioni non possono più essere un luogo di sovranità assoluta e che gli stessi cittadini comprendono questa nuova condizione come una grande opportunità. Dall'Europa, lo rammento a me stessa, è partita l'era planetaria allorché i popoli europei intrapresero nel 1492 la conquista delle Americhe e la circumnavigazione del globo, e l'era planetaria è stata un tempo occidentalizzazione e mondializzazione ma oggi l'Europa si è ristretta, non è più al centro del mondo, è diventata provinciale rispetto ai giganti protagonisti dell'età globale.

L'Europa, quindi, deve superare la sua frammentazione in Stati dotati di una sovranità assoluta. L'Unione europea sta perdendo popolarità. La crisi viene utilizzata in maniera strumentale dai populismi nazionalismi, autoritarismi della diversa natura e che hanno tuttavia in Comune la parola d'ordine antieuropeismo. L'Unione europea deve oggi portare a

compimento il suo lungo e tentennante processo di unificazione politica. Deve rigenerarsi in una federazione di Stati nazionali. Questa metamorfosi è improbabile. Ma è una metamorfosi necessaria se l'Europa non vuole ridursi all'irrelevanza o addirittura scomparire come entità significativa.

Questa metamorfosi è imposta non solo dall'impellente crisi economica ma anche e soprattutto dei processi di globalizzazione. Oggi l'emergenza è avere un'Europa politicamente unita e attiva nel mondo, ma il vero problema è sapere se la cultura e l'educazione oggi siano all'altezza di svolgere questo compito. L'Europa ha bisogno di un progetto politico europeo, l'Europa ha bisogno di una politica per ricostruire la coesione sociale, ha bisogno di sviluppare la ricerca per una migliore utilizzazione dell'energia solare, ha bisogno di moltiplicare le città, gli spazi dedicati alla cultura, all'incontro, alla convivialità, alla vita pubblica, hanno bisogno di una politica fiscale comune.

Avrei da dire tante altre cose ma concludo dicendo che l'Europa ha bisogno di un pensiero politico che non si rinchioda esclusivamente in ciò che è economico e quantitativa ma che affronti con coraggio i problemi della società. Io sono fiduciosa che tutto questo è di più si realizzi, ma i primi a volerlo dobbiamo essere noi italiani, dobbiamo uscire dai nostri particolarismi e guardare all'Europa non solo come un'Europa dei popoli che ha favorito la circolazione libera di cose, persone, informazioni e idee ma di un'Europa che ha un bisogno vitale di metamorfosi tale da rigenerarsi in una Federazione di Stati nazionali che è una forma istituzionale del tutto inedita e innovativa. Io ci credo.

Stiamo per concludere, e anche io volevo salutare e sento che stasera è veramente una serata particolare. Ringrazio tutti i presenti e guardando questo Consiglio ora ho un desiderio per il prossimo Consiglio comunale e per la prossima Giunta: che siano questo Consiglio e questa Giunta formati da persone competenti come lo sono stati quelli di oggi, ma soprattutto che siano tante competenze di genere femminile. Io voglio più donne competenti nei posti di potere, confido che la doppia preferenza di genere nel voto porti come un vento dolce per l'arrivo della primavera nel luogo decisionale della città più donne, questo confido, questa è la mia speranza, è la speranza mi auguro di tutte le vicentine e di tutti i vicentini. Ringrazio i vicentini che mi hanno votato. Dal momento in cui loro mi hanno scelto per me la città di Vicenza è diventata come un moroso per sempre nel cuore. Grazie Vicenza.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Nisticò. Qualche consigliere si esprime contrariamente? Nessuno. Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo la mozione. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti nessuno. C'è l'unanimità su questa mozione.

OGGETTO XLIX

P.G.N. 28022

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Luglio-settembre 2012.

OGGETTO L

P.G.N. 28024

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Ottobre-dicembre 2012.

OGGETTO LI

P.G.N. 28025

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Gennaio - marzo 2013.

- PRESIDENTE: Adesso l'ordine del giorno prevede la verifica dell'attuazione degli ordini del giorno che si sono succeduti nel periodo luglio-settembre 2012, ottobre-dicembre 2012, gennaio-marzo 2013. Come ci organizziamo? Ovviamente la Giunta può rispondere sull'ordine del giorno anche in maniera aggregata, non è necessario prendere ordine del giorno per ordine del giorno. Facciamo assessore per assessore? Inizia il Sindaco.

- VARIATI: Per quanto riguarda l'ottobre-dicembre, c'era il n. 40 riguardante il bike-sharing, con le biciclette elettriche e l'abbiamo avviato.

Per quanto riguarda il n. 41, si impegna il Sindaco ad avviare, prima dell'attuazione delle principali modifiche dell'attuale sistema di mobilità, un percorso partecipativo con residenti, attività economiche riguardanti il PUM. L'abbiamo avviato già su viale Trieste, ovviamente questo è un impegno generale ma sul viale Trieste e anche su viale Verona è stato fatto proprio questo con i commercianti e abbiamo raggiunto delle intese nell'ottica del n.41.

Il n. 42, di riservare l'area del sedime ex binario F.T.V. alla destinazione originale, problema della prossima Amministrazione.

N. 44, il Sindaco e l'Amministrazione nelle diverse fasi attuative del piano, siamo sempre nel PUM, ad adottare modalità di informazione, confronto, partecipazione, vedi l'ordine del giorno precedente.

N. 47, il Consiglio comunale sollecita la Giunta attraverso un opportuno studio progettuale alla rimodulazione della gestione dei parcheggi nei quartieri limitrofi dei viali cittadini, con un'opportuna istituzione puntuale di parcheggi con disco orario o di parcheggi a pagamento dopo i primi 30/60 minuti. Qui erano alcune aree limitrofe al centro, di alcuni parcheggi di alcune zone, penso la zona del quartiere Italia eccetera, dove in effetti l'orientamento dell'Amministrazione è proprio questo, cioè quello di mettere il disco orario. Quello che è stato

fatto finora, bene, il resto passa alle competenze ovviamente della prossima Amministrazione. Non possiamo prendere impegni oltre a quanto è stato fin qui realizzato.

N. 48, porre particolare attenzione allo snodo di ingresso Dal Molin rappresentato oggi dall'incrocio viale Diaz-viale Dal Verme, in vista della prossima apertura della base. Ebbene, questo invece è un lavoro che è stato realmente avviato perché c'è un controllo dei flussi di traffico. Ci serve molto avere i flussi di traffico ante-apertura della base e via via che cominciano ad arrivare i militari della base a renderci conto di quale sarà l'andamento del traffico anche per confrontarlo con quanto le autorità militari americane ci hanno fornito.

N. 53, il Consiglio comunale invita il Sindaco a valutare un'ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti lungo viale Sant'Agostino. Qui abbiamo aperto un ragionamento con Altavilla che però non è ancora concluso. Quindi questo è un ordine del giorno che è stato a suo tempo fatto da Sgreva-Guaiti, l'abbiamo iniziato con i comuni contermini, mi pare che ci possa essere un orientamento anche positivo, però c'è un tavolo tecnico in essere.

N. 56, predisporre una proposta che partendo dagli obiettivi del PUM preveda la sperimentazione dei 30 km/h in prossimità di scuole. Questo è un preciso orientamento che è stato dato alla Mobilità che lo sta applicando, sono stati ordinate varie segnaletiche e quindi in prossimità di scuole verrà fatto l'obbligo dei 30 km/h.

N. 58, avviare un percorso di attuazione del servizio gratuito di punzonatura delle bici. Questo non è stato ancora fatto, obiettivamente. Anche se l'Amministrazione ribadisce la sua volontà.

N. 59, era del consigliere Guaiti che chiedeva di emettere un'ordinanza che vieti il transito dei mezzi pesanti con massa superiore a 7,5 t in conformità eccetera sulla strada Biron di Sotto e strada delle Cattane. L'ordinanza è alla firma del dirigente della Mobilità. Me l'ha trasmessa proprio per un visto l'altro giorno, quindi questa è un'ordinanza che sta per essere emessa. C'era il problema che dovevano essere completati i lavori su strada delle Cattane. I lavori sono stati completati, anche se l'asfaltatura e il manto d'usura... ma su questo concordiamo e così sarà.

N. 60, del consigliere Guaiti a sperimentare per monitorare in modo più capillare le aree di sosta riservate a persone con ridotta capacità motoria, per combattere e sanzionare comportamenti che danneggiano i veri titolari dei permessi ai portatori di handicap. È stato dato, ogni volta, mandato alla Polizia Locale, in tal senso, perché ci sono certi che fanno i furbi, francamente, e portano via gli stalli handicap a chi invece ne ha effettivamente bisogno, e oltretutto abbiamo interesse anche ad aumentare gli stalli handicap perché alcune zone della città non sono sufficientemente coperte e questo è un atto di civiltà. Continuiamo sulle altre.

Gennaio-marzo 2013. C'è l'ordine del giorno n. 2 che dice: il Consiglio comunale...

(interruzione)

...computer per eliminare l'utilizzo dei documenti cartacei. Ci vogliono soldi. È della consigliera Sala, noi naturalmente lo condividiamo ma dovrà entrare nelle prospettive di finanziamento e di impegni della prossima Amministrazione. Ma credo che fosse già così quando la consigliera ce l'aveva proposto.

N. 5, dei consiglieri Veltroni e Formisano per impegnare l'Amministrazione ad affrontare la questione del parcheggio selvaggio nella zona del campo sportivo comunale di via Gagliardotti durante le manifestazioni sportive, utilizzando entro l'area di pertinenza dell'impianto un numero opportuno di posti auto esclusivi all'impianto stesso e ricavando una maggiore disponibilità di parcheggio nella zona attraverso una diversa sistemazione viabilistica. Questa è stata trasmessa al dirigente della Mobilità che però non vi ha ancora provveduto. Però è stata trasmessa e quindi, con il visto favorevole mio, credo stia impostando. Quindi è un ordine del giorno che sta andando avanti.

N. 6, consigliere Colombara sottoscritto da tantissimi altri, sono gli impegni per la trasparenza contro la corruzione; “Avviso pubblico”, a cui il Comune di Vicenza peraltro aderisce dal 2010, ha già raccolto varie firme. Questa aveva una funzione sostanzialmente politica e quindi non può che essere ribadita, aderendo a sostenere e promuovere la campagna “Riparte il futuro”.

- PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Se qualche consigliere che ha controfirmato gli ordini del giorno che ha adesso trattato il signor Sindaco vuole intervenire. Nessuno. Qualche altro assessore? Giuliani, prego.

- GIULIARI: N. 69, presentata dal consigliere Capitano per impegnare l'Amministrazione a istituire una consulta comunale sulla disabilità. Si è proceduto alla verifica di tutte le associazioni esistenti nel territorio comunale attraverso l'aggiornamento dell'albo comunale delle associazioni di volontariato e delle ONLUS, nonché l'incrocio con i dati delle associazioni iscritte all'albo regionale. Attualmente risultano presenti nel territorio della città 31 associazioni che afferiscono alla tematica. Per 10 di queste si sta procedendo a un approfondimento della verifica dei requisiti non avendo le stesse provveduto a confermare l'effettiva operatività negli ultimi anni. Si è tuttavia rilevata la necessità di una riflessione complessiva sul tema della partecipazione alla luce del nuovo statuto comunale che non cita le consulte tra gli organi di partecipazione.

N. 71, presentata dal consigliere Guaiti e altri per impegnare l'Amministrazione a prevedere nelle politiche abitative comunali canoni sostenibili, acquisto di immobili da privati, riduzione del tempo di assegnazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione. Per quanto riguarda l'impegno a prevedere nelle politiche abitative comunali canoni sostenibili, l'Amministrazione si è impegnata a promuovere la diffusione di canoni sostenibili attraverso lo sviluppo del canone concordato, attraverso la campagna denominata “Affitto perfetto” che è in corso anche in questi giorni, nell'anno 2012 tra le attività informative è stata efficace e ciò è dimostrato dalla crescita numerica dei contratti agevolati depositati in Comune: 768 contratti nel corso dell'anno 2012 contro i 693 dell'anno 2011, nonostante le incertezze dovute all'introduzione dell'IMU. Per quanto riguarda invece l'acquisto degli immobili da privati, all'interno della Programmazione degli Investimenti approvati dal Consiglio è stata data priorità agli interventi di recupero del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica già di proprietà del Comune.

Nel 2012 abbiamo predisposto un piano straordinario di intervento su 40 alloggi, ricavandone 33 alloggi ERP altrimenti non assegnabili. Il programma di recupero ha permesso di assegnare, da luglio 2012 a tutt'oggi, 23 alloggi e altri 10 saranno consegnati entro il mese di novembre 2013. Per il tema invece legato alla riduzione del tempo di assegnazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione si è messo in atto in collaborazione con l'ente gestore AMCPS un sistema di monitoraggio controllo dei tempi di consegna degli alloggi, studiando congiuntamente le soluzioni più idonee per ridurre i tempi di sistemazione degli alloggi e la nuova assegnazione.

N. 74, presentata dal consigliere Zanetti e altri per quanto riguarda l'impegno nei confronti della Regione affinché provveda a sostenere le famiglie in difficoltà. L'Amministrazione ha predisposto una serie di lettere mandate agli assessori competenti per sollecitare iniziative in tal senso.

Relativamente agli impegni assunti nel corso del 2013, la n.1 presentata dalla consigliera Bottene per impegnare l'Amministrazione ad aderire alla convenzione “No More contro la violenza maschile sulle donne”. La convenzione No More è stata predisposta a specifica delibera approvata dalla Giunta comunale il 20 marzo, e la delibera non è ancora esecutiva. Per quanto riguarda invece il protocollo degli avvocati, che era la seconda parte della richiesta, sono state predisposte delle azioni propedeutiche in collaborazione con l'ordine degli avvocati,

si è in attesa di raccogliere la disponibilità dei professionisti per costituire l'elenco previsto. Queste attività sono state svolte insieme con l'assessorato alle Pari Opportunità.

La n. 11, presentata dai consiglieri Giacon, Formisano, Appoggi, Guarda, che riguardava l'impegno dell'Amministrazione a intraprendere tutte le iniziative per favorire la conclusione dell'accordo di programma tra IPAB di Vicenza, Comune e Regione Veneto. Abbiamo predisposto nota formale per la Regione. Per quanto riguarda invece la richiesta fatta sempre dagli stessi consiglieri per il discorso dell'ospedale di comunità presente all'interno del centro servizi sociosanitari di Monte Crocetta, l'azione è di continuo sollecito anche da parte del Sindaco nei confronti della Regione, di concerto anche con il direttore generale dell'ULSS 6 affinché si sblocchi questa situazione.

L'ultima, n. 13, presentata sempre dagli stessi consiglieri per quanto riguarda il tema di intraprendere nei confronti della Regione perché vengano adeguate le quote di rilievo sanitario al tasso di inflazione Istat, ferme da quattro anni, abbiamo predisposto nota formale alla Regione.

- PRESIDENTE: Qualche consigliere vuole intervenire? Nessuno. Assessore Tosetto, prego.

- TOSETTO: Ordine del giorno n.43, previsione ciclabili lungo Strada Provinciale 46 su collegamento fermata FS – Anconetta - polo scolastico - viale Cricoli. Per quanto riguarda la SP 46 l'Amministrazione comunale ha firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nei comuni di Costabissara, Creazzo, Monteviale e Vicenza, quindi di fatto è andato avanti, il problema è stato risolto. Per quanto riguarda il collegamento ciclabile, invece, per la fermata FS - Anconetta - polo scolastico - viale Cricoli è in corso di verifica la fattibilità dell'opera.

Ordine del giorno n. 45, gomma ferroviaria presso la fermata FS di Anconetta, anche per questo il lavoro di redazione del progetto esecutivo è in fase avanzata. La necessità di acquisire il terreno ha un po' bloccato la situazione. Per la particolare tipologia di progetto è necessaria l'azione con gli enti gestori della rete ferroviaria e dell'acquedotto di Padova, comunque le cose stanno andando avanti e tutti passaggi sono stati fatti.

N. 46, completare le piste ciclabili esistenti con illuminazione e pavimentazione rigida da garantire anche attraverso modifiche del regolamento viario. Il piano opere pubbliche 2012 ha previsto l'intervento di illuminazione nel tratto della ciclabile Maddalene, i lavori partono tra qualche giorno per il primo stralcio e anche per quanto riguarda la pista ciclabile Anconetta. Per quanto riguarda le modifiche del regolamento viario atte a rendere necessaria la condizione di piena fruibilità, per quanto riguarda la pubblica illuminazione e l'idonea pavimentazione dell'arredo urbano, la revisione del regolamento è stata inserita nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio 2013.

L'ordine del giorno n. 49 chiede lumi rispetto alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile tra Parco Città e San Pio X. Sono state effettuate anche per questo tratto di pista ciclabile alcune prime verifiche di fattibilità da parte del settore Mobilità e Trasporti. Si evidenzia però la disponibilità di un potenziale sedime lungo la linea Vicenza-Schio ma tutto interno all'area ferroviaria, quindi ci sono in corso trattative con le Ferrovie dello Stato per avere l'autorizzazione.

Ordine del giorno n. 50 si collega poi anche al n. 52, quindi rispondo al n. 50 e n. 52 insieme, riguarda la realizzazione di una pista ciclabile tra Stanga e il centro commerciale Palladio. Al n. 52 parla della pista ciclabile di collegamento Alidosio-Caimpenta zona industriale est, quindi di fatto è lo stesso argomento. La connessione ciclabile in oggetto dovrebbe diramarsi dal sottopasso di via Alidosio, fiancheggiare la ferrovia sul terreno privato e confluire sull'ex sedime della SS 11 di Caimpenta e di qui proseguire verso il centro commerciale fiancheggiando lo snodo viario di Vicenza est. Le problematiche sono complesse perché si interconnettono a tutto il nodo est della città e quindi questo progetto di collegamento



viene inserito nello studio di fattibilità che è all'attenzione dell'Anas e quando avremo, dicevano entro marzo quindi questione probabilmente di qualche settimana, quando avremo questo studio di fattibilità potremo avere anche disegno più preciso per quanto riguarda questo collegamento. Comunque problema è stato affrontato sia del settore Infrastrutture che dal settore Mobilità insieme.

N. 51, eliminare le barriere architettoniche dei sottopassi di Borgo Casale. Anche questo un tema importante che è stato oggetto di attenzione e di approfondimento, non è di semplice attuazione perché verso via Zanchi abbiamo poco spazio e quindi non riusciamo a riconnetterci con la rampa e poi perché comunque i sottopassi sono di vecchia generazione e quindi sono stretti, sono angusti, avrebbero bisogno di un allargamento e di un interessamento anche dal punto di vista economico di fattibilità da parte delle Ferrovie dello Stato. Questo è un tema ancora abbastanza difficile. Bisognerà approfondire tutto il tema, trovarsi un progetto preliminare che però non è, lo dico, di facile attuazione.

Poi, mettere in sicurezza le piste ciclabili in particolare in viale Trento, premesso che tutte le nuove ciclabili sono state realizzate a norma, sulle vecchie piste sono state attuate alcune iniziative per adeguarle alla nuova normativa e per renderle più sicure. Un esempio quello che si è fatto lungo la pista Casarotto. Nello specifico di viale Trento si sono introdotti alcuni correttivi di natura segnaletica di piccola entità per migliorare la sicurezza, interventi più corposi sul fondo stradale sull'interferenza degli apparati radicali degli alberi sono da programmare in relazione alle disponibilità economiche quindi da finanziare nei prossimi bilanci perché non è una cosa semplice ma alquanto complessa da una parte per l'interferenza con le perturbazioni e dall'altra anche dal punto di vista economico.

N. 55, accelerare l'iter di realizzazione della SP 46, nel frattempo deviare il traffico pesante sulla A 31. Per quanto riguarda la deviazione del traffico sulla A 31 le modalità di tale deviazione sono state più volte sperimentate, analizzate, discusse, ma non sono di facile attuazione, perché dipende dalla disponibilità economica per coprire l'intero costo delle tariffe autostradali e anche da un accordo con l'Autostrada.

N. 61, realizzare un dosso rallentatore in prossimità della rotatoria di viale Diaz. Questo problema è stato studiato e analizzato sia del settore Mobilità che dal settore Infrastrutture, nell'ambito anche di progetti "Tanti quartieri, una città". Su questo abbiamo fatto una sperimentazione su viale Dal Verme mettendo un dosso che però ha avuto delle ricadute negative in termini di rumori e vibrazioni. Quindi, il giudizio che ne dà specialmente il settore Mobilità è quello di non inserire questo ulteriore dosso in viale Diaz data la presenza delle abitazioni e quindi la possibilità di provocare poi dei disturbi soprattutto nelle ore notturne. Nell'ambito del progetto "Tanti quartieri" in viale Diaz sono stati inseriti però due pannelli a led, rilevatori della velocità e sono in corso di verifica altri accorgimenti per segnalare alle auto provenienti da viale Diaz la presenza della rotatoria e soprattutto alla necessità di immissione a velocità più contenuta, quindi a una velocità urbana.

Ordine del giorno n. 62, completamento pista ciclabile di Biron di Sopra ad asfaltatura di strada bianca. La pista ciclabile è già completata nell'ambito del programma "Tanti quartieri", l'asfaltatura della strada bianca attraverso la strada di Biron di Sopra sarà eseguita in base alle disponibilità finanziarie che sono in corso di definizione alla fine del primo stralcio delle opere.

Attuare politiche di mobilità attente al genere, questa è l'ultima, la n. 63. Quest'ordine del giorno non si esaurisce con qualche prima azione, sottolineo però due azioni che sono state fatte, si sono attuate due iniziative attente al genere, la prima riguarda la possibilità di salire a bordo degli autobus urbani con il passeggino aperto e non ripiegato, tutti i nuovi veicoli acquistati sono strutturati in modo tale da rendere possibile ciò e la possibilità indicata sul fronte del bus da apposito pittogramma adesivo che riporta il simbolo stilizzato del passeggino. La seconda azione riguarda l'attivazione del servizio serale del bus a chiamata che dà un maggiore, ovvio oltre l'utilità, garanzia e controllo dal punto di vista della sicurezza.

Questo è quanto sinteticamente ho precisato per quanto riguarda i numerosi ordini del giorno che dovevo trattare, se ci sono approfondimenti sono qui.

- PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi dei Signori consiglieri? Nessuno. Qualche altro assessore? Assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: L'ordine del giorno n. 34 che chiede che l'Amministrazione si impegni a destinare l'area dell'attuale Federale in via prioritaria alla società sportiva San Paolo. Naturalmente questo sarà un problema che verrà affrontato nel momento in cui l'area diventerà di proprietà del Comune, saranno costruiti i campi e sarà un problema dello Sport che dovrà seguire la convenzione precisa e comunque è già all'attenzione dell'assessorato allo Sport.

N. 36, per impegnare l'Amministrazione a creare una fascia di rispetto ai lati della pista ciclabile esistente nella zona soggetta al PUA Maddalena n. 221. Anche a questa ha già risposto l'assessore Tosetto, per conoscenza era a me, e quindi non ripeto.

N. 64, per impegnare l'Amministrazione a studiare e predisporre strumenti di valutazione e produzione di un piano di localizzazione degli impianti. È stata mandata nota già al direttore generale e ai dirigenti dei settori specifici e quindi dovranno attuare questa questione. Sarà una questione che maturerà sicuramente con la prossima Amministrazione.

N. 65, riguarda il PU 5 di San Felice e Fortunato, anche qui chiedono in sede di esame del master plan di porre particolare attenzione alla qualità costruttiva degli edifici a loro corretto rapporto. Ricordo che già nelle norme attuative del P.I. si parla di schema direttore della qualità urbanistica e architettonica, si parla già perché è stato inserito con un recepimento dell'osservazione della salvaguardia delle alberature di rilievo e della localizzazione del verde. Chiaramente il processo partecipativo dovrà essere e non può essere fatto adesso, quando partirà il PU 5 e quindi non so dirvi esattamente quando.

N. 66, impegna l'Amministrazione a inviare entro il 30 novembre 2012, qui la data è sbagliata dell'ordine del giorno perché il P.I. è entrato in vigore il 23 marzo del 2013 e quindi deduco che l'ordine del giorno possa essere rivolto al 30 novembre 2013, anche se era stato fatto un ordine del giorno preventivo. Comunque sappiate che qua si parla di avvisare chi ha ottenuto l'edificabilità nei famosi Bid perché devono anche pagare le imposte. L'elenco di coloro che hanno avuto la risposta positiva di trasformazione da area agricola a edificabile è stato inviato all'assessorato al Bilancio, in particolare al settore Entrate che dovrà provvedere, perché è un problema del settore Entrate, hanno già l'elenco e provvederà nei tempi previsti dalla legge.

N. 72, Biblioteca Bertoliana: impegnare l'Amministrazione a garantire continuità e qualità del servizio offerto. Ricordo che nel bilancio 2013 mentre è stato tagliato il capitolo dalla cultura come assessorato, la biblioteca Bertoliana ha mantenuto la sua quantità, è stato fatto uno sforzo proprio in questo senso. Si è deciso di concentrare il taglio solo nei servizi diciamo più effimeri proprio per garantire e andare incontro a quest'ordine del giorno. Per quanto riguarda l'altro sulla biblioteca Bertoliana di Guaiti e Sgreva, che parlano del progetto di ammodernamento complessivo della biblioteca Bertoliana per garantire prestazioni adeguate alla domanda proveniente dagli utenti, è evidente che questo riguarda il Piano delle Opere e riguarda l'effettiva possibilità di avere risorse per l'ammodernamento degli impianti e per allargare le strutture.

Il n. 3 del 2013 per impegnare l'Amministrazione a istituire un apposito ufficio denominato Ufficio Piani Attuativi che segua solo ed esclusivamente queste pratiche. È stato dato mandato al Direttore generale di rivedere nel dipartimento Territorio la struttura per costituire questo ufficio che non è un ufficio urbanistico ma sarà un ufficio a mezzo tra l'Urbanistica e l'Edilizia privata.

N. 4, per impegnare l'Amministrazione far sì che le osservazioni definite non pertinenti possano ricevere risposte degli altri assessorati. È stata già inviata una nota a tutti dirigenti

competenti con l'invio delle osservazioni non pertinenti per gruppo e quindi spetta ai dirigenti dei rispettivi settori, noi abbiamo proprio mandato tutto l'elenco e l'osservazione, quindi spetta ai dirigenti attivarsi per dare le risposte settore per settore.

- PRESIDENTE: Qualcuno vuol replicare? Assessore Cangini, poi Lago.

- CANGINI: ...è stato scritto nell'Urbanistica ma è mio nel senso che riguarda la localizzazione degli impianti di telecomunicazione. Quest'ordine del giorno che è del 23 ottobre scorso, però posso dire che il settore già da più di un anno sta lavorando in maniera puntuale su questo argomento grazie anche alla fattiva collaborazione della professionalità del consigliere Veltroni che ringrazio, perché con lui stiamo facendo e anche con il nostro consulente, mi pare di poter dire un buon lavoro, nel senso che, noi sapete abbiamo 168 impianti, troppi per una città, abbiamo fatto numerosi incontri con i gestori e c'è un reciproco interesse a un coordinamento per la realizzazione di nuovi impianti. Qual è la filosofia? Quella di portare il più possibile questi nuovi impianti nelle aree comunali e razionalizzare queste esistenti anche con il co-siting. Ovviamente c'è un discorso anche di canoni che dobbiamo far sì che siano allettanti per venire nelle nostre aree che sono anche una fonte di introito per l'Amministrazione. È un lavoro in progress, abbiamo già iniziato e continuerà in misura ancora maggiore con la prossima Amministrazione, ma l'abbiamo impostato con un lavoro di coordinamento con i gestori che in maniera unanime sono concordi nel razionalizzare l'impiantistica, anche perché voi sapete che siamo in un momento di crisi della telefonia dei vari gestori per cui è un momento anche buono per poter intervenire. Stiamo portando avanti questo lavoro che ritengo significativo.

- PRESIDENTE: Interventi? Nessuno. Ruggeri o Lago. Assessore Ruggeri, prego.

- RUGGERI: Ordine del giorno n. 35, che impegna l'Amministrazione per regolamentare le sale giochi e per portare questo impegno anche a livello di Parlamento nazionale. Qui è stata fatta un'attività importante da Sindaco e da Amministrazione, anche da consiglieri, dal Regolamento commerciale e sull'insediamento delle sale giochi poi recepito a livello urbanistico nelle norme tecniche di attuazione, i divieti sulla pubblicità. L'anno scorso c'è stato un convegno di sensibilizzazione con la Vice Presidente della commissione Antimafia Leddi e con Daniela Sbrollini della commissione Salute della Camera. Abbiamo appoggiato tutte le proposte di legge anche con "Avviso pubblico", appoggio alla proposte di legge di marzo 2012 e ricordo un emendamento della parlamentare Sbrollini inserito nel decreto Balduzzi: riconoscimento della ludopatia. Per finire, siamo nella black list, me lo dicevano ieri il Sindaco, delle città che promuovono le sale da giochi. Siamo inseriti nei loro siti come esempio negativo, nel senso che Vicenza è una delle città più restrittive d'Italia, il che ci fa onore in questo senso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Interventi? Nessuno. Assessore Lago, prego.

- LAGO: Il primo ordine del giorno è il n. 37 in cui si chiede che la Giunta valuti con gli uffici la possibilità di provvedere alla riscossione coattiva delle proprie entrate. Questo abbiamo verificato ma è impossibile per carenza di personale. In alternativa che si bandiscano nuove gare con apposite società iscritte nell'albo di concessione della riscossione. Sono delle gare molto complesse, ovviamente. Siccome l'ordine del giorno è della fine dell'anno, nel frattempo gli uffici hanno acquisito dei bandi di gara fatti da altri comuni ma sarà un'attività che porterà avanti la prossima Amministrazione.

N. 14, per impegnare l'Amministrazione a fornire all'amministratore unico di AIM l'indirizzo di salvaguardare i livelli occupazionali dell'intero gruppo anche con l'adozione di

clausole sociali per i settori soggetti a gara. Questa è un'attività in fieri e contiamo di concluderla nei prossimi giorni. È già stato scritto il protocollo.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualche altro assessore? Assessore Pecori, prego.

- PECORI: La Giunta comunale in data 28/2/2013 ha attuato l'ordine del giorno n. 70, approvando le modalità operative per l'istituzione del registro del testamento biologico che è stato approvato dal Consiglio comunale in data 15/11/2012 e dando poi pubblicità dell'attuazione mediante i canali istituzionali consueti, conferenze stampa sui mass-media locali, tv e stampa. Resta come attività suggerita dal Consiglio comunale quella di realizzare un evento pubblico con degli esperti per spiegare meglio alla cittadinanza di che cosa si tratti. Attività che potrà essere compiuta in sinergia con il prossimo Presidente del consiglio comunale dove ricordo sono custoditi i registri del testamento biologico.

- PRESIDENTE: Interventi? Assessore Dalla Pozza, è l'ultimo.

- DALLA POZZA: Ordine del giorno n. 38, politiche sulla sicurezza del Comune di Vicenza. Per quanto riguarda il perseguimento dei reati che minacciano la sicurezza dei cittadini con la valorizzazione e il potenziamento del lavoro svolto dalle Forze dell'ordine, credo che abbiamo avuto modo di discuterne più volte anche successivamente all'ordine del giorno ma l'impegno dell'Amministrazione è totale.

Per quanto riguarda invece l'ordine del giorno n. 39 per l'utilizzo della Polizia a cavallo nei parchi cittadini, attendiamo l'inizio della stagione estiva anche per valutarne la possibilità ma sarà una richiesta che la prossima Amministrazione sicuramente si farà carico di fare al Questore.

L'ordine del giorno n. 60 ha già dato risposta il Sindaco per quanto riguarda gli stalli per i disabili.

L'ordine del giorno n. 68 che riguarda il monitoraggio delle piene del Bacchiglione in località Debba, il ringraziamento alla Protezione civile e al Comune di Longara per gli interventi messi in atto durante il 2012 credo che siano stati erroneamente forse attribuiti a me quanto di competenza del collega Cangini della Protezione civile ma sul monitoraggio delle piene credo che molto si sia fatto da questo punto di vista anche con la collaborazione degli altri Comuni.

Ordine del giorno n. 75 per impegnare l'Amministrazione a utilizzare la tecnologia a led e ridurre gli sprechi dell'illuminazione negli edifici pubblici e per agire affinché il cielo notturno venga dichiarato un bene ambientale da tutelare, è stato approvato tutto all'interno del P.I.C.I.L. Per quanto riguarda le sperimentazioni con i led sono in corso con la collaborazione ovviamente dell'assessorato ai Lavori pubblici.

L'ordine del giorno n. 7 del 2013 per quanto riguarda A.R.P.A.V. c'è un impegno diretto da parte del signor Sindaco con i vertici, con il Direttore generale di A.R.P.A.V. per la questione del laboratorio analisi, per impedirne la chiusura.

L'ordine del giorno n. 8, per impegnare l'Amministrazione a far sì che il servizio idrico integrato venga gestito con criteri che non privilegiano il profitto. Da questo punto di vista è stata approvata una delibera che mira alla pubblicizzazione completa del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 9 per il recupero delle centraline idroelettriche nella zona di Ponte Pusterla del consigliere Capitanio, abbiamo inviato una nota ad AIM per una valutazione in merito.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 10 per dotare di impianti di solare termico gli impianti sportivi comunali abbiamo inoltrato al ministero dell'Ambiente una richiesta di finanziamento e in base alle disponibilità cercheremo di realizzare anche questo.

Rubo solo 30 secondi in chiusura di intervento, visto che è il 15° anno che chiudo in questa sala consiliare, nella quale credo che la democrazia cittadina esprima la sua forma migliore per ringraziare, penso di farlo anche a nome dei colleghi di Giunta, il Presidente del Consiglio comunale Poletto a cui mi legano un'amicizia e una stima incondizionata. Con lui ringraziare anche i consiglieri e le consigliere comunali per il supporto che avete dato a noi assessori, credo di poterlo dire visto che tutte le nostre delibere sono sempre passate. Alla struttura del Comune per il supporto che ci è stato dato. Mi permettete personalmente di ringraziare anche i colleghi della Giunta che mi sono stati amici ancora prima che colleghi e il Sindaco che mi ha dato l'opportunità di servire in questi cinque anni la città con un incarico che dà onore a tutti coloro che sono portati a ricoprirlo che spero di aver onorato a mia volta con l'impegno che ci ho messo, come tutti noi undici, dieci più il Sindaco, in questi cinque anni.

Quindi un grazie e l'augurio che chi verrà dopo di noi sappia servire la città con lo spirito con cui è stata servita dalle persone che sono state dentro questo Consiglio comunale in questi cinque anni.

- PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Nessuno. Voleva parlare il Sindaco, prego.

- VARIATI: Signori consiglieri, siamo arrivati alla fine del nostro mandato consiliare. Abbiamo ultimato stasera tutte le delibere che erano state previste, quindi poi il Presidente chiuderà i lavori.

Sono stati cinque anni intensi, la città ha sempre avuto un Consiglio comunale attivo, nel senso vero del termine. Un Consiglio comunale che ha saputo rispondere con forza e con velocità quando ce n'è stato bisogno, anche nei momenti drammatici dell'alluvione. Un Consiglio comunale che ha lavorato nelle Commissioni consiliari, a volte anche adattandosi a tempi veloci come necessita per una grande organizzazione qual è quella che noi abbiamo amministrato. Tra noi e AIM che pur è controllata al 100%, abbiamo amministrato due 2000 dipendenti con 380 milioni di fatturato complessivo sul bilancio ordinario del Comune più quello dell'azienda che diventa di quasi 500 milioni di euro se pensiamo anche alle altre aziende partecipate, quali Acque Vicentine, detenuta all'80%, 150 milioni di investimenti fatti in anni estremamente difficili in cui la finanza locale è stata strangolata da un patto di stabilità iniquo, 116.000 cittadini i cui servizi fondamentali sono sempre stati resi con puntualità e penso di poter dire anche con efficacia e con efficienza del Comune.

La macchina comunale è una macchina complessa, 950 dipendenti qui, meccanismi non semplici, molte le sigle sindacali, sono cinque le principali. Penso che la città, contrariamente ad altri livelli istituzionali, si sia sentita amministrata. I cittadini possono non aver tutti condiviso ciò che questo Consiglio, la Giunta e il Sindaco e le loro competenze hanno fatto ma non possono certo dire che qui è mancato un governo puntuale e attento. Questa non sarebbe stato reso possibile se la maggioranza consiliare, quella uscita dalle elezioni, abbiamo poi incontrato l'unione di centro che si è accompagnata a noi, non avesse mantenuto la fermezza, l'unità, la coesione, il rispetto per il mandato ricevuto. Non succede così comunque. Questo Consiglio non ha conosciuto baruffe, ha conosciuto rispetto, confronto, come deve essere un'aula consiliare che rappresenta la massima democrazia.

Alcuni di loro torneranno nei banchi del Consiglio, altri non torneranno, alcuni assessori ci saranno, altri non ci saranno, il Sindaco può esserci, può non esserci. Io penso che comunque ricorderemo questi anni come un servizio reso alla città. Proprio quel concetto di servizio civico alto che ci ha accompagnati e penso che nessuno di noi, maggioranza, minoranza, possa andarsene da questi banchi dicendo: ho perso del tempo. Non si perde tempo quando si parla, si discute e si decide per la città. Volevo dirvi queste parole, accompagnate veramente al mio più caro ringraziamento e siccome il Sindaco ha una facoltà, quella di poter parlare a nome della città, io mi sento in questo luogo di ringraziare a nome della città ciascuna di voi e ciascuno di voi.

(applausi)

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Saluto ancora tutti. Ci troviamo di là che c'è una fetta di dolce.

OGGETTO LII

P.G.N. 28027

Delib. n. 37

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari dell'8, 9, 10 e 24 gennaio; 6, 7 e 14 febbraio; 7 marzo 2013.

- PRESIDENTE: Diamo per letti i verbali delle sedute consiliari dell'8-9-10 e 24 gennaio, 6-7 e 14 febbraio, 7 marzo 2013. Se nessuno muove osservazioni li riteniamo approvati senza votazione. Bene, arrivederci.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Franzina

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Castagnaro

